

Magistero del Lavoro

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO



ALLE PAGINE

8-9-10-11-12 e 60

Il Convegno Nazionale a Tropea nel giugno 2021: quattro giorni di studio e dibattiti Tutto il programma

ALLE PAGINE 17-18-19

Dossier: La dispersione scolastica in Italia, è allarme sociale Non conclude gli studi il 24,7% dei ragazzi

13. A luglio parte a Roma il CFN

14-15. Assemblea Nazionale nella Sala Zuccari il 29 settembre

25. INSERTO Regolamento e Codice Etico

40. Il Caso Arsia 80 anni dopo

41. La Gazzetta dei Consolati

Giampaolo Dallara ai Maestri

Il Cavaliere del Lavoro: <<Sapete trasmettere ai giovani i valori della vostra esperienza>>

ALLE PAGINE 4-5-6-7

3 IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Giovati: Maestre e Maestri d'Italia testimoni di impegno civico, solidarietà e sostenibilità pronti per la ripresa

4-7 L'INTERVISTA AL CAVALIERE DEL LAVORO DALLARA

<<Cari Maestri, trasmettete ai giovani la vostra esperienza di un lavoro fatto bene>>

8-12 IL CONVEGNO NAZIONALE

A Tropea nel giugno 2021: quattro giorni di studio, dibattiti ed escursioni sulla Costa degli Dei

13 IL CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE

Dal 27 al 31 luglio a Roma il primo incontro al CFN per Maestre e Maestri di Lavoro presso il Collegio Universitario Lamaro-Pozzani

14-15 L'ASSEMBLEA NAZIONALE

È l'espressione reale e viva dell'attività magistrale sul territorio. Convocata a Roma il 29 settembre nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani

16 L'ANAGRAFICA

Uno strumento al servizio dei Consolati: unico database, unico archivio. Si accede da computer, tablet e smartphone

17-19 IL DOSSIER SCUOLA

La dispersione scolastica, allarme sociale in Italia: non conclude gli studi il 24,7% dei ragazzi. Ha un costo altissimo: 2,9 miliardi ogni anno

25-36 L'INSERTO

Il testo integrale del Regolamento Generale e del Codice Etico: le nostre credenziali organizzative e morali

20-24, 37-39 LE RUBRICHE

40 IL CASO ARSIA

80 anni dopo quel 28 febbraio 1940: Stella al Merito alla memoria per i minatori morti nella più grande catastrofe mineraria italiana in Istria

41-58 LA GAZZETTA DEI CONSOLATI

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 272 del 27 settembre 1983
Anno 36 – N. 1 Aprile-Maggio 2020
Numero di iscrizione al ROC 7339 del 29/08//2001

Direttore Editoriale

Presidente Federazione
Elio Giovati

Direttore Responsabile

Gaetano Rizzuto
gaetano.rizzuto68@gmail.com
cell. 335 6431970

Direzione

Via Barberini 36 – 00187 Roma
Tel. 06-5926341
Fax 06-42020205
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale

Vicepresidenti
Renzo Pravisano - Nord
Claudio Piconi - Centro
Roberto Bauco - Sud e Isole
Segretario Generale
Massimo Durante
Tesoriere
Livio Simoncelli
Segretario del Consiglio
Silvio Manfredi

Hanno scritto per questo numero:

Lando Arbazzani, Maria Luisa Ancarani, Enrico Bassini, Roberto Bobbi, Gabriele Cantalupi, Luigi Caroppo, Alessandra Castelvetti, Carlo Castiglioni, Alberto Cucchi, Giuseppe Deplano, Raffaele Di Bella, Adriano Di Paolo, Mario Erba, Serena Focchi, Gianfranco Giorgini, Roberto Girasoli, Elio Giovati, Fausto Lodi, Maria Giovanna Losito, Raffaele Martinelli, Alberto Mattioli, Giacomo Muoio, Luigi Murante, Aldo Pampana, Floriano Panciera, Elvira Pezzotti, Renzo Pravisano, Sandrino Ratta, Gaetano Rizzuto, Ugo Ruggeri, Giovanni Serra, Francesco Silva, Alberto Taiti, Massimo Tucci, Luigi Vergani, Wam

Grafica e stampa

Grafiche Step - via F. Barbacini 10/a, Parma

Il marchio di certificazione FSC® garantisce che la filiera di approvvigionamento sia gestita nel rispetto dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.



Torneremo più forti di prima

di Gaetano Rizzuto

Abbiamo chiuso in tipografia questo numero del "Magistero del Lavoro" in piena emergenza corona-virus, quando tutta l'Italia era ancora bloccata e chiusa, dalla Lombardia alla Sicilia.



Abbiamo vissuto giorni drammatici. Abbiamo pianto la perdita di nostri Maestri, di parenti e amici, di tanti italiani. Abbiamo visto le nostre città trasformate in deserto, solcate solo dalle ambulanze.

Man mano che l'emergenza cresceva, tra febbraio e aprile, più volte abbiamo modificato il timone, aggiornandolo alla luce delle decisioni della Federazione di annullare e rinviare eventi importanti e strategici come il Consiglio Nazionale, l'Assemblea Nazionale e il Convegno Nazionale di Tropea. Ma con il Presidente Elio Giovati abbiamo deciso di non fermarci e di scommettere sul futuro, sui prossimi mesi, quando, usciti da queste difficili e drammatiche settimane, i Maestri del lavoro torneranno, più forti di prima, ad essere attivi sul territorio e nelle scuole italiane.

È stato rinviato al 2021 il Convegno Nazionale di Tropea, un appuntamento importante per la vita della Federazione. Gli amici del Consolato di Vibo Valentia, guidati dal Console Rosario Paoli e dal presidente del Comitato Raffaele Di Bella, avevano lavorato per un evento di grande rilievo sociale e culturale che, sicuramente, nel giugno 2021, entrerà nella storia dei Maestri del Lavoro della Calabria. Saremo in tanti a Tropea il prossimo anno. Scopriremo una terra straordinaria, ricca di tradizioni e bellezze.

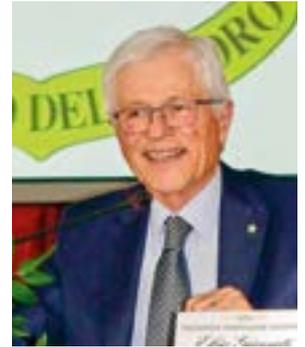
In questo numero troverete, anche, una bella intervista- testimonianza al Cavaliere del Lavoro, Giampaolo Dallara, che, con la sua "Accademy", ha investito tutto sulle nuove generazioni.

Tante le rubriche scritte dai Maestri che affrontano temi come la scuola, l'economia, la cultura, il cinema. Al centro un inserto di 12 pagine dedicato al Regolamento Generale e al Codice Etico.

Stiamo già lavorando al prossimo numero. Sarà dedicato alle storie e alle testimonianze dei Maestri al tempo del coronavirus. Buona lettura.

Maestre e Maestri d'Italia testimoni di impegno civico, solidarietà e sostenibilità pronti per la ripresa

di Elio Giovati*



Stiamo vivendo una situazione che per dimensioni e drammaticità non ha precedenti è come una tempesta disastrosa di dimensioni planetarie che si è scatenata improvvisa cogliendoci impreparati.

Il mondo con la sua sofisticata tecnologia, con la sua ricchezza scientifica globalizzata, con le attrezzature più avanzate, ha subito - accusando un colpo mortale - l'urto devastante del Covid-19, un nemico silenzioso, inafferrabile che si è diffuso e si sta diffondendo con una rapidità inesorabile, investendo tutti senza differenze di razza, di religione, di formula di governo, paesi ricchi e paesi poveri, altamente popolati o scarsamente popolati.

Una pandemia devastante che pur coinvolgendo l'intera umanità non ha visto le nazioni, i governi dell'Europa (tantomeno quelli del mondo) agire di concerto, ma anzi evidenziare riscontri negativi, carenze di altri per primeggiare sul palcoscenico internazionale, quasi ad indicare la loro "invulnerabilità", il loro primato sociale e sanitario per poi frettolosamente rimangiarsi ogni cosa. Si pensi al trattamento riservato alla nostra amata Italia, prima derisa, motteggiata, anche con volgarità becere, per poi accogliere il "modello Italia" come la risposta più consona e comunque da imitare per fronteggiare l'emergenza, avviando conseguentemente un processo di solidarietà, al momento ancora timido.

Certo i Padri fondatori del progetto Europa già in "sussulto" per non vedere realizzati a distanza di anni gli elementi fondanti del medesimo, all'agire in ordine sparso nei confronti di questo nemico subdolo ed, al momento, inafferrabile si saranno, come si suol dire, "rivoltati nella tomba", una volta di più.

Più composta (dopo un iniziale disorientamento), più precisa, più solidale, più competente la risposta dei medici, degli infermieri, di tutti quegli operatori della sanità, delle forze dell'ordine, di quelle aziende dei servizi essenziali che, con professionalità, hanno affrontato di persona un nemico ancora non noto, pagando anche a caro prezzo il proprio servizio professionale.

Composto, responsabile, nella stragrande maggioranza, anche il comportamento di noi cittadini che sempre più consapevolmente ci siamo adattati al rispetto di regole e privazioni imposte dalla comunità scientifica e dalle istituzioni, manifestando nel contempo una solidarietà a quanti impegnati in prima linea. Degno di nota, inoltre, il piacevo-

le risveglio di quella identità nazionale, sovente offuscata, che è di buon auspicio per la ripresa, che deve perentoriamente seguire, la tragedia legata al Covid-19, individuando nuove e numerose opportunità di lavoro sostenendo e potenziando quelle esistenti dove però preparazione, laboriosità, meritocrazia divengano fattori imprescindibili.

Ripresa, sì care Maestre e cari Maestri, ci dovremo riprendere tutti da questo shock, popolo e istituzioni, senza etichette di parte, senza pensare che una componente prevalga sull'altra, ma identificandoci nei valori e nei comportamenti di quegli uomini e quelle donne che hanno scritto la Costituzione pensando al futuro di un Paese meraviglioso quale l'Italia, comportamenti e valori che bene oggi ci vengono rappresentati dal Presidente Sergio Mattarella, che peraltro in occasione del suo discorso del 1 maggio ha voluto indirizzare alle Stelle al Merito del Lavoro, un saluto affettuoso e cordiale.

(Segue a pagina 59)



La calorosa stretta di mano al Quirinale, il primo maggio 2019, tra il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, Elio Giovati



IL CAVALIERE DEL LAVORO ALLA GUIDA DI UN COLOSSO
DELL'AUTOMOBILISMO MONDIALE

Dallara ai Maestri: <<Trasmettete ai giovani la vostra esperienza di un lavoro fatto bene>>

di Francesco Silva

Varano Melegari, un piccolo paese del parmense che si intaglia nello splendido scenario dell'appennino parmense e che si adagia attorno al suo castello, oggi conosciuto in tutto il mondo come una delle capitali dell'automobilismo. La sua fama è legata all'azienda che sorge all'ingresso del paese e che è motivo d'orgoglio per il territorio, la città di Parma ma, più in generale, per l'Italia tutta: la Dallara.

Un colosso vincente dell'automobilismo mondiale creato da quello che è il suo figlio più famoso, quello che con Varano non ha mai tagliato il cordone ombelicale. Lui, l'ing. Giampaolo Dallara della star non ha nulla, nonostante il suo spessore di statura internazionale. Gli Usa e gli autodromi sono solo tappe di lavoro; la sua vita è ancora nel paesino appenninico che gli ha dato i natali.

Abbiamo appuntamento in azienda e saliamo nel suo studio, chiuso da una grande vetrata che guarda tutto l'esterno dell'azienda e soprattutto si affaccia sulla "Dallara Academy" la palazzina dove si trova il museo delle auto ma soprattutto ospita le aule dove i giovani studenti in ingegneria frequentano le lezioni a stretto contatto il mondo aziendale.

Un gioiello di cui l'Ingegnere va molto orgoglioso.

Qui lo incontriamo con il presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati da lungo tempo in rapporti di amicizia con l'ing. Dallara. "È un personaggio straordinario - commenta alla fine dell'incontro il presidente Giovati -. Il cavaliere del Lavoro Dallara è un esempio come imprenditore, legato al suo territorio, ma che guarda al mondo, valorizza gli aspetti sociali e ambientali e punta molto sulla formazione dei giovani e li prepara ad entrare nel mondo del lavoro e a essere protagonisti del cambiamento. Dallara ha vinto la sfida della della sostenibilità e dello sviluppo".

Ecco perché alla fine della nostra chiacchierata, al momento dei saluti, si alza, ci chiede qualche minuto per un breve incontro in un ufficio vicino: "Aspettate, voglio portarvi a vedere la Dallara Academy".

Già, l'Academy: pur in una delle solite mattinate in cui tutti gli impegni si incastrano come in un puzzle, la visita è d'obbligo.

Bastano pochi minuti per capire dove ci troviamo: un tempio dell'automobilismo, della ricerca, dello studio e del futuro dei giovani che sono in aula a seguire le lezioni ma che al suo passaggio nei corridoi lo accompagnano con lo sguardo incantato dall'ammirazione.

È Lui il grande capo, l'esempio, il modello da seguire, Lui che potrebbe limitarsi a farsi guardare dall'alto del suo personaggio e che invece entra nelle aule, si ferma con i ragazzi come un padre affettuoso e strappa sorrisi. Sì, di questo gioiello c'è da essere orgogliosi quasi quanto l'impresa creata dal nulla e che oggi è un impero e un modello vincente dell'automobilismo mondiale.

Quando si incontra un personaggio di simile spessore il timore è quello delle domande banali. Decidiamo dunque che si descriva attraverso momenti, circostanze e simboli che hanno disegnato la sua vita di tecnico e imprenditore.

Partiamo dall'inizio della sua storia: se le dico Varano Melegari cosa mi risponde?

<<Sono nato e cresciuto a Varano in un'altra era, quella della guerra. Un'era di sobrietà e di miseria, anche se non toccava la mia famiglia e devo dire neppure il territorio circostante dove la gente aveva almeno da mangiare. C'era una sola automobile e pochissimi erano quelli che proseguivano gli studi. Nel '46 in pochi del paese avevamo frequentato le medie e successivamente ero stato il solo ad iscrivermi all'Università. Quasi tutti erano agricoltori ma su mille abitanti c'erano anche due calzolai e cinque sarti tutti poliomielitici e che per la loro malattia non potevano lavorare nei campi; grazie a loro, da giovane, avevo sempre scarpe nuove e vestiti confezionati su misura. Ricordo il rastrellamento che aveva portato alla fucilazione di 17 ragazzi del posto. Si viveva con poco, anche se ripeto che fortunatamente non si dovevano fare i conti con la fame>>.

In quel periodo, in quel contesto post-bellico, le possibilità della famiglia permettono di guardare al futuro aprendogli le porte dell'università. Perché la scelta è caduta su ingegneria piuttosto che su altre facoltà dell'ateneo parmense peraltro di grande prestigio anche a livello nazionale?

La calorosa stretta di mano alla "Dallara Academy" tra il Cavaliere del Lavoro Giampaolo Dallara e il presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati

1

Sono nato e cresciuto a Varano, in un'altra era, quella della guerra. C'era una sola automobile e pochissimi erano quelli che proseguivano gli studi. Nel '46 ero stato il solo ad iscrivermi all'Università. Quasi tutti erano agricoltori. Si viveva con poco. Faccio ingegneria aeronautica. In quel periodo Ferrari iniziava le prime prove nella "galleria del vento", aveva bisogno di un giovane ingegnere...



2

Ho avuto fretta. Passo dalla Ferrari alla Maserati, poi alla Lamborghini dove collaborai alla nascita della Miura, disegnata da Bertone. E poi alla De Tommaso... A quel punto ho pensato che le auto da corsa dovevo farmele da solo. L'avventura è iniziata in un garage dietro casa con due amici che si erano licenziati dalla Fiat. Ora Varano Melegari è una delle capitali dell'automobilismo

3

È fondamentale che chi ha svolto, come voi Maestri del Lavoro, con impegno, con successo e consapevolezza un incarico importante in un'azienda debba trasmettere alle nuove generazioni la propria esperienza. Il mondo cambia e cambierà ma la dignità della persona arriva dal mondo del lavoro. Non potrà esserci un futuro che non passi attraverso il mondo del lavoro.

L'Ingegnere Giampaolo Dallara nel suo studio, a Varano Melegari, chiuso da una grande vetrata che si affaccia sulla "Dallara Academy", un tempio dell'automobilismo

A fianco, l'Azienda Dallara a Varano Melegari, nello splendido scenario dell'Appennino parmense

<<Ricordo che mio padre mi aveva portato a vedere una corsa in moto, a Carzeto di Soragna, dove c'erano tutti i campioni e che si correva su una pista che non era neppure tutta asfaltata. Eravamo ancora prima della guerra. E poi la Mille miglia: veder passare quelle auto era una grande festa. Subito dopo la guerra ho visto mezzi alimentati a legna. Probabilmente quei passaggi hanno segnato la mia formazione>>.

Inizia così la grande carriera dell'Ingegnere Dallara?

<<No, aspetta. Devo premettere che dal punto di vista professionale sono stato incredibilmente baciato dalla fortuna. Faccio il biennio di ingegneria a Parma e successivamente non mi prendono a ingegneria meccanica a Milano perché nel biennio a Parma non c'era il corso di disegno industriale. Mi prendono, invece, a ingegneria aeronautica facendo un corso integrativo il sabato pomeriggio. In quel periodo Ferrari iniziava le prime prove nella "galleria del vento", aveva bisogno di un giovane ingegnere e si rivolse al mio professorer di disegno. Allora eravamo in pochi, solo in 15, iscritti a ingegneria aeronautica e lui indicò me che stavo per laurearmi. Quando arriva la proposta Ferrari non ci pensai neppure un attimo: parto da Varano ed entro davvero in un altro mondo. Allora anche in Ferrari non c'erano tanti ingegneri: uno era Carlo Chiti grande capo assoluto, poi i suoi più stretti collaboratori, comunque anziani e due giovani: Forghieri, che è stato poi quello che ha vinto più di tutti ed io>>.

Poi la decisione improvvisa di cercare nuove sfide.

<<Ho avuto fretta. Anche in questo caso c'entra la casualità. Mio suocero era amico del papà del direttore della Maserati. Avevo così conosciuto l'ing. Alfieri, la cui famiglia era di origini parmigiane, ed era il grande capo della Maserati. Mi chiese di andare con lui, mi illustrò il progetto che avrebbe dovuto portare alla realizzazione di una macchina e mi convinse, anche se lasciare la Ferrari non è stato un passaggio facile. E' stato determinante la prospettiva di poter andare in pista ed essere ancor di più in prima fila>>.

Un nome, un mito: Miura

<<La Maserati ha difficoltà economiche e lascia le corse e la Lamborghini cerca dei giovani per fare delle vetture stradali. Avevo chiesto assicurazioni su un futuro in pista e la volontà era quella. Arriva così la Miura che in quel periodo è stata uno choc. Tutti, compresa la prima Lamborghini, facevano le macchine a motore anteriore. A quel punto ho proposto a Lamborghini sulla scia di quanto emergeva dalle auto da gara, di provare in motore posteriore centrale anche su un 'auto da strada>>.

E cosa avete realizzato?

<<Dopo tanto lavoro abbiamo realizzato il prototipo. Pensi che al salone di Torino era stato presentato solo il telaio. Bertone l'aveva poi disegnata ed è uscita la Miura. A Parma l'aveva acquistata Bormioli. Io avrei voluto prenderla ma allora non avevo le possibilità. Dopo molti anni ero venuto a sapere che una era in vendita in Svezia e subito l'ho presa. Ho scoperto dopo che era proprio quella di Bormioli>>.



Se le dico 1972?

<<Ero alla De Tommaso, dove avevamo costruito la Pantera, un'altra auto molto interessante, ma che poi aveva venduto alla Ford. A quel punto ho pensato che le auto da corsa dovevo farcele da solo. L'occasione è stata anche supportata dalla richiesta di consulenza della Lancia per lo sviluppo della Stratos che mi dava comunque le garanzie di per mantenere la famiglia. In un garage dietro casa con due amici che si erano licenziati dalla Fiat, è dunque iniziata l'avventura>>.

Se le dico Indianapolis?

<<La storia è lunga e passa per un mio ritorno alla Ferrari, per una consulenza e grazie alla quale siamo entrati nel mercato americano. Il passaggio decisivo fu un'ordinazione di 15 macchine sulla fiducia completa. E' iniziato così un rapporto di collaborazione che ancora continua e che ci vedere ora presenti sul posto anche con una nostra sede. Una collaborazione che ci sta dando grandi soddisfazioni. Basta pensare tra le altre alle quattro vittorie consecutive alla 24 ore di Daytona>>.

Questa è un'azienda modello anche per l'impatto che ha sui giovani, sulla loro preparazione guardando con attenzione al binomio studio-lavoro. Come giudica l'iniziativa dell'associazione Maestri Del Lavoro che vuole portare nel mondo della scuola l'esperienza di chi ha vissuto, a tutti i livelli, esperienze lavorative per far sì che i giovani studenti inquadrino già sui banchi di scuola quello che li aspetterà una volta terminati gli studi?

«È fondamentale che chi ha svolto con impegno, con successo e consapevolezza un incarico importante in un'azienda possa trasmettere la loro esperienza. Il mondo cambia e cambierà ma la dignità della persona arriva dal mondo del lavoro. Non potrà esserci un futuro che non passi attraverso il mondo del lavoro. E' importante che un'associazione di persone, come i Maestri di Lavoro, che hanno fatto bene il loro lavoro vogliano trasmettere anche la gioia, la soddisfazione di quanto è appagante la soddisfazione di un lavoro fatto bene, di qualsiasi lavoro si tratti>>.

Per un ragazzino di 84 anni c'è ancora un sogno nel cassetto?

<<I sogni ci sono sempre ma senza rimpianti nel caso non riuscissi a realizzarli>>.

Vi aspettiamo a Tropea Quattro giorni di studio, escursioni e dibattiti sulla Costa degli Dei

di Raffaele Di Bella*



Care Maestre, cari Maestri, Vi aspettiamo in tanti a Tropea, ma nel giugno 2021. Già in centinaia vi eravate prenotati per il XXXVII Convegno Nazionale che doveva svolgersi a Tropea quest'anno, dal 4 al 7 giugno.

Ma l'emergenza sanitaria per il Covid-19 che ha investito l'Italia intera ha indotto, già il 17 marzo, la Presidenza Nazionale della Federazione, la Giunta e il Consiglio Nazionale a prendere la decisione, d'accordo con il Consolato Regionale di Calabria e il Consolato di Vibo Valentia, di rinviare il Convegno al giugno del 2021, da giovedì 10 a domenica 13 giugno.

Come Consolato di Vibo Valentia ci rimettiamo subito al lavoro, con più lena, per preparare, ancora meglio, il XXXVII Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro d'Italia che, per la prima volta, si terrà in Calabria, in provincia di Vibo Valentia, a Tropea, la Perla del Mediterraneo, nel Resort La Pace di Drapia. Vibo Valentia è considerata il "Giardino sul mare della Costa degli Dei".

Avevate letto sul "Magistero del Lavoro" di gennaio il programma di massima sul Convegno Nazionale. Lo confermiamo. Saranno quattro giorni di incontri, dibattiti, escursioni dai Bronzi di Riace, alla Certosa di Serra san Bruno, da Capo Vaticano a Nicotera, dalle mini-crociere lungo la "Costa degli Dei" alle crociere con motonave nelle vicine Isole Eolie (Vulcano, Lipari, Stromboli).

Vi forniamo, in queste pagine, tutte le informazioni sul programma e sulle escursioni che stiamo preparando per voi. Il convegno si articolerà in tre giornate di studio e di escursioni, più la domenica mattina.

Nella prima giornata, giovedì 10 giugno 2021, nel pomeriggio dalle 16, affronteremo, con esperti, un tema di grande attualità: "Dieta Mediterranea - Salute, sostenibilità, Lavoro". Proprio la vicina Ni-

cotera, è la "Culla della Dieta Mediterranea", proclamata dall'Unesco patrimonio immateriale dell'Umanità. E sarà il prof. Gabriele Sganga, dell'Università Cattolica di Roma, a parlarci della Dieta Mediterranea.

La seconda giornata, venerdì 11 giugno, e la terza, sabato 12 giugno, solo al mattino, saranno dedicate oltre che al tema del Convegno anche a tanti temi interni alla vita della Federazione. La domenica 13 giugno assisteremo alla messa del Vescovo Monsignor Luigi Renzo, nella Cattedrale normanna di Tropea e poi ci trasferiremo a Nicotera, capitale della Dieta Mediterranea per la collocazione di una targa a ricordo del Convegno Nazionale.

Ma per farvi un'idea completa del Convegno e delle altre iniziative vi invito a leggere il programma di massima delle quattro giornate.

Sui lavori della seconda e della terza giornata del Convegno, al fine di evitare interventi ripetitivi, i Consoli Provinciali saranno invitati, ad inizio del 2021, a proporre uno o più argomenti scelti tra quelli di maggiore attualità per la vita associativa della Federazione.

Un apprezzamento ed un ringraziamento, per il progetto, per la collaborazione presente e futura, va al Presidente Nazionale, Elio Giovati, al Console Regionale della Calabria, MdL Saverio Capria che ci ha sostenuto sin dall'inizio, e all'amico MdL Rosario Paoli, Console di Vibo Valentia ed ai suoi collaboratori.

Vi esortiamo, pertanto, nei prossimi mesi, a dare il massimo impulso nei Consolati alla diffusione del programma del Convegno Nazionale. Ci vediamo a Tropea nel 2021.

***MdL, Presidente Comitato
del Convegno Nazionale**

IL PROGRAMMA DEL CONVEGNO NAZIONALE

Giovedì 10 Giugno 2021

- ore 15,30: registrazione partecipanti;
- ore 16,00: apertura Convegno con Inno nazionale;
- ore 16,10: saluto ai convegnisti, alle Autorità civili, militari e religiose presenti da parte del Console di Vibo Valentia, Rosario Paoli, con proiezione foto e canti Calabresi;
- ore 16,20: saluto ai convegnisti da parte del Console Regionale della Calabria, Saverio Capria;
- ore 16,30: apertura dei lavori da parte del Presidente della Federazione Nazionale, Elio Giovati;
- ore 17,00: intervento delle Autorità presenti al Convegno;
- ore 17,10: interventi sul tema del Convegno;
- ore 18,30: coffee break;
- ore 19,00: interventi sul tema del Convegno di personalità della Confindustria, del Presidente della Camera di Commercio e del mondo politico;
- ore 20,00: conclusioni del Presidente della Federazione Elio Giovati;

Venerdì 11 Giugno 2021

Temi specifici della Federazione

- ore 9,00: interventi riservati ai soli MdL;
- ore 11,00: coffee break;
- ore 11,30: Interventi dei MdL;
- ore 13,00: chiusura e Pranzo;
- ore 14,00: possibile partecipazione alle escursioni programmate
- ore 19,00: Concerto Musicale

Sabato 12 Giugno 2021

Temi specifici della Federazione

- ore 09,00: Interventi riservati ai MdL;
- ore 11,00: coffee break;
- ore 11,30: Interventi dei MdL;
- ore 12,30: conclusioni del Presidente della Federazione Elio Giovati;
- ore 12,50: Fine e pranzo;
- ore 14,00: possibile partecipazione alle escursioni programmate
- ore 19,00: Spettacoli Folk
- ore 20,30: Cena di gala presso il Resort La Pace di Drapia -Tropea con intrattenimenti, fuochi d'artificio e torta gigante per il XX° anniversario della costituzione del consolato di Vibo Valentia (Giugno 2000).

Domenica 13 Giugno 2021

- Ore 11,00: Messa officiata dal Vescovo S.E. Monsignor Luigi Renzo nella Cattedrale Normanna di Tropea
- al termine trasferimento a Nicotera, "Culla della Dieta Mediterranea", per collocare una targa a ricordo del XXXVII Convegno Nazionale e del XX° anniversario della costituzione del Consolato di Vibo Valentia.

Abbasso il colesterolo, viva Nicotera, capitale della Dieta Mediterranea

di Gabriele Sganga*



Tutte le volte che chiunque nel mondo controlla i livelli di colesterolo nel sangue (la colesterolemia) dovrebbe pensare alla Calabria e a Nicotera, capitale della Dieta Mediterranea.

E sì, perché Nicotera ha il merito non solo di possedere insieme tutti i cibi che corredano la dieta mediterranea (questi cibi sono presenti in tutte le cittadine collinari del

mediterraneo che si affacciano sul mare), ma soprattutto quello di essere stata sede dello studio che per primo ha certificato la correlazione tra tale dieta e longevità con minore mortalità cardio-neuro-vascolare (meno infarti e ictus) e che questi soggetti avevano più bassi valori di colesterolo nel sangue.

Da qui il paradigma che l'ipercolesterolemia era ed è legata a maggiori complicanze cardio-neuro-vascolari. In pratica, quello che tutte le popolazioni del mondo oggi fanno, cioè quello di controllare il proprio livello di colesterolo nel sangue (colesterolo totale, HDL/LDL colesterolo) lo devono a questo studio.

E altresì tutti sanno che una ipercolesterolemia, prima di essere trattata con farmaci anti-colesterolo, può e deve essere corretta, a qualunque età, con dieta e movimento. E la dieta ipocolesterolizzante è appunto rappresentata dalla dieta mediterranea, quella che Ancel Keys aveva riscontrato a Nicotera ove è stato notato che la dieta abbondava di grassi, ma di origine vegetale, come l'olio d'oliva, di pesce azzurro, ricco in acidi grassi omega-tre, vegetali, frutta ed era povera di carne, zucchero, burro e grassi di origine animale.

La dieta mediterranea è stata quindi riconosciuta e considerata la dieta di riferimento per la buona salute e nel 2004 è stato elaborato un indice denominato "*Mediterranean Adequacy Index*" (indice MAI o IAM, Indice di Adeguatezza Mediterranea), che valuta il rapporto tra quantità di energia/calorie provenienti da alimenti tipici della dieta mediterranea (non a caso sono stati individuati i cibi assunti dalla popolazione di Nicotera) e calorie provenienti da alimenti non tipici. Tanto più elevato è questo indice tanto più la dieta è mediterranea: si calcola che un aumento

dell'indice MAI di 2.7 unità è associato ad una diminuzione di mortalità per patologie cardiovascolari del 26%.

Nel 2008 l'Italia presentò richiesta all'UNESCO affinché la dieta mediterranea venisse inserita fra i patrimoni culturali immateriali dell'umanità, riconoscimento che fu accolto nel 2010: da quella data la "*dieta mediterranea*" è "*patrimonio immateriale dell'umanità*" ed è considerata, in tutto il mondo, l'alimentazione più equilibrata, diversificata, completa e corretta fino a rappresentare il miglior esempio di alimentazione sana.

D'altra parte anche le moderne terapie nutrizionali artificiali somministrate ai pazienti ospedalizzati per via enterale e/o parenterale risultano di miscele caloriche (glucidiche e lipidiche) e proteiche del tutto sovrapponibili alla composizione della dieta mediterranea.

E quello che è sorprendente è che aggiungere anche solo alcuni componenti della "dieta mediterranea", innalzando così l'indice MAI, riduce l'incidenza di complicanze e morte per accidenti cardiovascolari.

La longevità e la riduzione di affezioni cardiovascolari è riconducibile a quell'eccellente simbiosi fra marina e collina tipica delle coste del bacino mediterraneo.

Il cibo consta inevitabilmente di pesce fresco e azzurro, quello più ricco di omega-tre, gli acidi grassi a maggiore potere antiossidante, e contemporaneamente di olio extra vergine di oliva, frutta, legumi, vegetali, cipolla, noci e cereali, pollami, carni rosse non lavorate, ma non si può nascondere che a questo cibo, si associa l'aria salubre marino/collinare, l'acqua e il movimento fisico tipico delle laboriosità meridionali. E sì, il movimento fisico, perché la dieta mediterranea non è solo scelta e abbinamento di cibi ma è soprattutto "*stile di vita*" ove il cibo si coniuga con il movimento e l'attività fisica.

Quella che nelle città si riproduce con le diete e le palestre, nei paesini del bacino mediterraneo si ottiene naturalmente con i prodotti del mare, delle colline, dei monti e con l'attività fisica naturale.

Il cibo e la nutrizione rappresentano l'essenza della nostra vita. Il pianeta va nutrito, ma va nutrito in salute.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e gli Organi Governativi lo sanno benissimo, tant'è che in Italia il Ministero della Salute si sta spendendo in campagne ed opere atte alla prevenzione (vedi prevenzione obesità e malattie metaboliche) e cure nutrizionali strutturate, promuovendo reti nutrizionali territoriali, osservatori epidemiologici, sistemi di sorveglianza, unità operative di diagnosi e cura dedicate, controllo dei sistemi di ristorazione collettiva e non ultimo incentivando Centri di Studio e di Ricerca.

Mi piace concludere con una frase di Ippocrate, padre della medicina, che così ammoniva: "fa che il cibo sia la tua medicina e che la medicina sia il tuo cibo".

***Membro Designato Comune di Nicotera al Consiglio Direttivo ODMIR (Osservatorio Dieta Mediterranea) Docente di Chirurgia Generale, Direttore Chirurgia d'Urgenza - Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS Università Cattolica del Sacro Cuore - Roma**

IL PROGRAMMA DELLE ESCURSIONI

Il Comitato organizzatore del XXXVII Convegno Nazionale dei Maestri del lavoro, presieduto dal MdL Raffaele Di Bella, ha organizzato una serie di escursioni in Calabria: a Reggio Calabria, per i bronzi di Riace; a Serra San Bruno per visitare la Certosa, per conoscere Tropea, la Costa degli Dei, il promontorio di Capo Vaticano, il Museo della Magna Grecia a Vibo Valentia, i laghi e i monti della Sila. Sarà possibile anche effettuare delle mini crociere lungo la Costa e verso le Eolie prenotando direttamente con le Società di navigazioni convenzionate.



Museo archeologico dei Bronzi di Riace a Reggio Calabria

(biglietto € 25 o inferiore per Maestri e Accompagnatori). Comprende: viaggio panoramico, ingresso al museo con guide qualificate, passeggiata sul lungomare di Reggio con guida, consumazione nella storica Gelateria del Km

più bello d'Italia; e viaggio di ritorno, attraverso il Promontorio di Capo Vaticano, panoramico sulla Sicilia e Sulle Isole Eolie).



Certosa di Serra San Bruno

(biglietto € 20,00 o inferiore per Maestri e Accompagnatori). Comprende: viaggio panoramico verso le Serre calabresi, ingresso al

museo della Certosa, visite guidate ai luoghi del Santo, Visita al museo delle Ferriere di Mongiana e alle carbonaie, visita alle chiese storiche di Serra San Bruno con guida qualificata.

Visita ed escursione libera nella Città di Tropea

Costo Gratuito. Comprende: visita libera alle chiese storiche della città, al Museo Diocesano con guida, ai giardini dell'Isola di Santa Maria (Isolabella) con guida. La visita potrà essere svolta da mattina e sera del venerdì 5, sabato 6 e domenica 7. Sarà possibile fruire di consumazioni offerte



da Bar e Lidi convenzionati (caffè, gelato Tartufo e altro), previa presentazione Ticket e Badge del Convegno. Shopping a Tropea con la possibilità di avere in vari negozi uno sconto

extra per tutti coloro che con il badge dimostrano di far parte del convegno dei Maestri del Lavoro.

Escursione Costa degli Dei (di terra): Costa a Sud di Tropea (Comuni Ricadi, Joppolo, Nicotera con visita al Museo Diocesano e Centro storico). Durata intorno a 4 ore. Costo max 20 euro (dipende dal numero dei partecipanti) inclusa consumazione caffè, gelato ecc.

Escursione Costa degli Dei (di terra): Costa Nord a Tropea (Parghelia, Zambrone, Briatico, Vibo Valentia, Pizzo). Durata intorno a 4 ore. Costo max 20 euro (dipende da numero dei partecipanti) inclusa consumazione caffè, gelato Tartufo di Pizzo ecc.



Escursione al Promontorio di Capo Vaticano:

di mattina e/o pomeriggio. Durata intorno 3 ore, costo max 15 euro (dipende da numero dei partecipanti) inclu-

sa consumazione caffè, gelato ecc.

Escursione al Museo della Magna Grecia di Vibo Valentia, (sede della "Laminetta Orfica"): di mattina e/o pomeriggio. Durata intorno a 3 ore. Costo max 15 euro (dipende da numero dei partecipanti) inclusa consumazione caffè, gelato ecc.

Eventuali Escursioni, su richiesta: ai Laghi e Monti della Sila, (costi dipendenti dal numero dei partecipanti).

Eventuali Escursioni, su richiesta: a Paola al Santuario di San Francesco di Paola (Luoghi del Santo) (costi dipendenti dal numero dei partecipanti).

Altre programmazioni, per eventuali richieste specifiche, con costi da definire.

Nota: Le escursioni a pagamento potranno essere effettuate a seguito di un minimo di partecipanti.

LE MINI CROCIERE

Oltre alle escursioni previste sono prenotabili, direttamente alle società di Navigazione, le mini crociere con imbarcazioni confort, con costi riservati ai Maestri del Lavoro per i giorni del convegno e successivi, come di seguito.

Convenzione con la società di navigazione Sea Sport al Porto di Tropea



MiniCrociera a Stromboli e Panarea in Confort e Sicurezza con imbarcazione Veloce

(Bagno e Doccia a bordo). Limitato a gruppi di 12 persone a imbarcazione e condizioni

meteo. Partenza dal Porto di Tropea alle 8,30. Navigazione 70 minuti, arrivo a Stromboli alle 9,40. Visita a Stromboli e bagno facoltativo. Visita dal mare alla Sciara del fuoco, Circumnavigazione di Strombolicchio. Ore 12,40 partenza per Panarea con arrivo ore 13; ore 13-15 Sosta pranzo a Panarea; ore 15-17,30 Bagno a Panarea; ore 17,30 rientro al Porto di Tropea ore 19,00 Fine crociera con Aperitivo sotto l'Isola - Grotta dell'Amore

Durata della crociera circa 10 ore e 30 di cui: 2 ore e 40 di Navigazione e 7 ore a Terra

Costo alle 90 Euro

MiniCrociera "Costa Degli Dei" con imbarcazione veloce.

MiniCrociera in Confort e Sicurezza per la "Costa degli Dei" con imbarcazione Veloce (Bagno e Doccia a bordo). Limitazioni: gruppo di 12/14 persone a barca e condizioni meteo. Capacità giornaliera 60 Pax

Mattina Partenza dal Porto di Tropea 9,30; 5 Soste e 5 bagni a: Promontorio di Capo Vaticano con bagno in spiaggette accessibili solo dal Mare, Laguna di Grotticelle, Resti antico Porto Romano di Forum Erculis, Pesca e assag-

gio dei Ricci di Mare, Scoglio e grotte marine di Baia di Riace, Grotta dello Scheletro e Baia degli Scalpellini. Rientro al Porto di Tropea ore 13,00

Fine minicrociera con Aperitivo sotto l'Isola - Grotta dell'Amore

Costo alle 30 Euro

Pomeriggio Partenza dal Porto di Tropea 14,30; 5 Soste e 5 bagni a: Promontorio di Capo Vaticano con bagno in spiaggette accessibili solo dal Mare, Laguna di Grotticelle, Resti antico Porto Romano di Forum Erculis, Pesca e assaggio dei Ricci di Mare, Scoglio e grotte marine di Baia di Riace, Grotta dello Scheletro e Baia degli Scalpellini. Rientro al Porto di Tropea ore 18,00 Fine minicrociera con Aperitivo sotto l'Isola - Grotta dell'Amore

Costo alle 30 Euro

Convenzione con la società di navigazione Savadori

Crociera con Motonave per Vulcano, Lipari, Stromboli. Limitazioni: condizioni meteo del giorno. Partenza dal Porto di Tropea. Orari 7,30 circa, Navigazione ore 2,30. Arrivo a Isola di Vulcano, Sosta h1,30 e Bagno facoltativo. Partenza da Vulcano per Lipari (15 min). Sosta a Lipari di ore 2,30. Partenza per Stromboli (navigazione panoramica 1 ora). Sosta a Stromboli h 1,30 e Bagno facoltativo.

Partenza per Porto Tropea. Approdo al Porto di Tropea Durata della crociera circa 11 ore e 30 minuti: 6 ore di Navigazione e 5 ore e 30 a terra.

Costo: euro 30 + 5 taxa di sbarco; Bambini 3-12 anni 20+5; bambini da 0 a 3 anni 5 solo taxa.

(Foto di Alfio Camberini)

ESCURSIONI E MINI CROCIERE RICONFERMATE NEL 2021

Questo è il programma che avevamo preparato per il Convegno Nazionale di Tropea di giugno, rinviato al 2021 per l'emergenza coronavirus. Erano previste escursioni nei luoghi più belli della Calabria e mini crociere.

Il Comitato Organizzatore conferma questo programma per il Convegno Nazionale di Tropea che stiamo riprogrammando, con la Federazione Nazionale, per il 2021, sempre a Tropea, da giovedì 10 a domenica 13 giugno. Nel numero di fine anno del Magistero del Lavoro ripubblicheremo la scheda per le prenotazioni.

Per avere chiarimenti rivolgersi al Comitato Organizzatore Convegno - MdL di Vibo Valentia:

Presidente Comitato Organizzatore:

Dott. Raffaele Di Bella, cell. 335 7511166,
e-mail raffaele.dibella1@gmail.com

Console Provinciale di Vibo Valentia:

Avv. Rosario Paoli, cell. 338 6668295
e-mail rosario.paoli@tin.it

Venti Maestri a Roma al primo corso del CFN

*Dal 27 al 31 luglio al Collegio
Lamaro-Pozzani*

Come già abbiamo detto, oltre vent'anni di "Testimonianza Formativa" attivata dai Maestri del Lavoro su tutto il territorio nazionale e i lusinghieri risultati ottenuti, ci hanno spinto alla ricerca di "strumenti" per elevare la qualità di questo nostro servizio volontario, libero e gratuito.

Il CFN (Centro di Formazione Nazionale) riteniamo possa diventare uno "strumento" per raggiungere una sempre maggiore qualità del nostro impegno verso le nuove generazioni.

È quasi completata la squadra dei venti Maestri che daranno vita alla prima esperienza del CFN presso il Collegio Universitario Lamaro-Pozzani, messo a nostra disposizione dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

Alla fine di luglio, dal 27 al 31, questi amici saranno convocati a Roma e per una settimana approfondiranno, condivideranno, faranno esperienze su diversi temi.

Dai valori distintivi dei Maestri del Lavoro, alla unicità dei Maestri del Lavoro, alla mission di testimonianza formativa alle giovani generazioni il patrimonio di esperienza e sapienza acquisito e i valori etici applicati, attraverso appunto un servizio volontario, libero e gratuito.

Per affrontare, poi, il perché potenziare la no-



stra formazione. Cambia la domanda dal mondo del lavoro e cambia l'attenzione degli studenti.

Secondo gli ultimi reports le Imprese ricercano giovani con competenze quali pensiero creativo e capacità di coordinare l'attività di altre persone, oltre, ovviamente, un buon percorso scolastico.

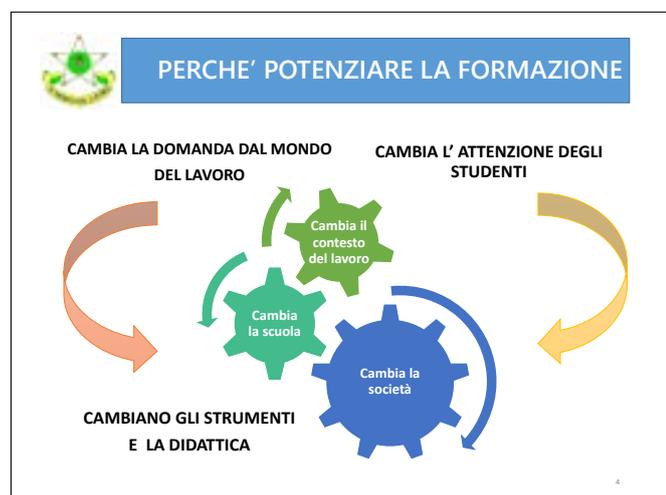
La domanda della proposta formativa nelle scuole è in crescita. Maggiore è, infatti, la richiesta di QUALITÀ e INTERATTIVITÀ.

È sempre più complesso attrarre l'attenzione su lezioni ed esposizioni frontali. Occorre un approccio interdisciplinare, elastico, flessibile. La valorizzazione delle soft skill e il "mentoring", per formare nuove competenze.

Il piano di lavoro che si attuerà al CFN si articola sulla proposta di tre progetti rispettivamente: per le scuole primarie, per le scuole secondarie di primo grado e per le scuole secondarie di secondo grado. Tutti i progetti mettono al centro l'etica.

Ci aspetta un lavoro avvincente, capace di utilizzare tutto quanto già in essere, di esaltare le buone pratiche, di caratterizzare l'univocità della figura del Maestro del Lavoro e per individuare nell'etica il cuore del messaggio della nostra mission.

E. G.



LA DURATA DEL CORSO

Il corso avrà luogo nell'ultima settimana di luglio a partire dal 27 Luglio 2020. Il primo nucleo di Maestri sarà ospite del Collegio Universitario Lamaro Pozzani ed unitamente ad una équipe di "Maestri Formatori" coordinati dal Presidente, inaugurerà il Centro lanciando una nuova sfida sulla formazione.

Nelle giornate di attività si affronteranno i tre (3) specifici Progetti quali esempi di testimonianza formativa nelle scuole Primarie, Secondarie di I e II grado aventi come filo conduttore la centralità dell'etica.

Il corso avrà il seguente programma cronologico:

- Lunedì 15 - 18
- Martedì 9,30 - 13,00 e 15,30 - 18,30
- Mercoledì 9,30 - 13,00 e 15,30 - 18,30
- Giovedì 9,30 - 13,00. (Il pomeriggio sarà dedicato a visitare le bellezze di Roma).
- Venerdì 9,30 - 13,00

È l'espressione reale e viva dell'attività magistrale sul territorio

È un organismo legislativo composto dai Consoli provinciali. Doveva riunirsi per la prima volta il 25 marzo, ma è stata rinviata per l'emergenza corona-virus. È stata riconvocata per martedì 29 settembre a Roma nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani

Dal primo gennaio del corrente anno è entrato in vigore il nuovo Statuto, voluto e votato dai soci della nostra Federazione, per rendere la stessa più moderna e più attenta alla evoluzione dei tempi e per sintonizzarla a quelle che saranno le direttive per il Terzo Settore.

Una novità importante è l'istituzione, fra gli organi federativi, dell'Assemblea composta da tutti i Consoli provinciali.

Un organismo potremmo definirlo legislativo (fra i suoi compiti ha quello di modifica dello Statuto e dell'approvazione del bilancio), ma che, in partico-

lare, è l'espressione reale e viva dell'attività magistrale sul territorio.

Attraverso i Consolati, infatti, si sviluppa l'azione di Testimonianza Formativa nelle diverse province in favore delle giovani generazioni; attraverso l'azione dei Consoli si rafforza l'autorevolezza della Federazione nei confronti delle istituzioni locali, delle imprese, della comunità locale.

Appena approvato dal nostro organo di controllo - la Prefettura di Roma - il nuovo Statuto, si è provveduto (in base all'articolo 9 comma B) alla nomina dei rappresentanti di quei Consolati il cui Console ricopre, anche, il ruolo di Consigliere Nazionale.

Ad operazione ultimata l'elenco dei componenti l'assemblea Nazionale risulta composta dai nominativi contenuti nell'elenco qui accanto pubblicato.

La prima Assemblea, un momento storico per la nostra Federazione, si sarebbe dovuta tenere il 25 marzo 2020 presso la sala Zuccari di Palazzo Giustiniani a Roma, sede della Presidenza del Senato della Repubblica, a testimonianza della rinnovata attenzione delle Istituzioni verso la nostra Federazione.

L'insidia del virus Covid -19 ci ha costretto all'annullamento, in ossequio alle disposizioni governative, dell'evento.

Ora abbiamo riconvocato l'Assemblea Nazionale per martedì 29 settembre a Roma, sempre nella splendida Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, sperando che non ci siano, stavolta, impedimenti allo svolgimento dell'Assise dei Maestri del Lavoro.

Elio Giovati



La Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani dove si svolgerà la prima Assemblea Nazionale dei Maestri del Lavoro

COSA PREVEDE LO STATUTO ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea nazionale è composta dai Consoli provinciali e dai Consoli di Sezione MdL all'estero o da un rappresentante appositamente eletto qualora gli stessi siano Consiglieri nazionali, essendo questa carica incompatibile con quella di Rappresentante in Assemblea nazionale.

Ogni Rappresentante è portatore di un voto ogni 100 Soci o frazione di qualsiasi valore, con un massimo di 5 voti. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno e ogni qualvolta venga richiesta da rappresentanti equivalenti ad almeno un decimo dei Soci o dalla maggioranza dei Consiglieri nazionali.

La carica di Consigliere nazionale è incompatibile con quella di Rappresentante all'Assemblea nazionale.

Sono compiti dell'Assemblea nazionale:

- eleggere il Collegio dei probiviri;
- eleggere il Collegio dei revisori nazionali;
- approvare il Bilancio consuntivo della Federazione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento;
- approvare eventuali modifiche a Statuto, Regolamento generale, Regolamento elettorale e Codice etico;
- deliberare per lo scioglimento della Federazione secondo quanto previsto dal successivo art. 15.

ART. 15 – SCIOGLIMENTO – Oltre alle cause di estinzione e di scioglimento previste dalla legge, la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro può venire sciolta dietro espressa delibera dell'Assemblea nazionale con la presenza di almeno l'85% degli aventi diritto al voto e l'approvazione da parte del 90% dei votanti.

Componenti Assemblea Nazionale 2020

M.d.L. AMBROGLINI Flavio	CP	ROVIGO	M.d.L. LOSITO Maria Giovanna	CP	BARI
M.d.L. AMOROSO Franco	CP	CHIETI	M.d.L. LUMARE Tommaso	CP	CROTONE
M.d.L. ANGELONE Giuseppe	CP	TORINO	M.d.L. MADDALENI Romolo	CP	SIRACUSA
M.d.L. BATELLI Corrado	rappresentante CP	AOSTA	M.d.L. MALATESTA Mario	CP	ANCONA
M.d.L. BELLINI William	CP	MODENA	M.d.L. MANCA Graziano	CP	SASSARI
M.d.L. BERARDINO Lorenzo	CP	POTENZA	M.d.L. MANZARDO Rinaldo	CP	TREVISO
M.d.L. BILLI Luigi	CP	BOLOGNA	M.d.L. MANZONI Massimo	CP	MILANO
M.d.L. BONA Umberto	CP	CUNEO	M.d.L. MARANI Emilio	CP	PIACENZA
M.d.L. BOTTONI Fabrizio	rappresentante CP	PERUGIA	M.d.L. MARCHIONNE Rita	CP	ROMA
M.d.L. BRAGGION Daniela	rappresentante CP	VICENZA	M.d.L. MARESCALCHI Massimo	CP	FORLÌ CESENA
M.d.L. BROCCHI Roberta	CP	AREZZO	M.d.L. MARTINELLI Raffaele	CP	BRESCIA
M.d.L. BRUGNI Amilcare	CP	ASCOLI PICENO	M.d.L. MARTINI Lelio	CP	FROSINONE
M.d.L. BURRONI Guido	CP	SIENA	M.d.L. MASSARO Domenico	CP	CASERTA
M.d.L. CANTU' Marco	CP	MONZA BRIANZA	M.d.L. MASTROVALERIO Pasquale	CP	FOGGIA
M.d.L. CAPPELLATO Valeria	CP	MANTOVA	M.d.L. MENAPACE Paolo	CP	VERONA
M.d.L. CAPRONI Alvaro	CP	TERNI	M.d.L. MICHELETTO Franco	CP	LA SPEZIA
M.d.L. CARNAGHI Giovanni	CP	VERCELLI	M.d.L. MIGLIORE Giuseppe	CP	AGRIGENTO
M.d.L. CASALEGGIO Giovanni	CP	ALESSANDRIA	M.d.L. MILUZZO Giuseppe	CP	RIETI
M.d.L. CIRMI Michele	CP	CATANIA	M.d.L. MORABITO Nicola	CP	REGGIO CALABRIA
M.d.L. CLEMENTE Luigi	CP	PESCARA	M.d.L. MORONI Ornella	CP	SONDRIO
M.d.L. COLFERAI Giuseppe	CP	BELLUNO	M.d.L. NATALONI Luciana	CP	PESARO URBINO
M.d.L. COPPI Daniela	CP	PISTOIA	M.d.L. PACI Flavio	CP	RIMINI
M.d.L. COSTA Mario	CP	SAVONA	M.d.L. PAOLI' Rosario	CP	VIBO VALENTIA
M.d.L. DAMIANI Luciano	CP	IMPERIA	M.d.L. PASQUALONE Luigi	rappresentante CP	CAMPOBASSO
M.d.L. DE MONTE Giuseppe Michele	CP	ASTI	M.d.L. PEDRINI Luigi	CP	BERGAMO
M.d.L. DE NAPOLI Roberto	CP	COSENZA	M.d.L. POLELLI Valen	CP	FERRARA
M.d.L. DEL PRATO Carlo	rappresentante CP	NAPOLI	M.d.L. PORTA Silvio	CP	GENOVA
M.d.L. DEL RE Patrizia	CP	L'AQUILA	M.d.L. POZZI Roberto	CP	BIELLA
M.d.L. DIBARBORA RENATO	CP	GORIZIA	M.d.L. PREVIATI Angelo	CP	MACERATA
M.d.L. FASANO Cosimo	CP	TARANTO	M.d.L. PUCA Anna Rita	CP	TERAMO
M.d.L. FAVILLI Maurizio	CP	GROSSETO	M.d.L. ROSSI Sandro	CP	BENEVENTO
M.d.L. FLAMIGNI Giampiero	CP	RAVENNA	M.d.L. ROTUNDO Salvatore	CP	TRAPANI
M.d.L. FRACASSO Antonio	CP	LECCE	M.d.L. RUGGERINI Maurizio	CP	PARMA
M.d.L. FRANCESCHINI Pietro	CP	LUCCA	M.d.L. RUGGIERI Saverio	CP	MATERA
M.d.L. FRASCOLI Emilio	CP	VARESE	M.d.L. SCARPELLINI Mario	CP	LIVORNO
M.d.L. FRONTE Gianni	CP	RAGUSA	M.d.L. SEVIGNANI Renzo	CP	TRENTO
M.d.L. FURLAN Lidia	CP	VENEZIA	M.d.L. SIBILLA Pierluigi	CP	BOLZANO
M.d.L. GALEOTTI Erberto	CP	MASSA CARRARA	M.d.L. SIST Santo	CP	PORDENONE
M.d.L. GANDOLFI Gian Pietro	CP	COMO LECCO	M.d.L. TAITI Alberto	CP	FIRENZE
M.d.L. GATTO Vincenzo	CP	BRINDISI	M.d.L. TERRANOVA Giovanni	CP	SALERNO
M.d.L. GERIN Roberto	CP	TRIESTE	M.d.L. TOSI Guido	CP	CREMONA
M.d.L. GHERARDO Alida M	CP	PADOVA	M.d.L. TUTINO Santo	CP	UDINE
M.d.L. GHIRRI Enrica	CP	REGGIO EMILIA	M.d.L. UBERTI Ubaldo	CP	NOVARA
M.d.L. GIANNILIVIGNI Antonietta	CP	PALERMO	M.d.L. UVA Teodoro	CP	AVELLINO
M.d.L. GORI Mauro	CP	PRATO	M.d.L. VALENTE Luigi	CP	VITERBO
M.d.L. GUASCONI Giovanna	CP	PAVIA	M.d.L. VICARI Giovanni	rappresentante CP	PISA
M.d.L. ISONI Cesare	CP	CAGLIARI	M.d.L. VIZZINI Aldo	CP	CALTANISSETTA
M.d.L. LAUGELLI Giusto	CP	CATANZARO			



Uno strumento al servizio dei Consolati: unico database, unico archivio Si accede da computer, tablet e smartphone

La difficoltà della Federazione centrale di ricevere i dati relativi agli associati ha spinto a realizzare un apposito sistema di raccolta con l'utilizzo delle più moderne tecnologie.

Attualmente, i dati vengono trasmessi alla Federazione centrale da parte dei Consolati provinciali in modo disomogeneo, con vari strumenti e in formati diversi. Anche l'aggiornamento avviene in modo occasionale, con gli strumenti disponibili e secondo la sensibilità di ciascuna struttura periferica: tutto questo ha da sempre comportato una notevole difficoltà di gestione.

La nuova procedura, Anagrafica, è sviluppata su un unico database cui hanno accesso, tramite rete internet, i Consolati provinciali ed i Consolati regionali, nonché i Vicepresidenti nord, centro e sud e la Federazione centra-

le. Il processo si differenzia dai metodi tradizionali in modo sostanziale, poiché ogni utente autorizzato ha facoltà di accedere solo alle informazioni di propria competenza, tramite utilizzo di computer, tablet, smartphone, ecc. L'accesso simultaneo alle informazioni desiderate prescinde dalla localizzazione dell'utente.

I dati raccolti e organizzati in unico archivio, sempre in linea, superano l'esigenza di un proprio archivio documenti presso ciascun Consolato, evitando anche l'attuale necessità di scambio di informazioni che sono nel sistema, quindi, a diretta disposizione di tutti.

La struttura d'accesso alle informazioni dell'Anagrafica si basa sul sistema oggi universalmente adottato e composto da Nominativo (User Id) e Codice segreto (Password).

Le operazioni di caricamento e di aggiornamento dati sono soggette a confinamenti per competenza territoriale e per nominativo (chi e dove può operare). Gli accessi sono consentiti solo agli operatori autorizzati, con controlli di validità e coerenza, nel rispetto della legge sulla Privacy.

L'archivio così costituito conserverà tutti i dati degli associati con possibilità di memorizzare anche le informazioni storiche eventualmente messe a disposizione dai vari Consolati.

Oltre alla raccolta e all'aggiornamento dei dati, sarà possibile l'archiviazione di documenti relativi ai soci, la registrazione e la gestione delle quote sociali, con la condivisione delle informazioni con la Federazione centrale, anche in questo caso senza necessità di trasmissioni via mail o via posta.

L'archivio anagrafico, oltre ad assicurare la raccolta delle informazioni in modo omogeneo, **vuole essere lo strumento di servizio per tutti i Consolati**, anche i più piccoli e, per questo, non in grado di dotarsi in modo autonomo di adeguati strumenti e procedure per la corretta archiviazione.

Nei prossimi mesi, quando la procedura sarà a regime e sarà completata la raccolta dei dati ancora mancanti, si potrà aggiornare e completare anche l'Albo d'oro degli iscritti presente sul sito web della Federazione.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la società DinamoWeb, cui vanno i ringraziamenti per competenza, disponibilità e professionalità dimostrata nell'interfacciarsi con il gruppo di lavoro della Federazione che ha lavorato sin dal mese di maggio 2019 ad oggi per sviluppare la procedura. Hanno fatto parte del Gruppo di lavoro: Sergio Caccialanza, Massimo Durante e Silvio Manfredi, oltre al sottoscritto. Hanno partecipato alla fase di test preliminare i colleghi dei Consolati di Foggia, Milano, Parma, Piacenza e Roma.

Con l'impegno e il contributo di tutti avremo finalmente uno strumento moderno al servizio di tutti.

**Coordinatore del Team anagrafica*



Nella foto: da sinistra Roberto Girasoli, Sergio Caccialanza e Marco Bertoneri, sviluppatore della Dinamoweb

La dispersione scolastica allarme sociale in Italia

di Aldo Pampana*

**Non conclude gli studi il 24,7% dei ragazzi
Ha un costo altissimo: 2,9 miliardi ogni anno**

È di 3,5 milioni il numero dei ragazzi e delle ragazze che dal 1995 al 2018 ha abbandonato la scuola. La percentuale dei dispersi: Istituti Professionali 32,1 %; Istituti Tecnici 27,3 %; Licei 19,2 %;

Gli studenti e le studentesse “dispersi” negli ultimi cinque anni sono andati a “rimpiangere” il numero dei NEET (Not engaged in Education, Employment or Training), cioè quei giovani ormai “disillusi” che non sono impegnati in percorsi formativi o professionali di nessun genere

Il contrasto alla Dispersione scolastica deve coinvolgere anche le Famiglie, oggi meno presenti nella virtuosa educazione dei figli

Uno dei grandi problemi che interessano il sistema educativo italiano è la “dispersione scolastica”. Sì, perché dei 590 mila studenti che, nell'anno scolastico 2018-2019, hanno intrapreso il loro percorso formativo d'obbligo nelle scuole superiori statali italiane, ben 130 mila (il 24,7% del totale), non concluderanno gli studi. È quanto pubblicato da Tuttoscuola il 4 ottobre 2018.

Il fenomeno della dispersione scolastica, pur essendo in diminuzione rispetto agli anni precedenti, continua a destare preoccupazioni significative anche in riferimento al “costo sociale”.

Due domande a cui è corretto rispondere:

a) Quanti sono i giovani dispersi dalle Istituzioni scolastiche italiane?

b) Qual è il loro costo sociale?

Ecco alcuni numeri che rappresentano quanto sia elevata in Italia la dispersione scolastica.

- Anni 1995-2000: il 36,7% dei ragazzi e delle ragazze che si erano iscritti in una scuola statale nel 1995, nel 2000 era sparito, fuoriuscito dal sistema educativo e mai più rientratovi (circa 190 mila unità all'anno);

- Anni 2013-2018: la percentuale di dispersione scolastica si attesta al 24,7%;

- Anni 1995-2018: è 3,5 milioni il numero dei ragazzi e delle ragazze che dal 1995 al 2018 ha abbandonato la scuola.

Questo, in ordine decrescente, il dettaglio percentuale Regione per Regione dal 2013 al 2018:

- Sardegna 33%;
- Campania 29,2 %;
- Sicilia 28,3 %
- Toscana 28,1 % (10.562)
- L'Umbria è la Regione più virtuosa: 16,1 %

In riferimento ai tre tipi di Istituti Superiori, la percentuale dei dispersi è questa:

- Licei 19,2 %;
- Istituti Tecnici 27,3 %;
- Istituti Professionali 32,1 %.



Scuola-lavoro a Pisa, un momento del convegno sui Premi di Studio Ottolenghi del novembre 2019

IL DOSSIER SCUOLA

DISPERSIONE SCOLASTICA E COSTO SOCIALE

Il fenomeno della dispersione scolastica non ha delle ricadute soltanto di ordine culturale ed educativo, ma anche in termini economici: dal 1995 al 2018 ci è infatti costata 55 miliardi di euro (2,9 miliardi di euro ogni anno).

Si tratta del denaro che lo Stato italiano ha speso per sostenere i costi relativi alle strutture, ai docenti, al personale scolastico e ai laboratori.

Una considerazione: riducendo la dispersione scolastica si potrebbero recuperare risorse per migliorare le strutture, i laboratori, ma anche per implementare gli stipendi al personale e ai docenti.

Altra domanda: Ma che fine hanno fatto tutti gli studenti e le studentesse “dispersi” negli ultimi cinque anni?

Purtroppo sono andati a “rimpiangere” il numero dei NEET (Not engaged in Education, Employment or Training), ossia quei giovani ormai “disillusi” che non sono impegnati in percorsi formativi o professionali di nessun genere.

Sono giovani “inattivi” (altro costo importante per lo Stato) che nella fascia di età 15-29 anni tocca i 2,2 milioni di unità in tutto il Paese (anno 2017), cioè il 24% del totale, contro una media europea del 14,2 % (8,8% in Germania).

Il fenomeno dei NEET ha un costo sociale annuo di oltre 30 miliardi di euro, una spesa che le nostre casse sociali non possono permettersi.

Ultima considerazione. Se si azzerasse la “dispersione scolastica” in Italia ci potrebbe essere una ricaduta sul PIL di un valore compreso tra il 1,4% e il 6,8%. Non certo spiccioli. Quindi, contrastare la dispersione scolastica rappresenta un obiettivo irrinunciabile della Scuola e dell'intero Paese.

OBIETTIVO: “CONTRASTARE IL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA”

Oggettivamente il miglior contrasto è “la prevenzione della dispersione”.

Nota: Recentemente l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) è stata sostituita dai Percorsi per le “Competenze Trasversali” e per “l'Orientamento” (PCTO).

Non è invece cambiato l'obiettivo: Favorire la transizione nella scuola (dalle medie alle superiori) e la transizione scuola lavoro.

I due percorsi, scolastico e lavorativo, non sono distinti, ma “collegati l'uno all'altro”.

La scuola offre le “conoscenze” che possono trasformarsi in “competenze” nel lavoro.

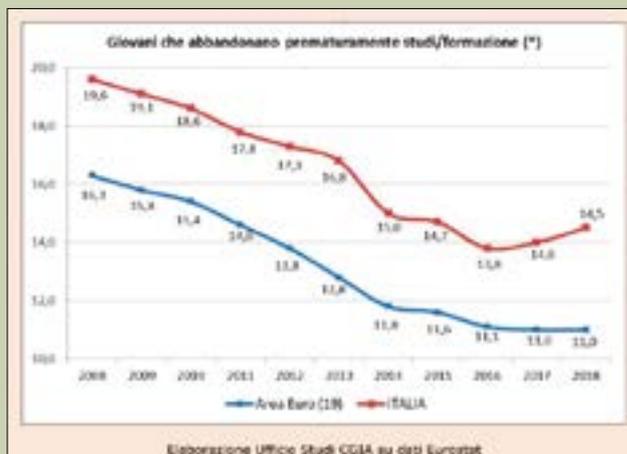
Quindi si ha il legame virtuoso tra il Sapere e il Saper Fare.

Le Competenze si distinguono in:

A) Competenze trasversali: sono proprie della persona (giovani studenti compresi).

Le competenze trasversali poi si dividono in:

a) Personali;



Rank per abbandono scolastico (anno 2018)	Paesi Area Euro	Anno 2008	Anno 2018	Punti % di variazione (2018-2008)
1	Spagna	21,7	17,5	-13,8
2	Malta	27,2	17,4	-9,8
3	ITALIA	19,6	14,5	-5,1
4	Portogallo	24,0	11,8	-23,1
5	Estonia	14,8	11,1	-2,7
6	Germania	11,8	10,3	-1,5
7	Francia	11,8	9,9	-2,0
8	Belgio	12,0	8,6	-3,4
	Slovacchia	6,0	6,6	2,6
10	Lettonia	15,5	6,1	-7,2
	Finlandia	9,8	8,3	-1,5
12	Cipro	13,7	7,8	-5,9
13	Paesi Bassi	11,4	7,1	-4,3
	Austria	10,2	7,3	-2,9
15	Lussemburgo	13,4	6,3	-7,1
16	Irlanda	11,7	5,0	-6,7
17	Grecia	14,4	4,7	-9,7
18	Lituania	7,5	4,6	-2,9
19	Slovenia	5,1	4,2	-0,9
	Area Euro (19)	16,3	11,9	-5,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

Rank per abbandono scolastico (anno 2018)	Regioni e ripartitori	Anno 2008	Anno 2018	Punti % di variazione (2018-2008)
1	Sardegna	22,5	23,0	+0,5
2	Sicilia	26,2	22,1	-4,1
3	Calabria	18,5	20,3	+1,8
4	Campania	26,3	18,5	-7,8
5	Puglia	23,9	17,5	-6,4
6	Valle d'Aosta	26,1	15,2	-10,9
7	Piemonte	18,5	13,6	-4,9
8	Lombardia	19,5	13,3	-6,2
9	Liguria	12,5	12,8	+0,3
10	Lazio	12,8	11,3	-1,5
11	Emilia-Romagna	13,9	11,1	-2,8
12	Veneto	15,5	11,0	-4,5
	Emilia-Romagna	16,0	11,0	-5,0
	Molise	16,1	11,0	-5,1
15	Toscana	16,7	10,6	-6,1
16	Marche	14,4	10,0	-4,4
17	Trentino Alto Adige (*)	17,1	8,9	-8,2
	Friuli-Venezia Giulia	16,2	8,9	-7,3
19	Abruzzo	16,7	8,8	-7,9
20	Umbria	14,5	8,4	-6,1
	ITALIA	19,6	14,5	-5,1
	Mezzogiorno	23,7	18,0	-5,7
	Nord-ovest	18,6	13,3	-5,3
	Centro	14,3	10,7	-3,6
	Nord-est	15,8	10,6	-5,2

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Figura 1. L'abbandono scolastico: l'Italia a confronto con la media dell'Area Euro Anni 2008-2018, dati in %

Figura 2. Italia al terzo posto per abbandono scolastico tra i Paesi dell'Euro. Giovani 18-24 anni che abbandonano prematuramente studi/formazione (in %)

Figura 3. Abbandono scolastico: il rank delle regioni italiane. Giovani 18-24 anni che abbandonano prematuramente studi/formazione (in %)

- b) Cognitive;
- c) Relazionali;
- d) Organizzative.

Le competenze trasversali contengono anche i valori morali ed etici della persona.

B) Competenze tecniche: verranno tanto più acquisite quanto più conoscenze si sono avute nella scuola.

Le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono comprese nel PCTO, e daranno tanto più risultati positivi, quanto maggiore sarà la "partecipazione attiva all'orientamento" e quanto più alta sarà la "soddisfazione e la motivazione" durante il percorso scolastico e lavorativo.

A conferma ritengo corretto esprimere il "rendimento (R)" in ciò che si fa, con la seguente formula:

$$R = (C + A) \times \text{MOTIVAZIONE}$$

C= conoscenze/competenze

A= abilità/attitudini

Da tale formula si evince che il moltiplicatore del Rendimento è la "motivazione", che riesce a trasformare le conoscenze acquisite nella scuola, in competenze utili nel lavoro e le attitudini personali in abilità tecniche.

Ma altra importante considerazione è che la motivazione è tanto maggiore quanto più alta è la "soddisfazione in ciò che viene fatto" nella scuola e nel lavoro.

Diventa perciò fondamentale per i giovani studenti "conoscere sé stessi", avere la consapevolezza delle proprie "attitudini" e "del proprio Sogno" (o percorso di vita: scolastico e lavorativo), inducendo così in loro "Scelte consapevoli" sia nella transizione scolastica (medie > superiori) che in quella scuola lavoro (o nella scelta degli studi universitari).

Inserire le "scelte consapevoli" nei "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" potrebbe essere di utilità per "prevenire o ridurre il fenomeno della Dispersione Scolastica".

Il PCTO, unitamente alle Scelte Consapevoli possono servire ai giovani studenti per ottenere soddisfazione nello studio e successivamente nel lavoro in modo che:

- Non percepiscano il percorso scolastico e lavorativo come un peso, un sacrificio, ma come un mezzo per indurre in loro "soddisfazione personale, senso di responsabilità, motivazione, autostima, gratificazione, riconoscimento ed anche benessere mentale ed economico".

- Possa essere ridotto l'elevato costo sociale della "dispersione scolastica" e di quello dovuto all'elevato numero dei NEET che al nostro Bel Paese costa 30 miliardi di euro all'anno.

Progetto: Contrastare e/o prevenire la Dispersione Scolastica tramite PCTO e Scelte consapevoli.

Il percorso di contrasto (o di prevenzione) alla dispersione scolastica è collegare i seguenti aspetti:

- Competenze trasversali
- Orientamento
- Attitudini e scelte consapevoli.

Il contrasto alla Dispersione scolastica deve coinvolgere anche le Famiglie, oggi meno presenti nella virtuosa educazione dei figli.

**MdL Console provinciale Pisa e Consigliere Nazionale, Componente della Commissione Nazionale scuola- lavoro*



Un impegno in due parole: Testimonianza Formativa dei Maestri per gli studenti

Nell'ultimo Consiglio Nazionale il Presidente Giovati, tra i suoi slanci creativi e l'inesauribile energia, disse a proposito "dell'impegno" svolto dai MdL relatori nelle scuole, che era molto semplicistico definirlo solamente "**Attività Scuola-Lavoro**" perché non riconosce in nessun modo quanto culturalmente e in termini formativi è eseguito.

Proviamo invece a comporre l'impegno sviluppato con il termine "**Testimonianza Formativa**" e capiremo quanta differenza intercorre tra le due definizioni dal punto di vista del significato etimologico.

- **Attività:** *l'esplicazione delle proprie capacità fisiche, intellettuali e pratiche, operosità, Lavoro, occupazione, interesse: l'a. lavorativa, sportiva; esercitare un'a. professionale, saltuaria, continuativa.*

- **Testimonianza:** *Dichiarazione fatta da un testimone - Quanto costituisce una prova, con un'idea implicita di manifestazione e di dimostrazione - Render testimonianza a una persona, **riconoscere apertamente il valore.***

Credo non ci sia difficoltà a identificare la chiara differenza tra i due termini, l'etimologia consente di cogliere in profondità l'anima originale di una parola, un percorso che permette, di riflettere e tributare alla "**testimonianza**" l'**esempio**, quindi, è qualcosa o qualcuno "tratto fuori" (dalla massa comune), selezionato, messo in evidenza come modello, come campione da imitare.

Durante gli incontri, nei modi e nei tempi di ogni MdL relatore, di fatto, trasmettiamo agli alunni la "testimonianza" vera di chi ha contribuito con l'etica, la capacità organizzativa, la creatività, la leadership, alla crescita delle proprie

aziende. Questi messaggi non possono essere confusi come semplice "**attività**" contengono la passione con cui sono state fatte, i sacrifici, i successi, a volte anche gli insuccessi che comunque devono essere raccontati, perché hanno contribuito a far crescere la professionalità di ognuno di noi e pochi altri interlocutori possono raccontarli.

Attraverso il dialogo e il dibattito con gli studenti, collocata nel percorso formativo, si testimonia la nostra storia professionale, rendendo evidente le capacità, le competenze, come esempi di buona pratica. Tale opportunità è propria dei MdL. Il confronto consente la messa in evidenza di rappresentazioni differenti della stessa realtà, favorendo condivisione e conoscenze "formative", è un momento d'interazione da parte di professionisti esperti del settore. La Testimonianza può essere supportata da strumenti comunicativi quali, slides, filmati, schemi, schede, esercitazioni..., che facilitano, tramite il confronto e l'approfondimento, l'apprendimento attivo. Questa "testimonianza", (racconto di un'esperienza, simulazione dimostrativa...), rappresenta uno stimolo didattico atto a far vivere alla classe degli studenti una situazione in cui si possa, induttivamente, apprendere conoscenze e comportamenti difficilmente acquisibili in altre circostanze. L'utilizzo di audiovisivi, s'intende il racconto tramite immagini, animazioni, filmati, suoni e parole di ambienti, storie di vita, offre una maggior sinteticità del messaggio, una comprensione immediata della situazione anche nei suoi aspetti emotivi ed estetici, facilitando la memorizzazione e il ricordo. La presenza simultanea di parole e immagini nell'audiovisivo

stimola e permette un maggior livello di attenzione.

Anche i programmi di PCTO, gli stage e le visite aziendali sono una "testimonianza" che si propone di costruire una conoscenza allargata, non più solo teorica, rispetto all'abituale contesto formativo. Entrano così in gioco, nel campo della conoscenza, elementi ambientali, relazionali ed esperienziali che arricchiscono, chiarificano, i contenuti trattati nel percorso formativo. L'esperienza maturata dagli studenti, dovrebbe essere, nei suoi contenuti, verosimile o pressoché identico a quelli che i partecipanti dovranno affrontare nella futura realtà professionale.

Da oggi, carissimi MdL relatrici/relatori, ogni qualvolta avremo a che fare con studenti, insegnanti, istituzioni, impegniamoci a porre l'accento sulla definizione "**Testimonianza formativa**" sostituendola alla semplice definizione "**attività scuola-lavoro...**" perché ciò rappresenta la qualificata e incomparabile azione che solo i Maestri del Lavoro mettono gratuitamente a disposizione della società. Bastano solo due parole: **Testimonianza formativa**, impegniamoci, grazie!

**MdL, Coordinatore Commissione Nazionale Scuola-Lavoro-Sicurezza, Consigliere Nazionale – Vice Console Como-Lecco*



L'educazione come vita: creare "ponti" e "porte" Tra scuola, lavoro e famiglia

"Simmel e la sua opera sono vivissimi. Sono la necessità impellente in una contemporaneità sviscerata e depauperata, implosa su se stessa. Queste Lezioni potrebbero significare il punto di riferimento dal quale ripartire e al quale congiungersi": siffatte parole di Alessandra Peluso, curatrice del testo **L'educazione come vita. Per una nuova pedagogia della scuola**, di Georg Simmel sono il segnale di una presa di coscienza di una realtà e soprattutto, la volontà ferma di fornire degli strumenti probabilmente validi a risolvere una crisi presente da secoli, recalcitrante da anni, una "crisi della cultura".

Le lezioni pedagogiche di Simmel appartenenti al corso semestrale del 1915/1916, tenute a Strasburgo, si propongono di fornire e indagare sulle regole che risiedono sul principio più alto, la vita, ed elaborare nuovi metodi, tenendo sempre in considerazione che la pedagogia è vita.

Ciò che infatti, si intende ribadire è la comprensione del valore della vita, pertanto, occorre una "educazione" atta a condurre appunto alla capacità di viverla in maniera libera e responsabile.

Il testo fornisce le fondamenta della pedagogia e della filosofia, nella specifica relazione maestro-allievo, affinché sia ancora possibile nel secondo millennio che da una scuola i ragazzi siano maturi e pronti ad affrontare il mondo del lavoro e della vita.

Se non si ha la coscienza e consapevolezza a sapere "cosa si vuole fare da grandi" non si sarà nemmeno capaci ad amare il proprio lavoro. Chiaro dovrebbe essere infatti, che il lavoro costituisce la propria identità.

A tal proposito, Simmel, un "sismografo del pensiero", aveva analizzato l'alienazione del soggetto nell'oggetto: denaro, merce, lavoro. Non c'è sintesi come os-

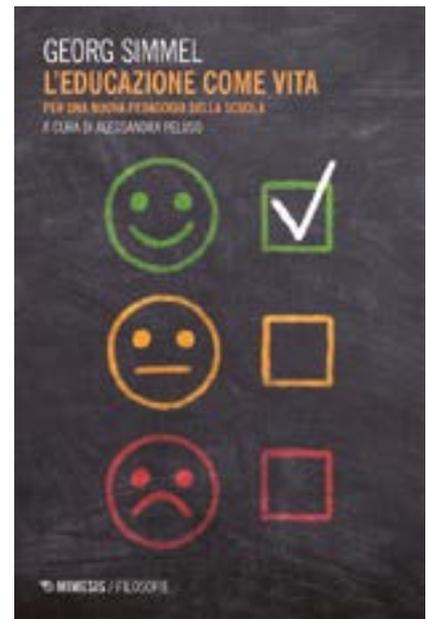
servava tra soggetto e oggetto: uomo/macchina, ma predominanza dell'oggetto che ha condotto l'uomo nella condizione strumentale perdurante nella contemporaneità.

Il lavoro - scrive ad esempio Nietzsche - è la miglior polizia, che tiene tutti soggiogati e in grado di impedire vigorosamente lo sviluppo della ragione. Non si distingue, purtroppo, la vera occasione di vita che dovrebbe costituire il lavoro: l'identità. Ossia ognuno dovrebbe lavorare per esprimere se stesso, le proprie passioni, sperimentando una nuova filosofia del "cogito ergo laboro". Questa la grande rivoluzione!

Amare il lavoro come si ama se stesso, perché il lavoro sei tu. Il ragazzo inoltre, dovrebbe comprendere che la sua vita non è un passivo sussistere ma vera vita, processo di creazione e superamento, spontaneità del soggetto che accoglie in sintesi l'obiettività dei dati reali e dei valori culturali: "Nulla è più degno di un uomo del saper tramutare la propria esistenza in una vita".

Georg Simmel, inoltre, è uno dei pensatori del Novecento che si è sbarazzato della staticità e dogmaticità del pensiero. Brillante, poliedrico, ha anticipato di gran lunga l'attuale condizione di conflittualità senza soluzioni e di lacerazione senza *pathos*.

Il suo pensiero è coinvolgente e la sua ecletticità sconvolge. È un classico che va letto ancora oggi e il testo in questione *L'educazione come vita. Per una nuova pedagogia della scuola* pubblicato da Mimesis, nella collana Filosofie, sorregge tra quelle già accennate anche altri aspetti peculiari che inducono per lo meno a riflettere sulla fenomenologia della contemporaneità: scuola, educazione, cultura, vita, lavoro e denaro, forme queste ultime che Simmel affronta anche in modo pervicace e analitico



L'EDUCAZIONE COME VITA. PER UNA NUOVA PEDAGOGIA DELLA SCUOLA, di Georg Simmel, a cura di Alessandra Peluso, Mimesis 2019.

nella monumentale opera *Filosofia del denaro* (1900).

E per di più, il testo in questione curato da Alessandra Peluso, sembra quasi porti ossigeno, come un albero, invita la scuola a formare i ragazzi con il loro pensiero critico, la loro linfa, a non essere menzogneri, sostenendo che "la fiducia e la discussione sono un buon mezzo contro la menzogna": abituare il bambino al dialogo, all'attesa, all'ascolto, al silenzio, invitare il maestro alla coerenza, alla giusta valutazione, è un potenziale per le nuove generazioni, un possibile punto di riferimento per gli adulti e un'opportunità a creare "ponti e porte" tra mondi sì differenti ma mai oppositivi quali scuola, lavoro, famiglia, dove ogni individuo sia parte integrante di una società che creda nella cultura come soggetto attivo, responsabile e che a conclusione dello studio *L'educazione come vita* regali sorrisi di consenso, di approvazione (come è raffigurato in copertina), come motivo di crescita, di rinnovamento e di riconoscimento dell'umano, a sostegno di ciò che Georg Simmel secoli fa ha preferito e che Alessandra Peluso ha riportato all'attenzione.

*Mdl, Direttivo Consolato di Lecce



Una alleanza per la Scuola: la società ha bisogno di “Maestri testimoni”

Il 2019, con il rinnovo delle cariche, ha segnato l'inizio di un nuovo percorso per mettere in risalto il ruolo del MdL nella società. La società non ha bisogno solo di maestri, ma di “maestri testimoni”, lo afferma anche il nostro presidente Giovati e, su queste basi, vanno costruite in modo organico le condizioni operative per un “ruolo sociale”.

Le riflessioni che seguono sono dedicate a “Scuola – Lavoro”, attività volontaristica nella quale i MdL meglio si possono esprimere nella loro composizione media, considerando la nuova impostazione.

Appare non secondaria una sintesi sulla evoluzione della scuola a partire dal primo esempio in Europa di scuola pubblica obbligatoria e gratuita risalente al 1775 a cura di Maria Teresa d'Austria. La fine del 1700, con la rivoluzione francese, ha segnato l'interesse della politica nel decidere la necessità di una istruzione pubblica, gratuita sino alla primaria, in genere gestita dalla politica. Altri Stati si aggiunsero, compresa l'Italia unita del 1860 che all'epoca registrava l'80% di analfabetismo. Disciplina ed esempio erano i principali riferimenti della scuola primaria, sostanzialmente fino all'inizio del secondo dopoguerra.

Alla primaria seguiva la media inferiore, caratterizzata da sapere umanistico (latino in tutto il triennio) e matematica, in preparazione alla media superiore. Per i più vicini al lavoro c'era l'avviamento professionale. Alla soglia degli anni '60 il 65% dei promossi della primaria si fermava ed il 33% non la completava.

Il 1962 ha segnato una svolta con la

media unica obbligatoria, il latino opzionale, eliminato nel 1977. Vanno considerati l'influenza del '68 e dello Statuto dei Lavoratori, una diversa egemonia culturale: principio di autorità, facile promozione nella scuola dell'obbligo, autonomia scolastica, inclusione, per citarne alcuni.

Le diverse riforme non sembra abbiano portato miglioramenti, ma conseguenze che si vedono nelle segnalazioni dei datori di lavoro, supportate da sondaggi a diversi livelli: bocciature alla secondaria di 1° grado inferiori all'1%, 1/3 degli studenti privo dei requisiti minimi. Secondaria di 2° grado con difficoltà degli studenti a spiegare parole semplici di uso comune in oltre il 50% dei casi.

In questo ambito delicato, diversi sono gli “attori” ed i MdL si pongono in una posizione di servizio, augurandosi una considerazione “vera” del loro apporto. È un punto nodale per la migliore gestione di tutti gli elementi che concorrono al risultato finale.

Si tratta di una “**Alleanza per la Scuola**” (il presidente Giovati lo sottolinea da tempo) nella quale portare contributi in modo organico, considerando “l'etica del lavoro”. Le riflessioni portano a suggerimenti non del tutto nuovi:

La Politica ai diversi livelli - Con una modifica della legge istitutiva che preveda un ruolo strutturale del MdL come testimone ed un sostegno da parte di tutte le strutture pubbliche, centrale e periferiche.

La Scuola - Migliorando il raccordo Centro-Periferia per un'azione condivisa che si traduca in benefici in termini di cittadinanza attiva, qualità della

preparazione al lavoro ed alle scelte, nella linea dei Protocolli d'Intesa. **Le Aziende** - Con proposte della “Stella” a dipendenti che ne considerino i conseguenti doveri verso la società. Con l'utilizzo al loro interno degli insigniti ancora in servizio per funzioni di tutoraggio. Con la sinergia delle Associazioni di rappresentanza per l'utilizzo dell'impegno dei MdL a supporto per gli aspetti tecnici e, soprattutto, nel collaborare agli incontri degli studenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze dell'essere.

Gli Enti presenti sul territorio - Con azioni che non mirino esclusivamente alle loro finalità, ma che si integrino per un risultato finale complessivamente utile, frutto di un progetto condiviso. Il lavoro, qualunque esso sia, ha bisogno di un'etica.

I Maestri del Lavoro stessi - Per loro la riflessione più importante: sono al punto di partenza, da motivare nell'orgoglio, con la modestia del servizio. La “Stella” è un accreditamento che diventa strutturale, con il paziente lavoro di “formazione” all'interno e di rapporti all'esterno. Alla Federazione Nazionale, con tutte le sue strutture, l'impegnativo compito di tracciare e seguire linee di azione condivise.

MdL, Console Emerito di Brescia



Don Luigi Sturzo e i 100 anni dell'appello ai Liberi e Forti

Un libro di Alberto Mattioli e Pino Nardi sulla nascita del Partito Popolare e sull'attualità della figura del prete di Caltagirone

"Liberi e Forti. Per una nuova politica a cent'anni dall'appello di Luigi Sturzo" è il libro curato da Alberto Mattioli e Pino Nardi (edito da In dialogo, 176 pagine, 16 euro) premiato alla XXXVI edizione del Premio Capri-San Michele. La giuria, presieduta da Lorenzo Ornaghi, gli ha assegnato il Premio Giovani 2019, dedicato a Giovanni Fiorillo.

Il libro è stato pubblicato a 100 anni (18 gennaio 1919) dal famoso appello di don Sturzo per la nascita del Partito Popolare e a 60 anni dalla sua scomparsa. La figura di don Sturzo, animatore della terra siciliana e poi dell'Italia intera, rimane ancora viva come prete e politico scomodo, appassionato della libertà e sempre dalla parte dei deboli.

Pubblichiamo una riflessione di Alberto Mattioli, giornalista, uno dei due autori del libro su Don Luigi Sturzo

Tanto per iniziare, Sturzo ci indica la via istituzionale della Carità.

Mi pare questa la prima peculiarità che riviene dalla ricorrenza del centenario dell'appello ai Liberi e Forti del 1919.

L'amore per il prossimo che lo condusse al sacerdozio, divenne passione per la giustizia sociale. Il popolo per lui non era un corpo elettorale da strumentalizzare per catturare facile consenso, ma vita di donne e uomini da servire per offrire loro l'opportunità di una vita migliore.

E quindi la bontà che lo animava, istruiva l'intelletto e il multiforme ingegno per divenire opere.

Maestro di laicità, Sturzo è stato tante cose: filosofo, sociologo, economista, amministratore e giornalista. E in ogni cosa eccelleva, era il migliore perché studiava e si impegnava per cercare le soluzioni migliori ai tanti problemi del suo tempo a partire dal sottosviluppo della sua terra. Imparava dalle "best practices" del tempo e in particolare guardava a Milano come un esempio di progresso da cui trarre ispirazione.

Dal fervore antifascista e dal suo prota-

gonismo scaturì il Partito Popolare Italiano che dal 1919 in poi la segnò la storia italiana.

Le sue vigorose battaglie contro lo stalinismo, la partitocrazia e lo sperpero del denaro pubblico sono pietre miliari purtroppo ancora attuali. La sua idea dello Stato fondato sul municipalismo e autonomie regionali in un quadro "federalista" italiano ed Europeo, era autentica profezia scaturente dalla sua esperienza di amministratore.

La lotta contro la mafia e le corruzioni, la distinzione tra i fini della Chiesa e della politica, la chiarezza tra conservatori e progressisti, e le sue posizioni liberali contro l'ideologia marxista procurarono aspri ma avanzati confronti.

Era un fautore della Libertà responsabili mentre metteva in guardia dai rischi dell'individualismo e della concezione errata di una economia senza etica. Diceva: "La politica senza etica non è politica, ma sopraffazione, mentre l'economia senza etica è diseconomia e prima o poi è destinata a fallire" e ancora "Più crescono debito pubblico e corruzione



La copertina del Libro "Liberi e Forti" e il giornalista-scrittore Alberto Mattioli (M.d.L. Consigliere Nazionale), uno degli autori

maggior è l'ingiustizia sociale".

Dai suoi inizi a Caltagirone all'esilio prima in Inghilterra e poi negli Usa e quindi al suo rientro nella vita politica post fascista, produsse una monumentale opera di intuizioni ancora feconde.

Le crisi delle democrazie, le profonde disuguaglianze, i fenomeni migratori, le crisi demografiche e le degenerazioni comunicative che causano livori distruttivi, sono urgenze che possono trovare utili riferimenti nei suoi pensieri. Il riordino delle istituzioni e del nostro sistema fiscale veri punti critici della rottura tra cittadini e politica, la responsabilità sociale delle imprese soprattutto di quelle globali, la riduzione del debito pubblico, l'organizzazione di un sistema ordinato per la gestione dei flussi migratori, il riordino del Welfare a causa dell'invecchiamento e una informazione corretta, sono punti essenziali per un nuovo protagonismo di donne e uomini di buona volontà.

*Testo tratto da "Buone Notizie" del Corriere della Sera



La Banca d'Italia, indipendente, protegge il sistema finanziario nell'interesse dei risparmiatori

La Banca d'Italia è un baluardo sull'indipendenza delle funzioni a cui è chiamata; la sua attività è il prodotto di competenza, irreprensibilità e distanza dalla politica.

La sua autonomia si alimenta dell'alta qualificazione tecnica del suo agire e dell'autorevolezza ad essa riconosciuta in ragione di una linea di condotta esemplare pure sul lato morale, anche se ci sono stati tentativi di sminuirne la portata con critiche mirate al coinvolgimento in talune situazioni, prive di qualsiasi fondamento.

Nata nel 1893, per evitare che il Paese intero rimanesse sepolto dall'esplosione dello scandalo della Banca Romana, ha superato drammatiche situazioni anche durante il fascismo, mantenendo credibilità e indipendenza.

Posso affermare, senza ombra di dubbio, dagli studi che ho particolarmente seguito sull'argomento, che nel Sistema Europeo delle Banche Centrali pesa, in proporzione, più di quanto pesi l'Italia nell'Unione e non solo perché un suo ex-governatore è stato rispettatissimo Presidente della Banca Centrale Europea.

I compiti dell'Istituto. La Banca d'Italia ha il compito di proteggere il valore della

moneta e rendere più sicuro e efficiente il sistema finanziario, nell'interesse dei cittadini, dei risparmiatori e dell'economia nel suo complesso.

Le sue azioni e le sue decisioni perseguono sostanzialmente due obiettivi: *la stabilità monetaria e la stabilità finanziaria*. Dal 1893, anno della sua costituzione, molte cose sono cambiate. Nei decenni scorsi il passaggio più significativo è stato l'integrazione economica europea: con l'introduzione dell'euro e, successivamente con l'avvio dell'Unione bancaria, l'Istituto condivide parte delle proprie responsabilità con altre banche centrali e autorità europee.

Oggi, l'attività svolta e gli ambiti di azione della Banca, pilastri importanti delle funzioni istituzionali, possono essere ricondotti a quattro aree: la moneta, il sistema finanziario, la ricerca e la statistica, i servizi al pubblico. L'Istituto si occupa della moneta sotto diversi aspetti: dalla scelta e dagli interventi di politica monetaria, alla produzione di banconote, al sistema dei pagamenti. Ma la Banca è anche una autorità di vigilanza: controlli sugli intermediari bancari e finanziari e gestione delle situazioni di crisi;

vigilanza sul settore finanziario nel suo complesso per conoscere, prevenire o attenuare i rischi di instabilità sistemica, prevenzione del riciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo. Perseguire gli obiettivi di stabilità monetaria e finanziaria richiede solide competenze e un patrimonio informativo ricco e costantemente aggiornato.

La Banca d'Italia e l'Europa. La Banca d'Italia è parte integrante del "Sistema europeo delle Banche Centrali" e dell'"Eurosistema". È inoltre attività designata per l'attivazione delle misure macro-prudenziali orientate al complesso del sistema bancario, autorità nazionale competente nell'ambito del "Sistema europeo di vigilanza finanziaria" delle banche e delle società di intermediazione mobiliare nell'area dell'euro.

Il dialogo con le istituzioni e le autorità finanziarie nazionali. La Banca d'Italia coopera con le istituzioni e le autorità nazionali in diverse forme, fornendo consulenza tecnica, supporto nell'elaborazione delle svariate normative, cooperando in maniera eccellente anche nel settore della finanza pubblica con l'approfondimento di temi specifici. L'interazione è particolarmente intensa con il Ministero dell'economia e finanza nelle diverse funzioni, dalla vigilanza bancaria e finanziaria ai servizi di tesoreria dello Stato, dalla gestione del debito pubblico al supporto nella partecipazione ai negoziati sulle proposte normative comunitarie. Un rilievo significativo assume la collaborazione con l'autorità giudiziaria anche attraverso segnalazioni alle Procure di fatti riscontrati nello svolgimento dell'attività di vigilanza che possono configurarsi reato. Collabora, altresì, con altre autorità e istituzioni, nazionali e locali, per contrastare comportamenti illeciti in campo economico e finanziario; promuove l'educazione finanziaria, attività quest'ultima giudicata anch'essa prioritaria dopo gli scandali verificatisi negli ultimi tempi nel settore bancario.

*Mdl, Consolato di Napoli



REGOLAMENTO GENERALE E CODICE ETICO

LE NOSTRE CREDENZIALI ORGANIZZATIVE E MORALI

La prima parte dell'inserto di questo numero presenta il nuovo **Regolamento generale**.

La Commissione statuto, nei suoi lavori, ha curato anche aspetti non strettamente normativi ed ha tenuto conto delle necessità degli associati e delle strutture centrali o periferiche, adottando soluzioni che facilitassero la conoscenza, lo studio e l'approfondimento delle nostre regole che, per essere correttamente applicate, devono essere ben conosciute da tutti gli associati.

Per effetto della suddetta impostazione, se affiancate gli articoli del Regolamento generale al testo dello Statuto, allegato al precedente numero della rivista, noterete che gli articoli con lo stesso numero trattano la stessa materia sia nello Statuto sia nel Regolamento generale e questo si verifica, almeno in parte, anche nel Regolamento elettorale, inserto del prossimo numero del Magistero del Lavoro.

Questa impostazione risulta particolarmente chiara per gli articoli che riguardano la struttura dell'Associazione. Così:

- gli artt. 6 dello Statuto e dei Regolamenti riguardano i Consolati provinciali;
- gli artt. 7 si riferiscono ai Consolati regionali;
- gli artt. 8 si occupano del Consolato MdL all'estero;
- gli artt. 9 sono dedicati alla Federazione centrale.

Per mantenere questa omogeneità di impostazione, nel Regolamento generale sono stati creati alcuni articoli privi di contenuto: solo così vengono facilitate ricerche di specifiche norme nei casi di approfondimenti, sia organizzativi sia normativi.

Nello scorrere il Regolamento generale, sempre affiancandolo con il testo dello Statuto, si potrà notare come siano stati approfonditi, sul piano operativo, i principi enunciati dallo stesso Statuto, con l'introduzione di norme utili ad uniformare i comportamenti di strutture, cariche ed associati.

È stato curato il recupero di efficienza nel funzionamento dell'intera organizzazione federale: per questo, è stato fissato il termine del 31 marzo per l'effettuazione delle Assemblee di approvazione del bilancio di ogni struttura ed è stata richiesta agli associati maggiore premura nel versamento della quota di iscrizione annuale, suggerendo di rispettare il termine del 30 settembre.

L'attribuzione alle rispettive Assemblee del compito di approvare il bilancio, completa la corretta separazione fra "il filone degli amministratori" (dalla Presidenza, a scendere, fino a tutti i Consigli) e il "filone di controllo", costituito appunto dalle Assemblee, filone ora completato con l'istituzione dell'Assemblea nazionale.

Per motivi di spazio, dobbiamo passare alla seconda parte dell'inserto in cui viene presentato il **Codice etico**, costituito da una sola, ma intensa, pagina che sottolinea chiaramente i valori ed i comportamenti cui si ispirano i Maestri del Lavoro.

È una garanzia che diamo a noi stessi ed ai nostri interlocutori per confermare pienamente che non siamo solo persone che hanno meritato una prestigiosa e preziosa onorificenza per perizia, laboriosità ed ottima condotta morale, ma che questi valori sono gli stessi che ancora ispirano i nostri comportamenti individuali e quelli della nostra Associazione.

Noi dichiariamo chi siamo, cosa facciamo e come lo facciamo, prevedendo anche sanzioni per chi venisse meno a questo patto e avesse compiuto gravi o reiterate infrazioni alla nostra autoregolamentazione.

Auguriamo a tutti una buona e proficua lettura, per ampliare ed approfondire la conoscenza delle normative nell'interesse personale e della nostra Associazione. Grazie.

LUIGI VERGANI
Coordinatore della Commissione Statuto

REGOLAMENTO GENERALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

PREMESSA – Come previsto dall'art. 4 punto I) dello Statuto, approvato dalla Prefettura di Roma con provvedimento n. 0414601 del 05/11/2019, le norme statutarie hanno adeguata esplicitazione applicativa nel Regolamento generale, oltre che nel Regolamento elettorale. A tal fine, nel Regolamento generale gli articoli di Statuto vengono singolarmente ripresi nel rispetto della progressione numerica e per ciascuno vengono indicate le relative norme applicative.

Nota bene: per una più agevole lettura, è stata utilizzata la stessa numerazione degli articoli e i riferimenti alfabetici dello Statuto.

TITOLO I

COSTITUZIONE, SEDE, ORIENTAMENTI

ART. 1 – L'associazione denominata **FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO** (in seguito FEDERAZIONE) ha stabilmente sede in Roma.

La Federazione è stata costituita nella forma di Associazione, e risulta composta da:

- a) una struttura operativa a livello centrale i cui Organi hanno lo scopo di rappresentare la Federazione a livello nazionale, nonché di coordinare e dirigere l'intera attività, nel rispetto delle norme di legge, statuto e regolamenti, nonché dell'autonomia delle strutture territoriali.
- b) Strutture operative territoriali, costituite da:
 - Consolati provinciali
 - Consolati regionali
 - Sezioni MdL all'estero
 - Consolato Maestri del Lavoro all'estero, sono tenute all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti nazionali e del Codice etico, nonché delle deliberazioni del Consiglio nazionale e dell'Assemblea nazionale.

TITOLO II

SOCI

ART. 2 – Gli insigniti della Stella al Merito del Lavoro devono avanzare formale richiesta di iscrizione alla struttura territoriale di competenza, intendendosi per tale, quella relativa alla residenza del Socio.

Pertanto, in Italia, è competente il Consolato provinciale o la Delegazione cui appartiene il comune di residenza, mentre, all'estero, è competente la Sezione costituita nello stato di residenza o la Sezione mista qualora nello stato di residenza non sia costituita una Sezione.

Al fine di consentire un efficiente funzionamento degli organismi della Federazione, il Socio deve premurarsi di versare l'intera quota annuale, entro il 30 settembre dell'anno di riferimento.

I Soci, dall'anno successivo a quello di compimento del novantesimo anno di età, non sono tenuti al versamento della quota sociale e restano iscritti a vita.

La qualifica di socio si perde, oltre al caso di decesso, per:

- a) dimissioni, che devono essere rassegnate per iscritto e saranno operanti dalla data di presentazione o di spedizione (fa fede il timbro postale). Il socio dimissionario è comunque tenuto al versamento della quota per l'intero anno in corso;
- b) morosità, intendendosi per tale il mancato pagamento della quota associativa entro il 31 dicembre dell'anno solare di competenza. Conseguentemente, dal 1° gennaio dell'anno successivo, il Socio moroso, viene escluso dall'elenco degli associati. I Soci che hanno perduto la qualifica per morosità possono rientrare nella Federazione ripresentando regolare domanda contestualmente al versamento di una quota arretrata. Con la nuova iscrizione, riprende a decorrere l'anzianità di appartenenza alla Federazione che, peraltro, considera gli anni di effettiva iscrizione, pari esclusivamente alle quote annuali versate. Hanno facoltà di partecipare, con diritto di voto, alle Assemblee effettuate fino al 30 settembre dell'anno in corso, i soci in regola con i versamenti delle quote al 31.12 dell'anno precedente, nonché i nuovi iscritti con versamento della quota nell'anno in corso e possibilità di regolarizzazione contestuale alla partecipazione stessa. Alle Assemblee effettuate dal 1° ottobre successivo hanno facoltà di partecipare, con diritto di voto, i Soci in regola con i versamenti dell'anno in corso e possibilità di regolarizzazione contestuale alla partecipazione stessa.
- c) I casi di espulsione vengono regolamentati dal successivo art. 13.

TITOLO III

FINALITÀ

ART. 3 – I soci operano con forme completamente volontaristiche e senza alcun compenso di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per conto dei rispettivi Organi federali.

Per il raggiungimento di tutte le finalità, la Federazione centrale e le singole strutture si avvalgono dei mezzi finanziari previsti dal successivo art. 14.

TITOLO IV

PRINCIPI GENERALI

ART. 4 – Per il buon funzionamento associativo, i principi generali statuari vengono così integrati:

- a) tutti coloro che occupano posizioni elettive nell'ambito dell'intera struttura, per rappresentare degnamente i soci ed essere esempio di servizio e di attaccamento alla Federazione, sono tenuti a rispettare con puntualità gli adempimenti statuari. Eventuali mandati svolti esclusivamente in qualità di supplente, senza aver svolto attività in qualità di effettivo, nell'ambito degli organismi che lo prevedono, non vengono conteggiati;

- b) in tutte le elezioni, a parità di voti conseguiti, viene eletto il candidato con maggior anzianità di iscrizione alla Federazione. In caso di ulteriore parità viene eletto il candidato con maggiore età;
- d) nelle votazioni palesi, le astensioni, pur concorrendo a formare il quorum, non contribuiscono a determinare la maggioranza. Nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e le schede nulle, pur concorrendo a formare il quorum, non contribuiscono a determinare la maggioranza.
Eventuali deleghe vengono rilasciate dal delegante per iscritto, datate e firmate, e si intendono valide per tutti i punti all'ordine del giorno, salvo specifica indicazione limitativa posta dallo stesso.
- h) prima dell'inizio dei lavori di ogni Assemblea, in prima o seconda convocazione chi ha provveduto alla convocazione o in sua assenza un suo delegato propone a far eleggere, anche per alzata di mano, il Presidente e il Segretario dell'Assemblea stessa;
- i) l'organizzazione delle assemblee per referendum è affidata al Segretario della struttura competente in collaborazione con la omologa Commissione elettorale relativamente alla predisposizione e allo spoglio delle schede per le votazioni previste;
- q) la richiesta di destituzione del Consigliere, poco partecipativo, non Console, deve essere avanzata da almeno un terzo dei Consiglieri del Consiglio interessato, con arrotondamento per eccesso, attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.
L'approvazione della destituzione comporta la sostituzione del Consigliere con il primo dei non eletti e, in mancanza, con nuove votazioni da parte dell'Assemblea.
Nel caso in cui il Consigliere poco partecipativo sia:
 - Console provinciale, sarà compito del Console regionale competente svolgere azioni tendenti al convincimento partecipativo;
 - Console di Sezione MdL all'estero, sarà compito del Console MdL all'estero svolgere azioni tendenti al convincimento partecipativo;
 - Console regionale, sarà compito del Presidente nazionale svolgere azioni tendenti al convincimento partecipativo.
- s) Per la tenuta e la conservazione delle scritture associative e contabili sarà emanato regolamento, predisposto dalla apposita Commissione, e successivamente approvato dal Consiglio nazionale.

TITOLO V

STRUTTURA ASSOCIATIVA

ART. 5 – La Federazione è così organizzata:

- a) le sedi dei Consolati provinciali sono, di norma, ubicate nei capoluoghi di provincia o nelle città metropolitane, salvo specifiche e motivate delibere del Consiglio regionale, mentre le Delegazioni possono essere costituite secondo quanto previsto al successivo art. 17;
- b) le sedi delle Sezioni all'estero sono, di norma, collocate nelle capitali dei rispettivi Stati;
- c) le sedi dei Consolati regionali sono, di norma, ubicate nei capoluoghi di regione;
- d) la sede del Consolato MdL all'estero è collocata a Roma, mentre la sede operativa può essere istituita presso la città di residenza del Console dei MdL all'estero;
- e) la Federazione centrale ha stabilmente sede in Roma.

ART. 6 – CONSOLATO PROVINCIALE - Il Consolato provinciale si costituisce con un'Assemblea costitutiva, anche autoconvocata, alla presenza del Console regionale. Per la costituzione occorre un minimo di 40 associati nell'ambito della propria competenza territoriale. Può essere richiesta al Consiglio nazionale la costituzione di Consolati con un minore numero di iscritti, purché il Consiglio regionale competente ne garantisca funzionalità, nonché autonomia organizzativa, amministrativa, economica e finanziaria.

A. SOCI – Sono Soci gli insigniti della Stella al Merito del Lavoro che, avanzata iniziale richiesta formale di iscrizione al Consolato provinciale o alla Delegazione cui appartiene il comune di residenza, restano associati in costanza di regolare versamento della quota annuale e di mantenimento della stessa residenza. Per rappresentare degnamente i soci, dando esempio di attaccamento alla Federazione, tutti coloro che occupano posizioni elettive nell'ambito dell'intera struttura provinciale sono invitati a versare al Consolato provinciale di competenza l'intera quota annuale entro il primo trimestre dell'anno di riferimento.

B. ASSEMBLEA PROVINCIALE – Hanno facoltà di partecipare, con diritto di voto, alle Assemblee effettuate fino al 30 settembre dell'anno in corso, i soci in regola con i versamenti delle quote al 31.12 dell'anno precedente, nonché i nuovi iscritti con versamento della quota nell'anno in corso e possibilità di regolarizzazione contestuale alla partecipazione stessa.

Alle Assemblee effettuate dal 1° ottobre successivo hanno facoltà di partecipare, con diritto di voto, i Soci in regola con i versamenti dell'anno in corso e possibilità di regolarizzazione contestuale alla partecipazione stessa.

L'avviso di convocazione, compreso quello relativo all'Assemblea per referendum, deve riportare gli argomenti all'ordine del giorno e viene trasmesso almeno dieci giorni prima della data di Assemblea, in prima convocazione, anche con avviso telematico indirizzato all'associato. Nel caso di convocazione per referendum, all'associato non in regola, non viene trasmessa la scheda di votazione che potrà essere ritirata direttamente in Consolato o in Delegazione, previa regolarizzazione delle quote arretrate.

Nella convocazione per referendum deve essere indicata la data entro cui far pervenire e ove recapitare le schede di votazione.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando è presente la metà più uno degli iscritti al Consolato aventi diritto di voto. In seconda convocazione, fissata almeno 24 ore dopo l'orario di inizio della prima, qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto di voto. Ogni Socio ha diritto ad un solo voto e può essere portatore fino a cinque deleghe, non valide per le procedure elettorali.

L'Assemblea per referendum è valida qualunque sia il numero dei voti espressi.

Le delibere sono prese con la maggioranza del 50% più uno dei votanti, comprese eventuali deleghe.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità, è decisivo il voto di chi presiede l'Assemblea.

Di ogni riunione assembleare deve essere redatto, a cura del Segretario dell'Assemblea, regolare verbale che sarà sottoscritto anche da chi l'ha presieduta.

C. CONSIGLIO PROVINCIALE - Il Consiglio Provinciale è l'organo a base elettiva che interpreta i suggerimenti dei Soci e collabora con il Console per la loro attuazione.

Compito preminente del Consiglio, oltre a quelli specificati dall'art. 6 dello Statuto, è la realizzazione, nell'ambito della Provincia, delle finalità statutarie nel rispetto delle attese dei Soci e in armonia con le direttive della Federazione centrale.

Il Consiglio, eletto dall'Assemblea dei Soci, dura in carica quattro anni. I Consiglieri sono rieleggibili senza limite di mandati.

Il numero dei Consiglieri, stabilito dall'art. 6 punto C) dello Statuto, comprende eventuali Capi delegazione e viene determinato dalla CEP in base al numero di iscritti al Consolato al 30 settembre dell'anno di svolgimento delle operazioni elettorali, purché per gli stessi siano stati effettuati i versamenti delle quote spettanti al Consolato regionale e alla Federazione entro il 15 ottobre successivo.

Se durante il quadriennio vengono a mancare uno o più Consiglieri, si provvede alla loro sostituzione seguendo la graduatoria di cui al verbale delle elezioni, a suo tempo redatto dalla Commissione elettorale provinciale. Nel caso di esaurimento della graduatoria, si provvede alla sostituzione mediante cooptazione da parte del Consiglio provinciale.

Il Consiglio viene convocato dal Console almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo richieda almeno un terzo dei Consiglieri. La convocazione avviene, anche per via telematica e con preavviso di almeno sette giorni, con trasmissione ai Consiglieri del relativo ordine del giorno. Il Consiglio viene presieduto dal Console e, in sua assenza, dal Viceconsole o dal Consigliere più anziano di iscrizione. Per la validità della riunione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti aventi diritto di voto; le delibere sono prese a maggioranza semplice dei voti validi. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione. Di ogni seduta viene redatto, a cura del Segretario, regolare verbale che sarà sottoscritto anche dal Console o da chi ha presieduto la riunione, dopo l'approvazione da parte del Consiglio.

I Consiglieri nazionali e gli Emeriti - Soci del Consolato - possono intervenire alle riunioni con mero parere consultivo.

D. CONSOLE PROVINCIALE – Qualora il Console sia dimissionario o venga a mancare, il Consiglio provinciale deve provvedere entro 30 gg. alla sua sostituzione con nuova elezione all'interno del Consiglio, previa immissione di nuovo Consigliere, qualora il Console uscente abbia lasciato il Consiglio stesso. La sostituzione del Consigliere avviene con il primo dei non eletti e, in mancanza, con nuove votazioni da parte dell'Assemblea.

Il Console provinciale, nelle Regioni con un solo Consolato provinciale, svolge anche le funzioni di Console regionale.

E. VICECONSOLI PROVINCIALI – Ogni Viceconsole provinciale può rinunciare all'incarico, rimanendo Consigliere provinciale. L'eventuale destituzione del Viceconsole, può essere proposta dal Console provinciale o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

F. SEGRETARIO PROVINCIALE – Il Segretario assiste il Console provinciale nelle funzioni relative alla gestione del Consolato e cura la tenuta dello schedario dei Soci. Su indicazioni del Console, provvede alle convocazioni di Consigli e, unitamente alla Commissione elettorale provinciale, cura la procedura nei casi di Assemblee per referendum.

Qualora non faccia parte del Consiglio partecipa alle sedute con parere consultivo.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Segretario provinciale può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Segretario può essere proposta dal Console provinciale o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

G. TESORIERE PROVINCIALE – Il Tesoriere affianca il Console nella amministrazione contabile del Consolato e cura la tenuta dei libri contabili obbligatori, provvede alla riscossione delle quote sociali e cura la tempestiva trasmissione al Consolato regionale e alla Federazione centrale delle quote associative di competenza.

Provvede all'inserimento dei dati del rendiconto di ciascuna Delegazione, se esistente, nel bilancio del Consolato in collaborazione con il Revisore provinciale.

Qualora non faccia parte del Consiglio partecipa alle riunioni con parere consultivo.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Tesoriere provinciale può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Tesoriere può essere proposta dal Console provinciale o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

H. COLLEGIO DEI REVISORI PROVINCIALE – Il Revisore effettivo è quello che ha ottenuto il maggior numero di voti dall'Assemblea provinciale.

Assiste il Tesoriere nella stesura del rendiconto provinciale comprensivo dei dati del rendiconto di ciascuna Delegazione, se esistente, attestandone la veridicità.

Il Revisore in carica partecipa alle riunioni del Consiglio provinciale con parere consultivo.

È opportuno che i candidati alla posizione abbiano adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

I. COMMISSIONE ELETTORALE PROVINCIALE (CEP) – È opportuno che i candidati alla posizione abbiano adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

È compito della Commissione elettorale provinciale:

- sovrintendere alle operazioni elettorali;
- predisporre le schede elettorali;
- effettuare il relativo scrutinio;
- proclamare gli eletti;
- compilare e sottoscrivere il verbale delle votazioni.

ART. 7 – CONSOLATO REGIONALE – Il Consolato regionale rappresenta l'organismo della Federazione creato in armonia con la legge istituzionale delle Regioni. È il centro propulsore e il coordinatore dell'attività in ambito regionale, nel rispetto dello spirito e delle finalità perseguite dalla Federazione centrale.

B. ASSEMBLEA REGIONALE – L'Assemblea regionale è composta dai Consiglieri dei Consolati provinciali, in numero previsto dall'art. 6 dello Statuto. I rappresentanti di ciascun Consolato provinciale sono ammessi all'assemblea se lo stesso Consolato è in regola con il versamento delle quote annuali al Consolato regionale e possibilità di regolarizzazione contestuale alla partecipazione all'Assemblea.

L'avviso di convocazione, compreso quello relativo all'Assemblea per referendum, deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno e viene trasmesso almeno sette giorni prima della data di Assemblea, in prima convocazione, anche con avviso telematico indirizzato

all'avente diritto di partecipazione. Nel caso di convocazione per referendum la scheda di votazione viene inviata agli aventi diritto appartenenti ai Consolati in regola con il versamento delle quote associative di cui sopra.

Nella convocazione per referendum deve essere indicata la data entro cui far pervenire e ove recapitare le schede di votazione.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando è presente la metà più uno del totale dei rappresentanti dei Consolati in regola. In seconda convocazione, fissata almeno 24 ore dopo l'orario di inizio della prima, qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto di voto. Ogni rappresentante ha diritto a un voto e può essere portatore fino a cinque deleghe, non valide per le procedure elettorali. L'Assemblea per referendum è valida qualunque sia il numero dei voti espressi.

Le delibere sono prese con la maggioranza del 50% più uno dei votanti, comprese eventuali deleghe.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità, è decisivo il voto di chi presiede l'Assemblea.

Di ogni riunione assembleare viene steso, a cura del Segretario dell'Assemblea, verbale che sarà sottoscritto dallo stesso Segretario e da chi l'ha presieduta.

C. CONSIGLIO REGIONALE – Il Consiglio regionale è composto dai Consoli provinciali, integrati con apposita votazione dell'Assemblea regionale, qualora il totale dei suddetti Consoli provinciali sia inferiore a quanto previsto dall'art. 7, lettera C) dello Statuto. L'integrazione dei Consiglieri regionali e la determinazione del numero di Consiglieri nazionali spettanti alla Regione viene stabilito dalla CER in base al numero totale di iscritti ai Consolati provinciali della Regione al 30 settembre dell'anno di svolgimento delle operazioni elettorali, purché per gli stessi siano stati effettuati i versamenti delle quote spettanti al Consolato regionale e alla Federazione centrale entro il 15 ottobre successivo.

È l'organo di supporto all'attività del Console regionale che lo convoca ogniqualvolta se ne presenti la necessità e lo presiede.

La convocazione, peraltro, può essere richiesta anche da metà più uno dei Consiglieri che ne facciano esplicita istanza scritta allo stesso Console regionale o, in difetto, al Presidente nazionale.

Ha compiti propositivi per una collegiale risoluzione dei problemi gestionali e organizzativi dei Consolati della Regione e per dibattere eventuali temi posti o da porre in discussione al Consiglio nazionale.

L'avviso di convocazione deve riportare gli argomenti all'ordine del giorno e viene trasmesso almeno dieci giorni prima della data di Consiglio, anche con avviso telematico indirizzato all'avente diritto di partecipazione.

D. CONSOLE REGIONALE – Il Console regionale rappresenta la Federazione centrale nell'ambito della Regione e, in tale veste, unitamente ad un Console provinciale, scelto dal Consiglio regionale con rotazione annuale, rappresenta la Federazione presso la competente Direzione del Lavoro nella Commissione per l'assegnazione delle "Stelle".

Alla cerimonia del 1° maggio, che curerà in modo particolare in collaborazione con la Prefettura competente, porta il saluto della Federazione e del Presidente ai nuovi insigniti della "Stella al Merito del Lavoro".

Il Console regionale svolge il ruolo di raccordo fra le funzioni di indirizzo generale spettanti al Consiglio nazionale e la concreta operatività dei Consolati provinciali, armonizzandone e collegandone le attività con le direttive del Consiglio stesso.

Coordina queste attività e ne ispira le iniziative, avvalendosi del collegiale supporto propositivo del Consiglio regionale.

Il Console regionale, nelle Regioni con un solo Consolato provinciale, svolge anche le funzioni di Console provinciale.

Qualora il Console regionale venisse a mancare, per qualsivoglia motivo, il Consiglio regionale provvede entro due mesi a nuova elezione, previa integrazione dell'eventuale Consigliere mancante.

E. VICECONSOLE REGIONALE - Ogni Viceconsole regionale può rinunciare all'incarico, rimanendo Consigliere regionale. L'eventuale destituzione del Viceconsole regionale, può essere proposta dal Console regionale o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

F. SEGRETARIO REGIONALE - Il Segretario assiste il Console regionale nelle funzioni relative alla gestione del Consolato. Su indicazioni del Console, provvede alle convocazioni di Consigli e di Assemblee e, nei casi di Assemblee per referendum, coadiuva il Console regionale nella relativa procedura, unitamente alla Commissione elettorale regionale.

Qualora non faccia parte del Consiglio partecipa alle sedute con parere consultivo.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Segretario regionale può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Segretario regionale può essere proposta dal Console regionale o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

G. TESORIERE REGIONALE - Il Tesoriere affianca il Console nella amministrazione contabile del Consolato e provvede alla riscossione dai Consolati provinciali delle quote sociali di competenza.

Qualora non faccia parte del Consiglio partecipa alle riunioni con parere consultivo.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Tesoriere regionale può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Tesoriere regionale può essere proposta dal Console provinciale o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

H. COLLEGIO DEI REVISORI REGIONALE - Il Revisore effettivo è quello che ha ottenuto il maggior numero di voti dall'Assemblea regionale.

Il Revisore in carica partecipa alle riunioni del Consiglio regionale con parere consultivo.

È opportuno che i candidati alla posizione abbiano adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

I. COMMISSIONE ELETTORALE REGIONALE (CER) - È opportuno che i candidati alla posizione abbiano adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

È compito della Commissione elettorale regionale:

- sovrintendere alle operazioni elettorali;
- predisporre le schede elettorali;
- effettuare il relativo scrutinio;
- proclamare gli eletti;
- compilare e sottoscrivere il verbale delle votazioni.

ART. 8 – CONSOLATO MDL ALL'ESTERO

A. SOCI - Sono Soci gli insigniti della Stella al Merito del Lavoro che, avanzata iniziale richiesta formale di iscrizione alla Sezione della Nazione di residenza o alla Sezione mista, restano associati in costanza di residenza e di regolare versamento della quota annuale. Per rappresentare degnamente i soci, dando esempio di attaccamento alla Federazione, tutti coloro che occupano posizioni elettive nell'ambito dell'intera struttura MdL all'estero sono invitati a versare alla Sezione di competenza l'intera quota annuale entro il primo trimestre dell'anno di riferimento.

B. SEZIONE MDL ALL'ESTERO – La Sezione MdL all'estero si costituisce con un'Assemblea costitutiva, anche autoconvocata, alla presenza del Console MdL all'estero. Per la costituzione, con esclusione della Sezione MdL estera mista, occorre un minimo di 20 associati nell'ambito dell'intero Stato estero. Può essere richiesta al Consiglio nazionale la costituzione di Sezioni con un minore numero di iscritti, purché il Consiglio MdL all'estero ne garantisca funzionalità, nonché autonomia organizzativa, amministrativa, economica e finanziaria.

C. ASSEMBLEA DI SEZIONE MDL ALL'ESTERO - Hanno facoltà di partecipare, con diritto di voto, alle Assemblee effettuate fino al 30 settembre dell'anno in corso, i soci in regola con i versamenti delle quote al 31.12 dell'anno precedente, nonché i nuovi iscritti con versamento della quota nell'anno in corso e possibilità di regolarizzazione contestuale alla partecipazione stessa.

Alle Assemblee effettuate dal 1° ottobre successivo hanno facoltà di partecipare, con diritto di voto, i Soci in regola con i versamenti dell'anno in corso e possibilità di regolarizzazione contestuale alla partecipazione stessa.

L'avviso di convocazione, compreso quello relativo all'Assemblea per referendum, deve riportare gli argomenti all'ordine del giorno e viene trasmesso almeno sette giorni prima della data di Assemblea, in prima convocazione, anche con avviso telematico indirizzato all'associato.

Nel caso di convocazione per referendum, all'associato non in regola, non viene trasmessa la scheda di votazione che può essere richiesta direttamente alla Sezione, previa regolarizzazione delle quote arretrate.

Nella convocazione per referendum deve essere indicata la data entro cui far pervenire e ove recapitare le schede di votazione.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando è presente la metà più uno degli iscritti alla Sezione aventi diritto di voto. In seconda convocazione, fissata almeno 24 ore dopo l'orario di inizio della prima, qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto di voto.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto e può essere portatore fino a cinque deleghe, non valide per le procedure elettorali.

L'Assemblea per referendum è valida qualunque sia il numero dei voti espressi.

Le delibere sono prese con la maggioranza del 50% più uno dei votanti, comprese eventuali deleghe.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità, è decisivo il voto di chi presiede l'Assemblea.

Di ogni riunione assembleare viene steso, a cura del Segretario dell'Assemblea, regolare verbale sottoscritto dallo stesso Segretario e da chi l'ha presieduta.

D. CONSOLE DI SEZIONE MDL ALL'ESTERO - Qualora, per qualsivoglia motivo, venga a mancare il Console, l'Assemblea dovrà provvedere entro 30 gg. alla sua sostituzione con nuova votazione, previa convocazione da parte del Console MdL all'estero o del Segretario di sezione da questi delegato.

E. SEGRETARIO DI SEZIONE MDL ALL'ESTERO - Il Segretario assiste il Console di sezione nelle funzioni relative alla gestione della Sezione e cura la tenuta dello schedario dei Soci. Su indicazioni del Console, provvede alle convocazioni di Consigli e di Assemblee e, nei casi di Assemblee per referendum, coadiuva il Console di sezione nella relativa procedura.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Segretario di sezione può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Segretario può essere attuata direttamente dal Console.

F. TESORIERE DI SEZIONE MDL ALL'ESTERO - Il Tesoriere affianca il Console nell'amministrazione contabile della Sezione, cura la tenuta dei libri contabili obbligatori, provvede alla riscossione delle quote sociali e alla tempestiva trasmissione delle quote associative di competenza al Consolato MdL all'estero e alla Federazione centrale.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche.

Il Tesoriere di sezione può rinunciare all'incarico e la sua destituzione può essere attuata direttamente dal Console.

G. ASSEMBLEA MDL ALL'ESTERO - L'Assemblea MdL all'estero è composta dai Consiglieri delle Sezioni MdL all'estero. I rappresentanti di ciascuna Sezione sono ammessi all'assemblea se la stessa Sezione è in regola con il versamento delle quote annuali al Consolato MdL all'estero e possibilità di regolarizzazione contestuale alla partecipazione stessa.

Ogni Rappresentante è portatore di tanti voti quanti risultano dal seguente conteggio:

quote versate alla Sezione entro 31 dicembre anno precedente diviso 20 con arrotondamento per eccesso fino a un massimo di cinque voti.

Il numero di voti attribuito è però subordinato all'avvenuto accredito delle quote spettanti al Consolato MdL all'estero entro il 15 gennaio dell'anno in corso.

Esempio:
per la Sezione 45 quote versate entro il 31 dicembre ed accreditate al Consolato MdL all'estero entro il 15 gennaio successivo, si avrebbe il seguente conteggio: $45/20 = 2,25$ arrotondato a 3 voti.

L'avviso di convocazione, compreso quello relativo all'Assemblea per referendum, deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno e viene trasmesso almeno dieci giorni prima della data di Assemblea, in prima convocazione, anche con avviso telematico indirizzato all'avente diritto di partecipazione. Nel caso di convocazione per referendum, la scheda di votazione viene inviata agli aventi diritto appartenenti alle Sezioni in regola con il versamento delle quote associative di cui sopra.

Nella convocazione per referendum deve essere indicata la data entro cui far pervenire e ove recapitare le schede di votazione.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando è presente la metà più uno del totale dei rappresentanti delle Sezioni in regola. In seconda convocazione, fissata almeno 24 ore dopo l'orario di inizio della prima, qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto di voto.

Ogni rappresentante ha diritto ad un voto e può essere portatore fino a cinque deleghe, non valide per le procedure elettorali.

L'Assemblea per referendum è valida qualunque sia il numero dei voti espressi.

Le delibere sono prese con la maggioranza del 50% più uno dei votanti, comprese eventuali deleghe.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità, è decisivo il voto di chi presiede l'Assemblea.

Di ogni riunione assembleare viene steso, a cura del Segretario dell'Assemblea, regolare verbale sottoscritto dallo stesso Segretario e da chi l'ha presieduta.

H. CONSIGLIO MDL ALL'ESTERO - Il Consiglio MdL all'estero è composto dai Consoli di tutte le Sezioni.

È l'organo di supporto all'attività del Console MdL all'estero che lo convoca ogniqualvolta se ne presenti la necessità e lo presiede.

La convocazione, peraltro, può essere richiesta anche da metà più uno dei Consiglieri che ne facciano esplicita istanza allo stesso Console MdL all'estero o, in difetto, al Presidente nazionale. Ha compiti propositivi per una collegiale risoluzione dei problemi gestionali e organizzativi dell'insieme delle Sezioni e per dibattere eventuali temi posti e da porre in discussione al Consiglio nazionale.

L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno e viene trasmesso almeno dieci giorni prima della data di Consiglio, anche con avviso telematico indirizzato all'avente diritto di partecipare.

I. CONSOLE MDL ALL'ESTERO - Il Console MdL all'estero rappresenta la Federazione centrale nell'ambito degli stati esteri dietro esplicita delega da parte del Presidente.

Egli svolge il ruolo di raccordo fra le funzioni di indirizzo generale spettanti al Consiglio nazionale, del quale è membro in rappresentanza dei MdL all'estero, e la concreta operatività di questi, armonizzandone e collegandone le attività con le direttive del Consiglio nazionale stesso.

Coordina queste attività e ne ispira le iniziative, avvalendosi del collegiale supporto propositivo del Consiglio MdL all'estero e del coinvolgimento partecipativo su obiettivi comuni.

Qualora il Console MdL all'estero venisse a mancare, per qualsivoglia motivo, il Consiglio MdL all'estero deve provvedere entro 60 giorni alla sua sostituzione con nuova votazione, previa integrazione dell'eventuale Consigliere mancante.

J. VICECONSOLE MDL ALL'ESTERO - Ogni Viceconsole MdL all'estero può rinunciare all'incarico rimanendo Consigliere MdL all'estero. L'eventuale destituzione del Viceconsole può essere proposta dal Console MdL all'estero o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

K. SEGRETARIO MDL ALL'ESTERO - Il Segretario assiste il Console nelle funzioni relative alla gestione del Consolato. Su indicazioni del Console, provvede alle convocazioni di Consigli e di Assemblee e, nei casi di Assemblee per referendum, coadiuva il Console MdL all'estero nella relativa procedura, unitamente alla Commissione elettorale regionale.

Qualora non faccia parte del Consiglio partecipa alle sedute con parere consultivo.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Segretario MdL all'estero può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Segretario MdL all'estero può essere proposta dal Console MdL all'estero o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

L. TESORIERE MDL ALL'ESTERO - Il Tesoriere affianca il Console nell'amministrazione contabile del Consolato e provvede alla riscossione dalle Sezioni MdL all'estero delle quote sociali di competenza.

Qualora non faccia parte del Consiglio partecipa alle riunioni con parere consultivo.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Tesoriere può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Tesoriere MdL all'estero può essere proposta dal Console MdL all'estero o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

M. COLLEGIO DEI REVISORI MDL ALL'ESTERO - Il Revisore partecipa alle riunioni del Consiglio MdL all'estero con parere consultivo.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguendo le procedure e affrontando le situazioni tipiche della posizione.

N. COMMISSIONE ELETTORALE MDL ALL'ESTERO (CEE) - I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

O. CLAUSOLE ORGANIZZATIVE DI SALVAGUARDIA - Il Console MdL all'estero deve effettuare ogni possibile azione per ottenere una struttura composta da MdL iscritti alle Sezioni MdL all'estero. Qualora, nonostante ogni tentativo, non vi riuscisse, può chiedere l'affidamento delle relative mansioni alle omologhe strutture nazionali.

Il Presidente, dopo aver portato l'argomento in Giunta, con relativa delibera, provvede agli affidamenti del caso, fornendo debita informazione al Consiglio nazionale in occasione della prima seduta.

ART. 9 – FEDERAZIONE CENTRALE

A. SOCI DELLA FEDERAZIONE - L'iscrizione e i rinnovi annuali tramite il Consolato provinciale, o sua Delegazione, e tramite Sezione MdL all'estero, territorialmente competenti in relazione alla residenza dell'associato, comporta in modo contestuale e automatico anche l'iscrizione alla Federazione.

B. ASSEMBLEA NAZIONALE - All'Assemblea nazionale partecipano i Rappresentanti dei Consolati provinciali e dei Consolati di sezione MdL all'estero purché i Consolati abbiano versato alla Federazione centrale le quote ad essa spettanti e possibilità di regolarizzazione contestuale alla partecipazione stessa.

Ogni Rappresentante è portatore di tanti voti quanti risultano dal seguente conteggio:

quote versate al Consolato o Sezione entro 31 dicembre anno precedente diviso 100 con arrotondamento per eccesso fino a un massimo di cinque voti.
--

Il numero di voti attribuito è però subordinato all'avvenuto accredito delle quote spettanti alla Federazione centrale entro il 15 gennaio dell'anno in corso.

Esempio:
per il Consolato con 145 quote versate entro il 31 dicembre ed accreditate alla Federazione entro il 15 gennaio successivo, si avrebbe il seguente conteggio: $145/100 = 1,45$ arrotondato a 2 voti.

L'avviso di convocazione, compreso quello relativo all'Assemblea per referendum, deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno e viene trasmesso, dal Segretario generale su indicazione del Presidente, almeno dieci giorni prima della data di Assemblea, in prima convocazione, ai Rappresentanti dei soli Consolati in regola, anche con avviso telematico indirizzato all'avente diritto di partecipazione. Ai Consolati non in regola, viene inviata una semplice nota informativa.

Nella convocazione per referendum deve essere indicata la data entro cui far pervenire e ove recapitare le schede di votazione.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando sono presenti Rappresentanti pari almeno alla metà più uno del monte voti totale.

In seconda convocazione, fissata almeno 24 ore dopo l'orario di inizio della prima, qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto di voto.

L'Assemblea per referendum è valida qualunque sia il numero dei voti espressi.

Le delibere sono prese con la maggioranza del 50% più uno dei votanti.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità, è decisivo il voto di chi presiede l'Assemblea.

Di ogni riunione assembleare dovrà essere steso, a cura del Segretario dell'Assemblea, regolare verbale che sarà sottoscritto dallo stesso Segretario e da chi l'ha presieduta.

C. CONSIGLIO NAZIONALE - L'attribuzione dei Consiglieri nazionali alle singole regioni e al Consolato MdL all'estero, compresi i Consoli divenuti tali di diritto, è subordinata all'accredito delle quote spettanti alla Federazione centrale per le iscrizioni avvenute entro il 30 settembre dell'ultimo anno di durata del mandato in corso, purché l'accredito in oggetto sia stato effettuato alla Federazione stessa entro il 10 ottobre successivo.

Il numero di Consiglieri nazionali così determinato rimane invariato per l'intero mandato avente decorrenza dall'anno successivo.

Ad ogni Consolato regionale spettano tanti Consiglieri nazionali, compreso il Console regionale, quanti risultano dal seguente conteggio:

quote versate alla Federazione centrale entro 31 dicembre anno precedente diviso 500 con arrotondamento per eccesso.

Il numero di voti attribuito è però subordinato all'avvenuto accredito delle quote spettanti alla Federazione centrale entro il 15 gennaio dell'anno in corso.

Esempio:
per il Consolato regionale con 1545 quote versate entro il 31 dicembre ed accreditate alla Federazione entro il 15 gennaio successivo, si avrebbe il seguente conteggio: $1545/500 = 3,09$ arrotondato a 4 Consiglieri nazionali, compreso il Console regionale.

Il Segretario nazionale, il Segretario di consiglio e giunta, il Tesoriere nazionale, il Responsabile privacy, il Presidente della CEN e il Presidente dei Revisori nazionali partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio nazionale anche se non Consiglieri, con solo parere consultivo. Di norma, le riunioni del Consiglio nazionale vengono tenute presso la Sede della Federazione o in locali idonei e scelti dalla Presidenza. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza fisica di almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica.

Il Consiglio nazionale delibera con la maggioranza del 50% più uno dei votanti.

Ogni Consigliere nazionale può essere portatore di una sola delega di altro Consigliere. Tale delega deve essere firmata dal delegante o inviata al Segretario di Consiglio tramite email e vale solo per la riunione per la quale viene rilasciata.

La delega non può essere utilizzata per le votazioni elettorali.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente nazionale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente vicario e, in sua assenza o se non nominato, dal Vicepresidente più anziano di iscrizione alla Federazione.

La convocazione del Consiglio nazionale viene fatta dal Presidente o, per suo mandato, dal Segretario di consiglio e giunta con mezzi informatici, almeno 10 giorni prima della data della riunione, comprendente ordine del giorno e relativi allegati.

Qualora, durante il quadriennio di carica, venisse a mancare, per qualsivoglia motivo, un Consigliere nazionale, subentra il primo dei non eletti della rispettiva graduatoria regionale.

Se, invece, viene a mancare un Consigliere nazionale/Console regionale, gli subentra il nuovo Console regionale eletto dal rispettivo Consiglio.

D. PRESIDENTE NAZIONALE - La carica di Presidente nazionale è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale, salvo quella di Consigliere nazionale.

Qualora, nel corso del quadriennio di mandato, la posizione si rendesse vacante, anche per dimissioni, si avrebbe la contestuale decadenza dalla posizione di Consigliere nazionale. Quindi, si procede a nuove elezioni indette dalla Commissione elettorale nazionale, entro tre mesi.

E. VICEPRESIDENTI NAZIONALI - Qualora, nel corso del quadriennio di mandato, la posizione di un Vicepresidente si rendesse vacante, con contestuale rinuncia alla posizione di Consigliere nazionale, si procede a nuove elezioni indette dalla Commissione elettorale nazionale per la zona territorialmente interessata, entro tre mesi, previa integrazione del Consiglio nazionale con un nuovo Consigliere della rispettiva Regione, in carica fino allo scadere del mandato in corso.

Qualora il Vicepresidente si dovesse dimettere dalla carica, mantenendo quella di Consigliere nazionale, si procede a elezione di un nuovo Vicepresidente per la zona territorialmente interessata e resta in carica fino alla scadenza del mandato.

F. SEGRETARIO NAZIONALE - Il Segretario nazionale assiste il Presidente nelle funzioni relative alla gestione della Federazione. Ha la responsabilità esecutiva delle deliberazioni del Consiglio nazionale e della Giunta, nonché delle disposizioni del Presidente.

Sovrintende agli uffici della Federazione centrale e ha la responsabilità del loro funzionamento.

Su indicazione del Presidente, provvede alle convocazioni delle Assemblee e cura la tenuta degli archivi anagrafici dei Soci.

Da parte del Presidente, della Giunta e del Consiglio nazionale possono essergli demandati compiti particolari.

Qualora non faccia parte del Consiglio, partecipa alle sedute con parere consultivo.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Segretario nazionale può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Segretario nazionale può essere proposta dal Presidente o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

G. TESORIERE NAZIONALE - Il Tesoriere nazionale assiste il Presidente nelle funzioni relative alla gestione amministrativa e patrimoniale della Federazione e provvede a predisporre i progetti di Bilancio - preventivo e consuntivo.

Il Tesoriere è responsabile della tenuta delle scritture e dei libri contabili richiesti dalla legge.

Qualora non faccia parte del Consiglio, partecipa alle sedute con parere consultivo.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Tesoriere nazionale può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Tesoriere nazionale può essere proposta dal Presidente o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio nazionale.

H. COLLEGIO DEI REVISORI NAZIONALI - I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

I. COMMISSIONE ELETTORALE NAZIONALE (CEN) - I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

J. SEGRETARIO DI CONSIGLIO E GIUNTA - Il Segretario di consiglio e giunta assiste il Presidente e la Giunta nelle loro funzioni. Su indicazione del Presidente, provvede alle convocazioni del Consiglio nazionale e della Giunta e alla redazione dei verbali delle rispettive riunioni.

Qualora non faccia parte del Consiglio, partecipa alle sedute con parere consultivo.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Segretario di consiglio e giunta può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Segretario di consiglio e giunta può essere proposta dal Presidente o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio.

I verbali delle riunioni del Consiglio nazionale devono riportare la discussione sui singoli punti dell'ordine del giorno, sintetizzando gli interventi, il procedimento di votazione ed i risultati ottenuti.

Eventuali richieste di modifiche da parte di Consiglieri devono essere avanzate al Segretario del consiglio per e-mail nel termine perentorio di 30 gg. dalla data di invio da parte della Presidenza e saranno accluse al verbale. Con le stesse modalità, possono richiedere eventuali modifiche sul proprio intervento altri Soci convocati per partecipare al Consiglio stesso.

I verbali delle riunioni di Giunta devono riportare la discussione sui singoli punti trattati, sintetizzando le decisioni assunte e le proposte conseguenti con verbalizzazione e sottoscrizione contestuali.

K. RESPONSABILE NAZIONALE PRIVACY - I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

Il Responsabile nazionale privacy può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Responsabile nazionale privacy può essere proposta dal Presidente. Il Responsabile privacy può rinunciare all'incarico. L'eventuale destituzione del Responsabile privacy può essere proposta dal Presidente o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti l'intero Consiglio nazionale.

L. GIUNTA – La Giunta viene convocata dal Presidente o, per suo incarico, dal Segretario di consiglio e giunta, ogni volta se ne ravvisi la necessità o lo richieda un terzo dei suoi componenti, arrotondato per eccesso.

La convocazione, completa dell'ordine del giorno, deve essere effettuata con mezzi telematici almeno 7 giorni prima della data della riunione.

Alle riunioni di Giunta viene invitato il Presidente del collegio dei revisori nazionale che partecipa senza diritto di voto.

La riunione è valida, anche senza la suddetta convocazione, qualora vi sia la presenza di persona di tutti i componenti la Giunta.

Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole del 50% più uno dei voti dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente o di chi lo sostituisce in caso di assenza.

Non sono ammesse deleghe.

M. COLLEGIO DEI PROBIVIRI - La carica è incompatibile con qualsiasi altra carica. Alle riunioni del Collegio partecipano solo i membri effettivi.

Le richieste di lodo debbono essere inviate al Collegio e per opportuna conoscenza al Presidente nazionale che, avvalendosi di volta in volta degli organi competenti, svolge opportuna istruttoria da trasmettere al Collegio stesso.

Il lodo, sottoscritto dal Presidente del collegio e dai due membri effettivi, nonché siglato dai medesimi in ogni sua pagina, deve essere trasmesso, a cura del Segretario del collegio, al Presidente nazionale che lo invia alle parti, comunque, interessate.

I candidati alla posizione devono avere adeguata preparazione e competenza per svolgere in autonomia i compiti, seguire le procedure e affrontare le situazioni tipiche della posizione.

N. COMMISSIONI NAZIONALI - Nella formazione di ciascuna Commissione, pur privilegiando il criterio della competenza personale di ciascun commissario, su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri presenti può essere proposta l'utilizzazione del criterio della territorialità qualora richiesto dalla maggioranza dei presenti, comprese le deleghe. Peraltro, qualora il criterio della territorialità non consentisse la completa formazione della Commissione, le posizioni ancora libere verranno assegnate con votazione fra tutti i candidati non eletti. L'indirizzo operativo e gli obiettivi di ciascuna Commissione vengono presentate al Consiglio nazionale dalla Presidenza. Il Consiglio di cui le Commissioni nazionali sono espressione, dopo opportuna disamina e con apposita votazione per ciascuna Commissione, dà le conseguenti linee definitive, eventualmente, modificabili con la stessa procedura.

Una volta definite dal Consiglio nazionale le linee operative, vengono presentate al Segretario di consiglio e giunta le candidature alle singole posizioni, corredate dai relativi curricula e la contestuale lettera di presentazione da parte del Console regionale o del Console MdL all'estero. Con l'invio dell'OdG del Consiglio, il Segretario provvede a trasmettere tutta la documentazione ai Consiglieri. La presentazione da parte del Console regionale, di cui sopra, sarà illustrata in Consiglio nazionale dallo stesso Console o da persona da lui delegata prima delle singole votazioni.

Ai candidati è richiesta adeguata preparazione e competenza specifica, capacità di lavorare in gruppo per esaminare, approfondire e organizzare l'attività specifica della Commissione.

Il Commissario può rinunciare all'incarico e una eventuale rimozione, anche per motivi di scarsa partecipazione, può essere proposta dal Presidente nazionale, o dal Coordinatore della stessa Commissione o da almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso. Essa viene attuata con votazione a scheda segreta e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri componenti

l'intero Consiglio nazionale.

Salvo diversa decisione del Consiglio nazionale, la Commissione rimane in essere e operativa fino al subentro della nuova Commissione cui, il coordinatore uscente darà in consegna quanto in sospeso o in corso di realizzazione.

Ogni Commissione può essere dichiarata decaduta dal Consiglio nazionale, con voto segreto e con l'approvazione del 50% più uno dei Consiglieri dell'intero Consiglio nazionale.

TITOLO VI

CARICHE E COMPATIBILITÀ

ART. 10 - CARICHE SOCIALI

ART. 11 - TITOLI ONORIFICI - Il Presidente uscente, comunque, non rieletto ha facoltà di partecipare al Consiglio nazionale, senza diritto di voto. Le spese per la sua partecipazione sono a carico della Federazione centrale.

L'attribuzione del titolo di Presidente onorario della Federazione al neo Presidente dei Cavalieri del lavoro viene comunicato con lettera inviata dal Presidente nazionale.

Il titolo di "Emerito" può essere attribuito allo stesso associato, da parte degli Organi preposti, per ciascuna delle posizioni occupate per cui è stato ritenuto meritevole. Allo stesso, peraltro, rimane possibile fregiarsi solo del titolo riguardante la posizione di maggior prestigio.

Il titolo di Emerito decade nei casi di perdita della qualifica di Socio per dimissioni, morosità o espulsione.

La qualifica di "Amica o Amico dei Maestri del Lavoro" può essere concessa su proposta di ciascun Console o di almeno un terzo dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso, e approvato dal relativo Consiglio con la maggioranza del 75% del totale dei componenti l'intero Consiglio.

La qualifica di "Amica o Amico dei Maestri del Lavoro" non comporta il versamento della quota associativa e non dà diritto elettorale attivo o passivo. Possono, peraltro, essere invitati dai Consoli a partecipare alle iniziative dei Consolati.

ART. 12 - COMPATIBILITÀ - Pur considerando le compatibilità previste dallo Statuto, è opportuno che, per consentire la massima funzionalità associativa, nell'assunzione di ogni incarico, ciascun Socio consideri le responsabilità e lo spirito di servizio richiesti dalla relativa posizione.

ART. 13 - DISPOSIZIONI SANZIONATORIE - I provvedimenti disciplinari sono:

a) *Rimprovero verbale* nei casi di mancanze di portata limitata. Il rimprovero verbale viene comminato dal Console cui appartiene il Socio sancito, dietro parere favorevole e con votazione a scheda segreta, del Consiglio competente, su iniziativa dello stesso Console o di almeno un terzo dei Consiglieri totali, arrotondato per eccesso.

La comunicazione del provvedimento deve essere trasmessa all'interessato, con raccomandata RR o tramite PEC, dal Console o da persona espressamente incaricata dal Consiglio, entro 10 giorni dalla sua delibera.

b) *Biasimo scritto* nei casi di mancanze di maggior rilievo. Il biasimo scritto viene comminato dal Console cui appartiene il Socio sancito, dietro parere favorevole e con votazione a scheda segreta, del Consiglio competente su iniziativa dello stesso Console o di almeno un terzo dei Consiglieri totali, arrotondato per eccesso.

La comunicazione del provvedimento deve essere trasmessa all'interessato, con raccomandata RR o tramite PEC, dal Console o da persona espressamente incaricata dal Consiglio, entro 10 giorni dalla sua delibera.

c) *Sospensione o revoca da incarichi* nei casi di mancanze importanti. La sospensione o la revoca viene comminata dal Consiglio cui il sanzionato appartiene, dietro parere favorevole e con votazione a scheda segreta, del Consiglio competente su iniziativa dello stesso Console o di almeno un terzo dei Consiglieri totali, arrotondato per eccesso.

La comunicazione del provvedimento deve essere trasmessa all'interessato, con raccomandata RR o tramite PEC, dal Console o da persona espressamente incaricata dal Consiglio, entro 10 giorni dalla sua delibera.

d) *Espulsione* dalla Federazione per mancanze gravissime che non consentano la prosecuzione del rapporto con il Socio a causa di gravi mancanze alla luce delle norme dello Statuto o dei Regolamenti o del Codice etico.

La proposta di espulsione deve essere avanzata alla Presidenza o dal Console regionale o dal Console MdL all'estero o da almeno un terzo del totale dei Consiglieri nazionali. L'espulsione deve essere approvata, con votazione a scheda segreta, da parte del Consiglio nazionale con la maggioranza dei due terzi dei componenti l'intero Consiglio, escluse le deleghe.

La comunicazione del provvedimento deve essere trasmessa all'interessato, con raccomandata RR o tramite PEC, dal Presidente o da persona espressamente incaricata dal Consiglio, entro 10 giorni dalla sua delibera.

Contro ogni sanzione, l'interessato sancito ha facoltà di ricorrere al Collegio dei probiviri, entro 30 giorni dalla data di ricezione del provvedimento disciplinare, con raccomandata RR o PEC e ne fa fede il timbro postale o la data PEC.

Il Collegio dei probiviri pronuncia il proprio lodo, inappellabile, entro 60 giorni, dal ricevimento del ricorso.

TITOLO VII

RISORSE E PATRIMONIO

ART. 14 - RISORSE ECONOMICHE - La disponibilità dei fondi è presupposto necessario e indispensabile per garantire la normale vita associativa. Pertanto, i Consolati provinciale e le Sezioni all'estero devono inviare le quote associative spettanti alla Federazione centrale e ai rispettivi Consolati regionali/MdL all'estero entro i termini stabiliti dalla Federazione stessa o dai rispettivi Consigli regionali/MdL all'estero.

TITOLO VIII

SCIoglimento e DEVOLUZIONE DEI BENI

ART. 15 - SCIoglimento

ART. 16 - DEVOLUZIONE DEI BENI

ART. 17 - DELEGAZIONI

A) COSTITUZIONE - Previo accordo con il Console regionale e con il consenso del Presidente della Federazione, possono essere costituite Delegazioni da parte dei singoli Consolati provinciali nel loro ambito territoriale.

La costituzione di una Delegazione mira a rendere più efficiente l'aggregazione e lo sviluppo delle attività associative dei Soci residenti in una predeterminata area geografica, nel rispetto di Statuto, Regolamenti, Codice etico e nell'osservanza delle disposizioni del Consolato provinciale/metropolitano da cui dipende.

La costituzione di una Delegazione implica:

- a) la richiesta formulata da almeno 20 Soci;
- b) la previsione della disponibilità di risorse necessarie per la sua operatività;
- c) l'indicazione, da parte dei proponenti, della denominazione e del nominativo del responsabile.

La Delegazione si costituisce mediante delega conferita dal Consiglio provinciale, preferibilmente al Socio proposto che risieda nell'area della costituenda Delegazione.

Il Socio delegato diventa "Capo delegazione" e si fa carico di reperire adeguata sede per lo svolgimento delle attività. Egli risponde del suo operato al Consiglio provinciale.

Il Capo delegazione e le strutture della stessa durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Peraltro, il primo mandato ha durata dalla data di costituzione fino al primo rinnovo cariche nel Consolato.

Inoltre, affinché la predetta costituzione sia realizzabile, occorre che sussistano le seguenti condizioni:

- a) il Consolato provinciale abbia almeno 250 iscritti;
- b) gli aderenti alla Delegazione non superino il 40% degli appartenenti a quel Consolato provinciale.

Gli iscritti alla Delegazione sono, ad ogni effetto, Soci del rispettivo Consolato provinciale.

La Delegazione è tenuta a corrispondere al Consolato provinciale di appartenenza le quote sociali depurate della parte spettante alla stessa, come da delibera del Consiglio provinciale.

B) OPERATIVITÀ - La Delegazione opera con strutture analoghe a quelle previste dallo Statuto e dai Regolamenti per i Consolati provinciali, pur tenendo conto di dimensioni e di necessità economico - finanziarie, ma con le stesse modalità di funzionamento, convocazione di Assemblea e Consiglio, nonché per la procedura elettorale.

Il Capo delegazione fa parte di diritto del Consiglio provinciale, ma la carica è incompatibile con quelle di Console, Segretario, Tesoriere e Revisore, provinciali e regionali.

Il Capo delegazione rappresenta il Console provinciale presso gli Enti, e Amministrazioni e le Associazioni locali nell'ambito del territorio della Delegazione.

In occasione di pubbliche manifestazioni o di incontri promossi dalle Autorità o dalla Delegazione stessa, particolarmente significativi per presenza sociale e per aggregazione dei Maestri del Lavoro, deve esserne data notizia al Console provinciale affinché egli possa partecipare personalmente o farsi rappresentare.

C) MEZZI FINANZIARI - La Delegazione utilizza, per lo svolgimento delle proprie attività, la parte residua delle quote sociali dopo aver versato al Consolato quanto deliberato dal Consiglio provinciale. Può altresì utilizzare i versamenti eccedenti la quota sociale ed eventuali fondi derivanti da atti di liberalità di terzi.

La Delegazione è tenuta a predisporre un rendiconto annuale, omogeneo e in sintonia con quello del Consolato provinciale del quale utilizza il codice fiscale.

Tale rendiconto deve essere trasmesso al Consolato provinciale di appartenenza e deve essere inserito nel Bilancio annuale del Consolato stesso.

D) SCIOGLIMENTO - Qualora la Delegazione non sia in grado di svolgere i compiti prefissati, la stessa può essere sciolta su decisione di almeno due terzi dei propri Soci.

Per motivate ragioni, lo scioglimento può essere richiesto dal Console provinciale, in accordo con il Console regionale, con delibera a maggioranza dei componenti l'intero Consiglio provinciale.

Gli iscritti alla Delegazione - Soci del Consolato provinciale - hanno diritto di continuare a fruire dell'organizzazione e dei servizi del Consolato, al quale vanno tutti i beni della Delegazione al momento dello scioglimento, nonché l'archivio documenti.

Il Consolato, nell'utilizzazione dei fondi ricevuti, deve rispettare gli orientamenti originari della Delegazione, qualora la stessa abbia costituito fondi per specifiche finalità.

Dalla data di scioglimento, i Soci versano la quota associativa direttamente al Consolato.

ART. 18 - RIMBORSI SPESE - Nel rispetto del budget di cui al bilancio preventivo approvato dal Consiglio nazionale, sono a carico della Federazione centrale i rimborsi delle spese, documentate da regolari pezze giustificative, sostenute per la Federazione da parte di:

- a) Presidente per tutte le necessità di espletamento del mandato presidenziale e quelle di rappresentanza;
- b) Vicepresidenti per la partecipazione alle riunioni della Giunta e per la rappresentanza del Presidente nell'ambito delle rispettive giurisdizioni territoriali, come pure per qualsiasi altro incarico loro conferito dal Presidente o dal Consiglio;
- c) Segretario nazionale, dal Segretario di consiglio e giunta, dal Tesoriere nazionale per l'espletamento degli incarichi derivanti dalle loro specifiche mansioni, nonché per eventuali altri incarichi loro affidati dal Presidente o dal Consiglio nazionale;
- d) Proibiviri, Revisori nazionali e componenti la CEN per l'adempimento delle loro funzioni;
- e) Consiglieri e/o Soci per lo svolgimento di specifici incarichi loro affidati dal Presidente;
- f) componenti le Commissioni centrali per l'assolvimento dei compiti loro assegnati e previo inserimento nel Bilancio preventivo del relativo budget di spesa approvato dal Consiglio nazionale.

Restano a carico dei singoli Consolati regionali o del Consolato MdL all'estero le spese sostenute dai rispettivi Consiglieri nazionali per la partecipazione alle riunioni del Consiglio nazionale.

Restano a carico dei Consolati provinciali o delle Sezioni MdL all'estero le spese sostenute dai rispettivi Consiglieri regionali o Consiglieri MdL all'estero per la partecipazione alle riunioni dei rispettivi Consigli.

Premessi e sottolineati i concetti volontaristici che ci caratterizzano, eventuali rimborsi delle spese, limiti e natura, per la partecipazione ai vari consigli sono codificati e deliberati a maggioranza dai rispettivi Consigli.

NORMA TRANSITORIA

- a) Restano eccezionalmente valide le iscrizioni effettuate presso Consolati, Delegazioni o Sezioni MdL all'estero territorialmente non corrispondenti alla residenza dei Soci ed effettuate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento.
- b) Le modifiche a labari, insegne varie, documentazioni e stampati derivanti dal cambiamento di denominazione vanno effettuate in caso di deperimento, sostituzione o esaurimento scorte.
- c) Tutte le modifiche normative, Statuto, Regolamenti e Codice etico entrano in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione da parte dell'Organo di controllo.
- d) Le procedure operative atte a gestire il passaggio tra vecchia e nuova normativa vengono demandate al Consiglio nazionale che si può avvalere di apposita Commissione.

FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

CODICE ETICO

Art.1 – Premessa

La legge 143/92 che regolamenta l'attribuzione dell'onorificenza della "Stella al Merito del Lavoro", già all'art.1 sancisce, fra l'altro, che l'onorificenza può essere concessa solo a lavoratrici e a lavoratori italiani dipendenti da imprese pubbliche o private che si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia e di laboriosità, ma, nel contempo, abbiano sempre tenuto un'irreprensibile condotta morale.

La buona condotta morale continua ad essere la caratteristica peculiare della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro e dei suoi iscritti e viene formalmente ribadita con l'emanazione di questo Codice etico, approvato con grandissima partecipazione e, soprattutto, applicato e tutelato contro eventuali comportamenti non conformi.

Art. 2 – Principi etici

In particolare, le Maestre e i Maestri del Lavoro, nella loro attività di volontariato, oltre a conformarsi ai fondamenti della Costituzione italiana, si ispirano, in modo particolare, ai principi etici di:

Correttezza
Lealtà
Legalità
Moralità
Onestà
Responsabilità
Senso di appartenenza
Solidarietà
Trasparenza

e rivolgono attenzione e sensibilità alla socialità, nel rispetto di quanto previsto dall'art.1, terzo comma, dello Statuto che recita: *"La Federazione non ha fini di lucro, è al di sopra di ogni indirizzo ideologico, politico, religioso, sindacale e opera per il raggiungimento dei suoi scopi umanitari e sociali."*

Art. 3 – Appartenenza.

L'iscrizione e l'appartenenza alla Federazione Nazionale Maestri del Lavoro presuppone la conoscenza, l'accettazione e l'applicazione dei suddetti principi, nonché la piena adesione e osservanza delle normative federali, liberamente istituite, democraticamente approvate e contenute in Statuto, Regolamento generale, Regolamento elettorale e nel presente Codice etico.

Art. 4 – Modalità operative.

La Federazione ha, fra i suoi scopi statuari, quello di unire solidalmente le Maestre e i Maestri nella vita associativa e stimolarli ad offrire le proprie competenze a favore della collettività di appartenenza per costituire un sicuro punto di riferimento nel relativo tessuto territoriale. Nelle attività di volontariato della Federazione, in particolare in quella prevista dall'art. 3 lettera a) dello Statuto che riguarda *"la cura e la crescita tecnico – professionale dei giovani per facilitarli nell'inserimento nel mondo del lavoro"*, ogni Maestra e ogni Maestro del Lavoro opera e s'impegna proficuamente secondo le direttive generali emanate dagli organi federali preposti, nel rispetto fra associati e nel riguardo dei ruoli istituzionali.

Le Maestre e i Maestri del Lavoro curano e tutelano l'unità della Federazione, sia contribuendo fattivamente al superamento di contrasti e di dissidi, sia scongiurando il diffondersi di dichiarazioni sconvenienti e di comportamenti scorretti. Inoltre, mettono a disposizione della struttura le proprie conoscenze e le proprie competenze professionali di ogni tipo per facilitare il raggiungimento delle finalità associative.

Nello svolgimento delle proprie attività, gli iscritti curano e mettono in risalto i profili valoriali e di immagine che caratterizzano la Federazione, ne proteggono il buon nome in ogni circostanza, ne diffondono e ne tutelano il corretto uso dell'immagine e di ogni suo simbolo.

Art. 5 - Disposizioni finali.

Il Codice etico è stato approvato dall'Assemblea nazionale cui dovranno essere sottoposti le integrazioni, le modifiche e gli ampliamenti successivi per le relative approvazioni.

Il testo del Codice etico completo, dopo ogni nuova approvazione, sarà portato a conoscenza degli associati mediante apposite comunicazioni e pubblicato sul sito della stessa Federazione.

Questa è la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, questi sono le Maestre e i Maestri del Lavoro iscritti alla stessa: a tutti è fatto obbligo di garantirne integrità di valori ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi associativi, anche confutando e sanzionando comportamenti inadeguati e chi li mettesse in atto, secondo le normative previste da Statuto e Regolamenti. La verifica e l'applicazione delle norme sopra indicate sono demandate agli organi preposti.



Il diritto degli anziani alla Dignità, all'Indipendenza, alla libertà di Partecipazione

Nello scorso numero ci siamo lasciati con l'impegno di proporre una nuova Vision di quella che abbiamo scelto di chiamare vita 4.0.

In questo numero cominciamo il nostro viaggio andando alla ricerca dei riferimenti alla popolazione over 60 che troviamo nella Costituzione, nei Codici e nella Legislazione Europea.

Negli ultimi 150 anni, dal punto di vista legislativo, il concetto di vecchiaia, con riferimento alla capacità di condurre una vita attiva e di curare i propri interessi non è cambiato molto. Nel codice del 1865 esisteva una specifica causa di inabilità legata ad un generico concetto di "grande vecchiaia" senza avere riguardo se questa "grande vecchiaia" compromettesse o meno le facoltà cognitive. Nel codice del 1942 vengono delineate le due figure dell'inabilitazione e dell'interdizione e si introduce un generico quanto pericoloso parallelismo tra età avanzata e possibili cause di incapacità di agire dal punto di vista legale, parallelismo che permea che viene sostanzialmente confermato con legge del 2004 sull'Amministrazione di Sostegno, che nella "generica incapacità di attendere alle attività quotidiane", accomuna l'età avanzata con tutte le altre specifiche incapacità di agire dal punto di vista legale. Solo nel 2008 una sentenza del tribunale di Roma chiarirà che "l'Amministrazione di sostegno non può essere applicata a coloro che pur essendo affetti da menomazione fisica o da altre limitazioni a causa dell'età mantengono integre le loro funzioni cognitive e siano pertanto in grado di organizzare la propria quotidianità conferendo in piena autonomia a persone di loro fiducia la gestione dei propri interessi".

La sentenza del 2008 affonda la propria ratio nella "Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea" del 2000. È questa la prima fonte legislativa in cui si riconoscono esplicitamente

gli anziani come soggetto di diritto con una propria specifica identità: "L'Unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale" (art. 25 Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea). Articolo che esplicita e rafforza il precedente articolo 21 dove si legge, tra le altre, che è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata sull'età. Può sembrarci del tutto ovvio, ma così non è se pensiamo che il nostro stesso articolo 3 della Costituzione, che tratta appunto del diritto di uguaglianza, non menziona l'età tra le forme discriminatorie vietate. È, la prima volta in assoluto che l'età anagrafica elevata entra nel diritto con un suo proprio specifico topos e ci entra con il riconoscimento giuridico di tre diritti e libertà fondamentali per la persona: il diritto alla Dignità, il diritto all'Indipendenza e infine la libertà di Partecipazione. È evidente la lungimiranza dell'innovativo indirizzo del Legislatore Europeo che ha recepito l'interesse preminente della persona alla conservazione della propria integrità e dei propri diritti e libertà fondamentali in una società che andando

progressivamente invecchiando, poteva rischiare di compromettere le garanzie di pari dignità del cittadino anziano rispetto a qualunque altro cittadino, salvaguardandone anche la valenza culturale, sociale, di partecipazione, nonché il diritto all'affettività, anche nei confronti degli animali da compagnia, cito tra tante la sentenza del tribunale di Varese del 7/12/2011 che ha riconosciuto ad una anziana in casa protetta il diritto di frequentare il proprio cane, riconosciuto come vero e proprio diritto soggettivo all'animale da compagnia.

Principi, quelli della carta Europea che non sono fine a se stessi, ma che riverberano la propria valenza nella vita di tutti i giorni. Dal 2012, Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra Generazioni, la Comunità ha infatti avviato numerosi studi per valutare la corrispondenza dell'Agenda UE sull'Invecchiamento Attivo, con le aspettative dei futuri pensionati.

Gli obiettivi sono sfidanti, primo fra tutti la rimozione degli stereotipi negativi e delle discriminazioni basate sull'età, seguito dagli interventi per favorire una concreta promozione della solidarietà e della cooperazione tra generazioni e infine la promozione e lo sviluppo di una "cultura dell'invecchiamento attivo" il tutto al fine di favorire il consolidarsi di una società fondata sulla pari dignità di tutte le età.

*Mdl, Console di Bari



Un gruppo di anziani discutono dei propri diritti



La crisi di identità di noi italiani e il bisogno di ritrovare il senso del nostro posto in Europa

Raramente mi è capitato di leggere un saggio di economia e di politica così informato e ragionevole nella sostanza e allo stesso tempo così chiaro, scorrevole e avvincente nella forma. Questo è un libro quanto mai attuale dedicato al rapporto del nostro paese con L'Europa. L'autore del libro edito da Longanesi, Federico Fubini, è inviato ed editorialista di economia del Corriere della Sera. In veste di scrittore ha vinto diversi premi tra i quali il Premio Capalbio.

Nel libro, l'autore intraprende un'analisi delle motivazioni che hanno portato a una forte crisi identitaria italiana nei confronti dell'Europa. Fubini invita alla riflessione e al dialogo senza i quali l'Italia rischia di restare isolata in un'Europa che sembra continuare ad essere percepita come altra da noi, fuori dalla nostra stretta appartenenza identitaria.

Scrivendo l'autore: «Dobbiamo smettere di odiare l'Europa perché la scelta vera non è fra vivere in una nazione sovrana e indipendente o il giocare il gioco europeo, ma tra il giocare il gioco europeo o scegliere a quale impero degli altri sottomettersi. Che siano imperi spesso più lontani e opachi e meno democratici come possono essere la Cina, la Russia o Stati Uniti ormai imprevedibili, oppure i giganti di Internet con il loro modo predatorio di utilizzare i dati e di sorvegliare i nostri comportamenti. Credo che solo l'Europa possa dare una risposta a queste grandi competizioni».

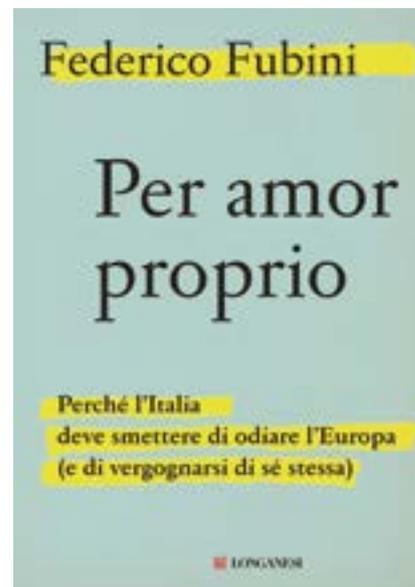
Non c'è, per Fubini, una via «nazionale» in un mondo di grandi blocchi geopolitici, tecnologici o entrambe le cose insieme. L'analisi condotta dall'autore è di ampio respiro e cerca di mettere a fuoco i motivi che rendono così complessi e conflittuali i sentimenti che gli italiani hanno con l'Unione Europea. Comprendere le ragioni, spesso poco razionali, del sovranismo crescente non è cosa semplice e per que-

sto la lettura che ne fa Fubini è doppia: da una parte c'è la storia della formazione dell'idea di Europa unita, con le sue inevitabili contraddizioni e dall'altra c'è il rapporto altrettanto contraddittorio, che gli Italiani hanno con la loro stessa identità di Stato Nazione: l'intreccio di queste contraddizioni sembra inestricabile.

Il dibattito sull'Europa e le sue ragioni, scrive Fubini, è falsato e appiattito su due posizioni polarizzate: o si è a favore dell'Unione Europea così com'è, ritenendola la migliore Unione possibile, o si è completamente contrari a qualsiasi forma di unione transnazionale. Tra queste due fazioni c'è però la necessità di elaborare idee diverse e, prima di tutto, è necessario ritrovare l'orgoglio di essere italiani e di rivendicare in Europa il valore che questo comporta. Rivendicare l'identità italiana è il primo passo per togliere l'Italia ai sovranisti e per camminare a testa alta tra le grandi Nazioni europee per ritrovare quel ruolo di primo piano e guida che abbiamo perduto.

I problemi cronici dell'UE vengono riassunti perfettamente dall'autore nella descrizione di un intervento tipo nel Parlamento Europeo di un eurodeputato italiano che si trova solo, incompreso, frustrato ma consapevole che sarebbe necessario uno scatto di orgoglio per ottenere un primo equilibrio passando dalla posizione di una nazione smarrita a una nazione che si sente al suo posto nella comunità europea.

Per evidenziare la solitudine del nostro eurodeputato, Fubini sottolinea le alleanze all'interno dell'Unione: il gruppo Visegrad (Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia), uniti dalla voglia di una rivincita dopo un passato recente non troppo luminoso, i paesi Anseatici (Estonia, Lituania, Lettonia, Finlandia, Danimarca, Svezia, Olanda e Irlanda), che si percepiscono come vincenti della



“Per amor proprio - Perché l'Italia deve smettere di odiare l'Europa e di vergognarsi di sé stessa” di Federico Fubini (Longanesi Editore)

globalizzazione e non vogliono condividere i costi dei perdenti.

Questi ultimi sono disposti a imporre ai primi scelte che li possono danneggiare in profondità, come è successo alla Grecia, pur di avere l'illusione di stendere un cordone sanitario attorno a loro e al loro debito. E infine, l'alleanza principale, quella fra Germania e Francia.

Con la Francia disposta a sfruttare la buona parola dei tedeschi per mantenere un ottimo rating in fatto di credibilità finanziaria e, la Germania che, unita con la Francia, mostra di non essere la sola egemone dell'area euro. Nel novero di queste alleanze, emerge piuttosto nettamente come manchi quella che Fubini definisce l'alleanza dei Paesi dell'Europa del Sole, come Portogallo, Spagna, Grecia e appunto Italia.

Per amor proprio è un saggio sulla crisi di identità di noi italiani e il bisogno di ritrovare il senso del nostro posto in Europa e per farlo occorre prima di tutto togliere l'Europa ai sovranisti e agli europeisti di professione, per restituirla ai nostri figli e a noi stessi. Senza arroganza, né complessi di inferiorità.

**MdL, Consolato di Reggio Emilia, Consigliere Nazionale*



Neorealismo, dalla letteratura al grande schermo da Visconti a De Sica

Il neorealismo è una corrente letteraria che si sviluppa in Italia nel primo lustro degli anni '40 dello scorso secolo, quando il nostro Paese, esteso campo di battaglia della Seconda Guerra Mondiale, si trovava già spezzato tra le forze Alleate che risalivano dalla Sicilia e le regioni del Nord in cui il presidio mussoliniano cercava di riordinarsi con la Repubblica Sociale di Salò. Il clima sociale e politico era tutt'altro che equilibrato. Le certezze di coloro che favorirono il governo del ventennio cominciavano a vacillare e il resto della penisola iniziava a pensare positivamente che la liberazione dal governo autoritario non fosse più un'utopia. In questo contesto si sviluppa il neorealismo letterario e, infatti, le tematiche che gli esponenti intellettuali sollevano si riferiscono principalmente alla lotta contro il ceto borghese, alla resistenza partigiana e al protagonismo delle classi popolari meno abbienti, connotate da problemi di sopravvivenza, consuetudini popolari e grande veracità d'animo. Basti pensare alle

opere di Beppe Fenoglio, Vasco Pratolini e Italo Calvino, di cui, per quest'ultimo e a titolo d'esempio, mi permetto di citare un romanzo che eccezionalmente incarna i caratteri neorealisti: *Il sentiero dei nidi di ragno*. Quale estensione naturale, l'influenza letteraria si diffonde rapidamente anche nelle altre arti, in primis nell'arte più "giovane" ovvero il cinema. Lo sviluppo della corrente neorealista è parallelo al crescere delle tematiche letterarie: si accompagnano, prestando l'una carburante all'altra, nella non facile affermazione di una voce che rompeva gli anni del lungo tunnel della censura fascista. Il movimento nasce in maniera non codificata quale risposta spontanea ad un'esigenza morale, sociale e culturale. È la voce che nasce dal basso, portata in superficie da coloro che ne avevano i migliori mezzi per diffonderne il suono e farne eco. La nozione, il sapere, la maggiore scolarizzazione al servizio del profondo spirito di rivincita che accomunava un popolo ormai dilaniato da regime, guerra e povertà, ma mai vinto nell'animo. Trasposte sul grande schermo, le tematiche neorealiste incarnano visi semplici, con personaggi del popolo che faticano a sbarcare il lunario e che, ciononostante, quasi sempre, dimostrano estrema integrità e rispetto del prossimo e delle regole sociali più popolari. Gli attori, in più di un'occasione, sono "reclutati" dal popolino, non professionisti, senza che quindi alle spalle abbiano anni di accademia. È il loro volto, segnato, ma pulito, a farne il biglietto da visita, nonché il realismo che riescono a far incarnare ai loro personaggi. Sullo sfondo, la scenografia è un'Italia bombardata, ancor più dilaniata da un bianco e nero che rende comunque merito alla grande Signora ferita, ma sempre elegante e forte quale il nostro paese è. Il girato in esterna è, inoltre, un elemento che caratterizza l'opera neorealista. La città, il sobborgo, il luogo pubblico popolare è spesso il palcoscenico dei lungometraggi. Gli stessi interni, pressoché relegati a case popolari e spoglie, vedono il balcone quale location usuale da cui si sviluppano dialoghi, grida di mamme verso bambini in gioco tra le macerie, aperture a campo lungo verso un orizzonte tutto da costruire.

Volendo codificare a posteriori l'età neorealista, la critica è abbastanza unanime nel far coincidere la nascita della corrente cinematografica con l'uscita, nel 1943, del film *Ossessione* di Luchino Visconti, mentre – come ben si può constatare andando anche solo a spulciare in rete – minore unanimità si ha nel definire la conclusione di tale periodo. Pos-

siamo, comunque, collocarne la fine intorno alla seconda metà degli anni cinquanta. Il parterre di registi che si affiliano a tale corrente costituisce la formazione di maggiore spessore che il cinema italiano abbia contestualmente potuto schierare: oltre al già citato Luchino Visconti, si possono annoverare nomi altisonanti come Roberto Rossellini, Vittorio De Sica, Pietro Germi, Giuseppe De Sanctis e Luigi Zampa, solo per citarne qualcuno, senza dimenticare che negli stessi anni il cinema italiano poteva cominciare a contare su Maestri unici come Federico Fellini e Michelangelo Antonioni che, tuttavia, si stavano dedicando allo sviluppo di altra forma cinematografica più distante dal profilo neorealista.

Considerati i "padri" del neorealismo (Visconti fu aiuto regista di Jean Renoir), è facilmente riscontrabile come molti aspetti del cinema neorealista ereditino direttamente dal panorama francese alcune peculiarità. L'essenzialità delle riprese e la semplicità narrativa si sposano con la maestria tecnica nella gestione della macchina da presa, per un risultato "asciutto", ma al contempo sempre elegante ed equilibrato. La visione è un'esperienza pungente e profonda che solo la lettura dei romanzi della medesima corrente può eguagliare. C'è molta simmetria tra le due forme d'arte ed entrambe hanno visto nel neorealismo la base per la ricostruzione e il rinnovamento del proprio ambito artistico.

Alcune visioni consigliate (in ordine cronologico).

Ossessione di Luchino Visconti (1943), con Clara Calamai e Massimo Girotti

Roma città aperta di Roberto Rossellini (1945), con Anna Magnani e Aldo Fabrizi

Sciucchià di Vittorio De Sica (1946), con Franco Interlenghi

Ladri di biciclette di Vittorio De Sica (1948), con Enzo Staiola e Lamberto Maggiorani

Riso amaro di Giuseppe de Sanctis (1949), con Silvana Mangano e Vittorio Gassman

Miracolo a Milano di Vittorio De Sica (1951), con Francesco Golisano, Paolo Stoppa e Emma Gramatica

Umberto D. di Vittorio De Sica (1952), con Carlo Battisti

Il ferroviere di Pietro Germi (1956), con Sylva Koscina, Pietro Germi, Saro Urzi e Carlo Giuffrè

Rocco e i suoi fratelli di Luchino Visconti (1960), con Annie Girardot, Claudia Cardinale e Alain Delon



Stella al Merito alla memoria per i minatori morti nella più grande catastrofe mineraria italiana ad Arsia

di Renzo Pravisano*

La Seconda Guerra Mondiale era iniziata già da cinque mesi. L'Italia stava pianificando il suo ingresso nel conflitto esaminando tempi e modalità di intervento e aumentando la produzione di materie prime a sostegno dell'industria bellica.

Alle ore 4,30 del 28 febbraio 1940 gli abitanti della cittadina mineraria di Arsia (Istria) furono svegliati da un boato spaventoso e dal suono delle sirene provenienti dalla miniera di carbone che produceva lignite e torba del più grande distretto minerario italiano. Il violento scoppio fece crollare più livelli di gallerie e fu percepito a chilometri di distanza. Da subito l'ossido di carbonio saturò cantieri sotterranei di lavoro. Le fiamme raggiunsero i minatori impegnati nel lavoro quotidiano. Alcuni lavoratori furono travolti dai crolli, altri rimasero asfissati dalle esalazioni.

Sebbene i soccorsi siano stati tempestivi, ci vollero diversi giorni di lavoro per poter estrarre i corpi. Molti dei minatori estratti ancora vivi morirono nei giorni immediatamente successivi negli ospedali di Albona e Pola dove erano stati ricoverati.

Le vittime della sciagura furono 185 minatori di cittadinanza italiana e di origine croata, italiana e slovena, tutti dipendenti della Società Anonima Carbonifera ARSA di Trieste. La maggior parte dei deceduti aveva un'età inferiore a 40 anni, era sposato e aveva una numerosa prole; 85 di loro erano celibi, ma con familiari a carico.

I minatori sopravvissuti alla sciagura riportarono per il resto della loro vita i segni indelebili dell'evento e così i familiari dei capifamiglia che persero i propri cari e con loro anche l'unica fonte di sostentamento.

Già il giorno 13 marzo 1940 il lavoro nella miniera riprese a ritmo normale secondo le indicazioni del regime fascista che allora governava il Paese.

Di fatto si è trattato, purtroppo, di una tragedia annunciata. I sistemi di sicurezza sul lavoro erano inadeguati, come rilevato dai dirigenti della miniera che, nel 1938, forse anche per tacitare la situazione, furono sostituiti.

Alcuni dati storici sulla condizione lavorativa nella miniera, antecedenti alla sciagura, sono presi in esame nella Tesi di perfezionamento in Medicina del Lavoro e Assicurazioni, discussa all'Università degli Studi di Padova nel 1938, del



La grande catastrofe nella miniera di Arsia (Istria) alle ore 4,30 del 28 febbraio 1940 dove morirono 185 minatori

dottor Mario Diana, di cui si riporta qualche riferimento in tabella 1.

Secondo Diana il numero degli infortuni e l'alta mortalità in miniera evidenziavano la scarsa sicurezza sul lavoro. Sulla tragedia calò prima la censura del regime fascista e poi, terminata la guerra con il passaggio dell'Istria alla Jugoslavia, l'oblio del regime jugoslavo.

Solo con la costituzione della Repubblica di Croazia fu possibile ricostruire l'accaduto e onorare la memoria dei minatori di Arsia deceduti sul lavoro.

Il Consiglio nazionale della Federazione, venuto a conoscenza della tragedia tramite il Consolato regionale del Friuli Venezia Giulia, ha deliberato di voler ricordare il tragico evento e i minatori deceduti, tutti cittadini italiani, presentando nel mese di settembre 2018 a S.E. il Presidente della Repubblica Italiana un'istanza, accompagnata da una copiosa ed approfondita documentazione, al fine di ottenere la decorazione della "Stella al merito del Lavoro" alla memoria, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 143 del 5 febbraio 1992, quale segno, sia pure tardivo, dell'impegno delle istituzioni nazionali nel riconoscere il sacrificio di tanti lavoratori deceduti sul lavoro e dell'importanza della prevenzione al fine di ridurre l'esposizione al rischio di pericoli sul lavoro.

Nel febbraio 2019 l'istanza ha già avuto il benestare favorevole della Presidenza della Repubblica e sono in corso le procedure esecutive da parte del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero del Lavoro per l'organizzazione della cerimonia.

La Stella al Merito del Lavoro alla memoria vuole rappresentare un riconoscimento ai lavoratori deceduti di Arsia e, nello stesso tempo, esprimere un monito contro le morti bianche che tuttora, purtroppo, si continuano a registrare in numero considerevole.

* **MdL, Vice-Presidente del Nord**

Descrizione	Anno 1936	Anno 1937
Numero di Lavoratori occupati	4.737	5.840
Numero di Lavoratori infortunati	2.940	2.550
Vittime sul lavoro	13	39

Tabella 1

VALLE D'AOSTA

In visita alla Società Alenia Thales Space dove nasce il Rover robotizzato che nel 2022 sarà inviato su Marte

Nella decennale collaborazione con il Consolato Provinciale Torinese e particolarmente con il Maestro Carlo Serratrice, oggi Console Regionale del Piemonte, i Maestri del Lavoro della Valle d'Aosta, sono stati ospitati nelle strutture di Torino della Società Alenia Thales Space, il centro di ricerca dove vengono anche costruiti i moduli di ampliamento stanziale per gli astronauti e trasporto delle forniture per la stazione spaziale internazionale in orbita intorno alla Terra. Qui è in fase di approntamento, il Rover robotizzato che, attrezzato per testare il suolo in profondità, verrà inviato su Marte nel 2022. È stata predisposta anche un'area riprodotte della superficie marziana con relative asperità per sperimentare l'agibilità e operatività del sofisticatissimo veicolo.



I Maestri del Lavoro della Valle d'Aosta in visita alla Società Alenia Thales Space

Nel contesto, accompagnati e introdotti con dal Maestro Valdostano Paolo Musi, direttore dei programmi scientifici, e dal Maestro Claudio Casacci, astrofisico e responsabile delle relazioni con la comunità scientifica e di ricerca per il sito di Torino, gli ospiti hanno potuto scoprire quanta scienza e competenza comporta l'inserimento e la permanenza in un mercato altamente specifico, ma ugualmente concorrenziale, dove la ricerca, l'innovazione e la sostenibilità, determinano l'indispensabile apporto qualitativo delle maestranze e degli assetti strumentali e sperimentali che permettono la crescita intellettuale e produttiva di distinzione sulla globalizzazione imperante.

I Maestri del Lavoro Valdostani, hanno potuto verificare quanto lo studio, la passione e la professionalità portino a indicare quei successi che devono essere promossi con un'informazione che debba definire e divulgare l'orgoglio dell'italianità.

PIEMONTE

A Novara il Consiglio Regionale con Giovati. Visita all'Associazione Irrigua Est Sesia

Prestigiosa presenza, giovedì 30 gennaio, al Consiglio regionale dei Maestri del Lavoro del Piemonte svoltosi a Novara. Ai lavori, infatti, insieme con i consoli delle province piemontesi, è intervenuto il presidente nazionale Elio Giovati, che ha approfittato dell'occasione non solo per approfondire la conoscenza dei rappresentanti della Federazione sul territorio del Piemonte, ma anche per sottolineare valori, etica, finalità dell'istituzione che rappresentiamo, consapevoli di un'identità da valorizzare e promuovere con attività coordinate e omogeneamente impostate.

All'ordine del giorno i bilanci, la partecipazione dal Convegno nazionale di Vibo e il relativo concorso artistico-letterario, le relazioni sulle iniziative Scuola-Lavoro e NaturaDì, le osservazioni sulla nuova anagrafica, la sensibilizzazione per il 5per1000.

Generosa l'accoglienza da parte dell'Associazione Irrigazione Est Sesia che, con la visita a documenti unici e un excursus sulla sua storia e sul suo presente, ha dimostrato come ingegno e capacità di lavoro possano incidere su un territorio arrivando a modificarne il paesaggio.

Zone incolte si sono infatti evolute in un patrimonio ambientale grazie alla fitta rete di canali che si intreccia tra Vercellese, Novarese e Lomellina e, sfruttando la disponibilità d'acqua dall'arco alpino e il sistema dei laghi regolati, fornisce alla pianura tra Ticino, Sesia e Po quella risorsa da sempre così preziosa per la vita stessa.

Il MdL ingegner Sergio Baratti, direttore generale senior dell'Est Sesia,



Il Consiglio regionale dei Maestri del Lavoro del Piemonte a Novara con il presidente della Federazione Elio Giovati

l'architetto Claudia Baratti, responsabile Archivio storico delle Acque e terre irrigue, e il direttore generale ingegner Mario Fossati hanno tracciato il quadro tecnico del sistema di irrigazione che serve le province di Novara, Vercelli e Pavia, è interregionale, poggia sull'integrazione delle portate d'acqua tramite il canale Regina Elena e regimenta le acque con canali diramatori. Senza dimenticare la lungimiranza di Cavour, che per portare benessere e civiltà ottimizzò la rete canalizia già esistente e per dimostrare che noi Italiani non eravamo secondi a nessuno non esitò a competere con i costruttori del canale di Suez.

È il canale Cavour, lungo circa 83 chilometri, venne realizzato in soli tre anni, dal 1863 al 1866, a forza di braccia e di badile impegnando 14mila lavoratori al giorno, approvvigionandosi anche grazie a una linea ferroviaria appositamente costruita e scavando addirittura sifoni sotterranei sotto altri canali o addirittura sotto un fiume, il Sesia.

Tutte queste informazioni, illustrate con competenza e passione, e l'osservazione delle antiche mappe progettuali, disegnate a mano fin nei minimi particolari delle singole viti, hanno profondamente coinvolto il presidente Giovati e i Maestri del Lavoro piemontesi. Il successivo itinerario, per i consorti, tra i monumenti di Novara ha degnamente coronato la giornata fitta di incontri e scoperte.

**MdL, Consigliere Nazionale
Serena Fiocchi**

I nuovi Maestri in Prefettura a Torino

Il prefetto di Torino Claudio Palomba ha invitato in Prefettura, per conoscerli e congratularsi con loro, a nome del Governo Italiano, i nuovi Maestri del Lavoro iscritti alla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, insigniti dell'onorificenza "Stella al Merito del Lavoro" dal Presidente della Repubblica. Hanno fatto seguito un rinfresco e la visita alla sede prefettizia.

LA GAZZETTA DEI CONSOLATI

Ad accompagnare e presentare i nuovi Maestri, il console regionale del Piemonte MdL Carlo Serratrice e il console provinciale di Torino MdL Giuseppe Angelone.



I nuovi Maestri del Lavoro con il prefetto di Torino Claudio Palomba

LIGURIA

A Genova la tre giorni del Salone OrientaMenti A Savona i progetti "Fabbriche aperte"

Si è svolta a Genova la tre giorni del Salone OrientaMenti. Tredici i Maestri liguri che si sono alternati allo stand riservato ai Maestri del Lavoro, continuando l'attività di vicinanza con gli studenti e le scuole di ogni ordine e grado e dedicando tempo e passione a quanti hanno richiesto informazioni e aiuto su orientamento e preparazione Curriculum Vitae. Nel contesto del Salone è stato inoltre presentato il concorso annuale 2020, giunto alla sua XIII edizione, di libera realizzazione e dal titolo "Liguria è ... terra, cielo, mare, vento ... un luogo dove in un piccolo lembo sono racchiuse storia, cultura, tradizioni, lavoro, volontariato, idee e invenzioni di un popolo indomito e fiero" i cui vincitori saranno premiati nel mese di maggio nella XXXVI Giornata del Maestro.

Con il mese di gennaio è ripresa l'attività nelle scuole che nell'anno scolastico passato ha visto impegnati complessivamente 40 Maestri da Ventimiglia a Sarzana in attività di relatori e accompagnatori per 100 classi di oltre 50 scuole, con oltre 2000 studenti e 200 docenti! A questo si aggiunge l'orgoglio per l'interesse che l'Università di Genova ha manifestato per i Maestri liguri, subito trasformata con l'offerta di inserimento in specifici Comitati di Indirizzo e tradotta con i primi due Maestri già all'opera con la fine del 2019.

I progetti "Fabbriche aperte" a Savona e "Ragazzi in Azienda" a Genova,



Lo stand dei Maestri del Lavoro al Salone OrientaMenti: da sinistra Sergio Giordano, Fausto Lodi e Umberto Cardellini

sviluppati dalla Regione Liguria tramite Aliseo e Confindustria, ci vedono ormai da anni partner attivi e in prima linea. È questa attività importante non solo per l'attenzione alla sicurezza, all'ampliamento delle conoscenze e all'orientamento dei ragazzi, ma anche per l'incontro con gli insegnanti, preludio di successivi incontri in aula e con le aziende a cui presentando la Federazione si gettano le basi per le candidature di nuovi validi Maestri!

**MdL, Console Regionale, Consigliere Nazionale
Fausto Lodi**

Genova: collaborazione con l'Arma dei Carabinieri contro le truffe e visita al Cardinale Bagnasco

La collaborazione con l'Arma dei Carabinieri ha visto già nell'ultima settimana di gennaio di quest'anno la nostra presenza all'Istituto Don Bosco per incontrare 60 allievi elettricisti e 50 meccanici; collaborazione continua ed attiva che non si sviluppa soltanto nelle scuole, nello scorso mese di novembre, infatti, presso la Prefettura di Genova il Colonnello Alessio Bombara del Comando Provinciale dell'Arma ci ha edotto sui più recenti e sofisticati metodi di truffe perpetrati a livello cittadino da diffondere a amici e conoscenti.

In evidenza al Circolo Ufficiali, fra le attività culturali, una presentazione



I Maestri genovesi con il Cardinale Angelo Bagnasco

scenografica completa e densa di testimonianze, da parte del nostro MdL Luciano Ricci, autore e scrittore, sulla tragedia del Ponte Morandi, vista e vissuta con gli occhi e il cuore di "un ragazzo cresciuto in via Porro".

Una nutrita delegazione di Maestri genovesi, insieme al Console provinciale Silvio Porta e al Console regionale Fausto Lodi, ha fatto visita a S. E. Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova. Oltre allo scambio di auguri natalizi e per il nuovo anno è stata l'occasione per una breve riflessione sui problemi sociali e del lavoro. Erano presenti il nostro assistente Mons. Luigi Molinari, Decano dei Cappellani del Lavoro e Don Giampiero Carzino Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Vita Sociale e il Mondo del Lavoro.

MdL, Floriano Panciera

LOMBARDIA

BRESCIA

Una giornata particolare: premiati cinque neo "Stelle", gli studenti e il console emerito Carlo Castiglioni

Da console di Brescia e non soltanto, partecipo a molti incontri. Tra questi, ho avuto l'onore di presiedere uno particolare dedicato a premiazioni. Nello specifico tre situazioni, diverse ma tra loro collegate: vincitori del concorso indetto dal Consolato, sette studenti di secondaria di 1° e 2° grado e professionali con incentivo economico allo studio ed attestato di merito e altri tredici con attestato di apprezzamento per la qualità dei loro temi; cinque neo Maestri del Lavoro residenti in Brescia ed insigniti il 1° maggio a Milano, un Maestro che da oltre 20 anni segue le giovani



Durante l'incontro con gli studenti nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia, la premiazione del Console emerito Carlo Castiglioni

generazioni nel "Ponte Scuola-Lavoro".

Siamo nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia, sede del Comune di Brescia, ospiti del sindaco Emilio Del Bono.

Il contesto è quello delle grandi occasioni. Ci sono: i giovani delle classi che hanno partecipato al concorso dopo l'incontro con i Maestri del Lavoro, con dirigenti, docenti e non sono mancati i genitori; pubbliche Autorità per i loro interventi o come accompagnatori di concittadini da premiare; rappresentanti delle Aziende; Maestri del Lavoro, da premiare come neo "Stelle".

In apertura ho sintetizzato la nostra "mission", che vede nella scuola il meglio del nostro impegno volontaristico nel contribuire alla crescita dei giovani come cittadini e futuri lavoratori. Il concorso si è rivelato come iniziativa gradita e corrisposta, veicolo di partecipazione e considerazione del merito. Grazie anche alla vicinanza delle aziende, è in preparazione il Concorso 2019/2020.

Il sindaco di Brescia, Del Bono, ha richiamato la centralità del lavoro, libertà e realizzazione della persona, fondamento della Repubblica e come la scuola sia palestra di acquisizione di competenze, che la testimonianza del Maestro del Lavoro facilita.

Il viceprefetto Pasquariello ha raccomandato ai giovani di raccogliere il bene che viene loro portato. La consigliera provinciale Scaglia ha indicato nel lavoro la vera ricchezza. Il dirigente dell'UST Bonelli ha espresso il plauso alle scuole per la positiva risposta, confermando l'interesse per l'alternanza scuola- lavoro.

Mons Piccinelli, assistente spirituale, si è rivolto ai giovani invitandoli a non sciupare la loro età, ma facendola fruttare ed ai Maestri del Lavoro ha raccomandato di operare da testimoni educatori.

A nome della Federazione Nazionale, il MdL Gabriele Cantaluppi, consigliere nazionale e coordinatore della Commissione Scuola-Lavoro, ha portato il saluto ed il compiacimento del presidente nazionale Elio Giovati e ha espresso la soddisfazione per i riscontri positivi ad un dovere di volontariato, che richiede continuità e, attraverso il trasferimento di esperienza, contribuisce ad indurre nei giovani i valori fondamentali dell'impegno per lo studio.

Le premiazioni sono state aperte dal sindaco Del Bono con i complimenti alle cinque neo "Stelle" della Città di Brescia presentate da una studentessa con la lettura del curriculum, e la consegna di un Attestato di Merito.

La premiazione degli studenti partecipanti al concorso è stata presentata dal MdL Renzo Catenazzi, coordinatore del Gruppo Scuole Brescia, illustrandone finalità e modalità operative e ringraziando tutti coloro che, a diverso titolo (sponsor, giuria, scuole, studenti, MdL) hanno reso possibile questo evento di sicuro successo. Ha letto alcune frasi dai temi, il cui contenuto conferma il livello di attenzione dei giovani e la positività degli

incontri. Prima della sfilata dei vincitori per la premiazione principale, assistito dal coordinatore della Commissione Nazionale Scuola-Lavoro Cantaluppi, ho premiato con una targa chi da oltre vent'anni e tuttora continua il suo impegno al servizio delle giovani generazioni nella scuola e nella associazione a vari livelli: il console emerito Carlo Castiglioni.

Ed ecco la terza premiazione: quella degli studenti che più efficacemente hanno risposto a temi quali il futuro per i giovani della secondaria di 1° grado, scuola e lavoro nella IV rivoluzione industriale della secondaria di 2° grado, preparazione della entrata nel mondo del lavoro delle professionali.

I premiati si susseguono, si affiancano chi ad un datore di lavoro, altri ad autorità, a Maestri del Lavoro, tra gli applausi dei presenti, il tifo dei compagni, la soddisfazione di dirigenti scolastici e docenti, la commozione dei genitori, la gioia dei Maestri le cui parole non sono cadute nel vuoto.

Nel ringraziare tutti, in particolare le aziende che ci Sostengono OMR, FERALPI, DOLOMITE FRANCHI, sento di richiamare ad una partecipazione convinta. I nostri giovani la meritano, ai diversamente giovani l'impegno di non dimenticarsene.

**MdL, Console Provinciale di Brescia
Raffaele Martinelli**

MONZA E BRIANZA

Con 34 ragazzi alla CHEMETALL di Giussano, azienda per la chimica ecosostenibile

I Maestri del Lavoro di Monza e Brianza, gruppo di Seregno, hanno organizzato, per il progetto "La scuola nell'azienda", una prima visita ad una eccellenza produttiva lombarda, la Chemetall Italia srl di Giussano (MB): erano 34 i ragazzi delle classi II B e II E della Scuola secondaria di primo grado Alberto da Giussano, accompagnati dai Maestri del Lavoro Camnasio, Villa, Pesconi, Solera e Cucchi, e dai loro insegnanti Professori Sala, Delliponti, Brenna e Caruso.

Chemetall fa parte della multinazionale tedesca BASF, ed è operante principalmente nel trattamento completo delle superfici metalliche, rispondendo nel riciclo e nello smaltimento residui ai dettami di sostenibilità e di rispetto dell'ambiente. Siamo stati accolti nella sala auditorium da diversi dirigenti tra cui l'Amministratore Delegato, Daniela Polzot, il Responsabile di Stabilimento Marta Rampoldi, il Responsabile Sicurezza, Roberto Penna, il Responsabile dei Laboratori, Andrea Monti, e la Responsabile Qualità, Michela Andrezza.

All'apertura il MdL Pesconi, Vice Console, ha spiegato ai ragazzi chi sono e cosa fanno i Maestri del Lavoro. I tecnici hanno poi impartito le disposizioni per una visita in sicurezza dei laboratori: indossare tutti il camice e gli occhiali protettivi, non toccare strumenti o prodotti, non usare il telefonino.

L' Amministratore Delegato Polzot ha illustrato i numeri di Chemetall e BASF, loro Casa Madre, presente nei cinque continenti e in Italia con 13 siti, di cui 8 produttivi, tra i quali Giussano.

Gli sbocchi dei loro prodotti: l'industria chimica in generale, l'edilizia, l'agricoltura, la nutrizione e la cura personale, così come vernici, polimeri ma soprattutto prodotti chimici per uso industriale.

A Giussano lavorano 77 dipendenti e la Signora Polzot ha anche dato consigli per poter trovare in futuro un impiego lì: specializzazione nel ramo della chimica, dell'economia o dell'amministrazione, conoscenza dell'inglese, impegno e serietà. Il Responsabile dei laboratori Monti, ha poi mostrato attraverso slide e brevi filmati le lavorazioni standard che si fanno nei laboratori, tutte ispirate a tre concetti chiave: *Riduci - Riutilizza - Ricicla*.

Divisi in tre gruppi per alternarci nelle visite abbiamo conosciuto il laboratorio analitico, dove abbiamo visto l'esperimento di perfetta depurazione di acque disperse da verniciatura e da altri ambiti di lavorazioni industriali, con il prodotto finale ottenuto che può essere



L'Amministratore Delegato della CHEMETALL di Giussano, Daniela Polzot, con i ragazzi della Scuola Media Alberto da Giussano

impiegato in molti campi. Due studentesse, sotto la guida del tecnico, hanno ripetuto il procedimento.

L'altro laboratorio, quello tecnologico, ci ha mostrato come si ricicla la plastica usata: dopo che macchine specializzate l'hanno frantumata, riducendola a truciolame colorato, questi pezzettini vengono rilavati e trattati con acqua a 90 gradi, 6% di soda caustica e soluzioni tensioattive. In una pentola il mix viene centrifugato e ne esce una specie di coriandoli di plastica puliti, dal possibile utilizzo per svariate applicazioni, ad esempio vasi per i fiori o, cestelli per la spesa. È stata raccomandata l'importanza fondamentale oggi della raccolta differenziata, primo passo per comprendere la necessità della salvaguardia ambientale.

Alla fine dell'incontro, l'AD signora Polzot ha detto ai ragazzi che tra i temi che loro faranno sulla visita, gli insegnanti ne sceglieranno due e l'azienda li premierà con un regalo a sorpresa.

Infine il Maestro del Lavoro Leonardo Solera ha ringraziato la Chemetall per l'ospitalità e il Vice Console Pesconi ha auspicato che la collaborazione possa proseguire.

MdL, Alberto Cucchi

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Alla Fiera d'Autunno la Giornata dei Maestri del Lavoro

Il Consolato dei Maestri del Lavoro di Bolzano assieme a Fiera Bolzano SpA hanno organizzato la tradizionale giornata dei Maestri del Lavoro in seno alla Fiera d'autunno. La manifestazione, voluta dai vertici dell'allora Associazione degli industriali di Bolzano, oggi Assoiemprenditori Alto-Adige, si ripete ininterrottamente da ben 58 edizioni.

Ha fatto gli onori di casa il direttore di Fiera Bolzano Thomas Mur ed erano presenti, oltre ai Maestri del Lavoro di Bolzano e Trento, numerose autorità civili e militari tra le quali il Commissario del Governo di Bolzano, prefetto Vito Cusumano, l'on. Luisa Gnechchi, l'on Hans Widmann, l'assessore provinciale Arnold Schuler ed il presidente della Federazione nazionale dei Maestri del Lavoro, Elio Giovati.

C'è stata anche la partecipazione di una rappresentanza di studenti della Terza Media "V. Alfieri" di Bolzano accompagnati dalla professoressa Politi e dal dirigente scolastico Marco Fontana poiché i Maestri del Lavoro di Bolzano sono stati coinvolti in un interessante progetto sul mondo del Lavoro pensato dai docenti e naturalmente rivolto agli studenti.

L'ad della Ditta Microgate srl e vicepresidente di Assoiemprenditori Alto Adige, Vinicio Biasi è intervenuto sul tema "Innovazione, una sfida continua".

Il Consolato di Bolzano dei Maestri del Lavoro ha quindi consegnato

un riconoscimento di "Alta Benemerita del Lavoro" al direttore Josef Wielander di Laces, pioniere della frutticoltura della Val Venosta (marchio "coccinella").

Sono stati premiati con una targa d'argento i Neo-Maestri del Lavoro 2019: Bertamini Tiziana, Mair Armin e Zamignan Daniela; un piccolo presente anche a tutti gli studenti intervenuti quale riconoscimento del loro interesse e della loro buona volontà

IN TEDESCO

Am Sonntag 24 November 2019 organisierte das Bozner Konsulat der Meister der Arbeit zusammen mit der Bozner Messe AG den traditionellen Tag der Meister der Arbeit auf der Herbstmesse.

Diese Veranstaltung, die von den Verantwortlichen der damaligen Industriellenvereinigung von Bozen, dem heutigen Unternehmerverband Südtirol, angestrebt wurde, wurde 58 Mal regelmäßig wiederholt.

Der Leiter des Bozner Messe AG, Dr. Thomas Mur, nahm an der Veranstaltung teil, zusammen mit den Meistern der Arbeit von Bozen und Trient und zahlreichen zivilen und militärischen Behörden, darunter dem Präfekten von Bozen, den Regierungskommissar Vito Cusumano, der Abgeordneten zum italienischen Parlament, Luisa Gnechchi, des ehemaligen Abgeordneten Hans Widmann, der Landesrat Arnold Schuler und der neu gewählte Präsident des Nationalen Verbandes der Meister der Arbeit, Elio Giovati.

In diesem Jahr war auch eine Gruppe von Schülern der 3. Mittelschule "V. Alfieri" aus Bozen mit einem interessanten Projekt beteiligt, das von Frau Professor Politi und dem Schulleiter, Dr. Marco Fontana, initiiert wurde, und an dem Bozens Meister der Arbeit den Mittelschülern aus deren Leben und Berufskarriere erzählten. Ziel der Aktion der Lehrer war es, den Schülern aus der persönlichen Erfahrung der Meister der Arbeit Ratschläge und Tipps zum späteren Einstieg in die Berufswelt mitzugeben.

Der Geschäftsführer der Firma Microgate GmbH und Vizepräsident des Unternehmerverbandes Bozen Dr. Vinicio Biasi, hielt in der Folge einen viel beachteten Vortrag zum Thema "Innovation, eine ständige Herausforderung".

Das Konsulat der Meister der Arbeit von Bozen hat in der Folge auch den langjährigen Direktor der Obstgenossenschaft Vinschgau V.I.P., Dr. Josef Wielander aus Latsch, für seine Tätigkeit als lokaler Pionier des Obstbaus im Vinschgau (Warenzeichen "Marienkäfer"), mit dem Preis "Hohe Verdienste rund um die Arbeit" ausgezeichnet.

Ebenso erhielten die diesjährigen neuen Meister der Arbeit als Auszeichnung eine silberne Plakette: Tiziana Bertamini, Armin Mair und Daniela Zamignan. Schließlich übergaben die anwesenden Würdenträger auch an alle an der oben genannten Schulaktion beteiligten Schülern ein kleines Präsent als Anerkennung ihres Interesses und ihres guten Willens



La giornata dei Maestri del Lavoro alla Fiera di Bolzano alla presenza del presidente della Federazione Elio Giovati

TRENTO

Premiati i "Soci Decani", un esempio per i giovani

Presso la sala dell'Aurora di Palazzo Trentini, il Presidente del Consiglio Provinciale di Trento, Walter Kaswalder, ha ripristinato la cerimonia di offrire un pubblico riconoscimento ai Maestri del Lavoro, partecipando alla consegna della targa ricordo ai "Soci Decani" per l'appartenenza al Consolato con anzianità di 25-30-35 e 40 anni.

Alla cerimonia, erano presenti anche alcuni neo Maestri insigniti il 1° maggio 2019.

Il Console Renzo Sevignani ha espresso la grande soddisfazione per il ripristino della cerimonia e ha ringraziato di questo il Presidente Kaswalder, il quale ha elogiato i Maestri per i loro percorsi professionali che ha permesso loro di crescere in carriera per ruolo, professionalità ed integrità morale e continuano essere un esempio e un insegnamento soprattutto per le nuove generazioni che si affacciano nel complesso mondo del lavoro.



La consegna dei premi ai "Soci Decani" nella sala dell'Aurora di Palazzo Trentini

Ha promesso, che fino al termine del suo mandato politico, provvederà ogni anno alla cerimonia della consegna delle targhe.

Il Console Renzo Sevignani è stato al fianco del Presidente Kaswalder nella consegna delle targhe consiliari a Giuseppe Cazzolli, Cesare Chieri e Gabriele Gasperi per i 25 anni; Giuseppe Bertoldi, Vittorio Casagrande e Gianfranco Ghisi per i 30 anni; Annamaria Motter per i 35 anni, infine Armando Dallemule per i 40 anni.

In seguito il Presidente Kaswalder ha consegnato ai nuovi Maestri un volume sulle bellezze del Trentino.

MdL, Adriano Di Paolo

VENETO

Una grande mostra fotografica per ricordare il decennale delle Dolomiti patrimonio UNESCO dell'Umanità

Con la ex tempore di Portogruaro, dal 1 al 15 Febbraio 2020, si è conclusa l'avventura che per sette mesi, dal 3 Agosto 2019, ha reso omaggio alle meravigliose cime Dolomitiche, nel decennale della loro iscrizione a patrimonio dell'Umanità UNESCO. Durante la scorsa primavera stavo maturando l'idea di una personale delle mie fotografie, in particolare delle foto aeree, per celebrare il mio ottantesimo compleanno e fare condividere momenti e sensazioni altrimenti precluse a chi, non avendo l'opportunità di andare spesso in volo come me, ammirava i paesaggi da punti di vista... esclusivamente terrestri.

Fu però il nostro Console Regionale, MdL Erminio Gambato, a darmi il suggerimento rivelatosi poi vincente: "perché non fai una Mostra a tema sulle Dolomiti, dato che ricorre il decennale dell'iscrizione UNESCO". Detto e fatto, iniziai subito la faticosa ma necessaria selezione tra le oltre seimila immagini sul tema proposto.

Dopo settimane ero arrivato a trecento, poi ridotte a cento con l'obiettivo di realizzare trenta ingrandimenti da esporre; in attesa del giudizio tecnico del Laboratorio, ne portai 47, con l'accordo che se alcune delle 30 da me selezionate non possedevano le qualità per l'ingrandimento avrebbero scelto tra quelle di riserva, il risultato fu che tutte le quarantasette furono stampate in Fine Art e montate sul supporto di poliuretano rigido.

Come nel 2018, la MdL Roberta di Mambro, Guardian Grando (unica donna nella Storia di Venezia) della Scuola Grande di san Teodoro, mise a disposizione quella prestigiosa sede per due settimane e, con il Patrocinio UNESCO, della Regione Veneto e di Assindustria Veneto Centro inaugurammo il 3 Agosto l'esposizione.

Nei dodici giorni di apertura, i visitatori sono stati duemilacinquecento, oltre il novanta per cento di essi erano stranieri provenienti da più di cinquanta nazioni diverse, normale per una Città come Venezia, affollata meta turistica.

Dal 21 al 31 Agosto esposizione a Treviso, Salone del Palazzo dei Tre-



Una immagine dei visitatori alla mostra con Lando Arbizzani

cento, oltre millecinquecento visitatori; a settembre alla Fiera delle Foreste di Longarone, e, per finire il 2019, dal 6 al 15 Novembre nel Palazzo dei Rettori di Belluno.

Senza dubbio, le immagini proposte hanno suscitato emozioni e provocato riflessioni per le migliaia di visitatori, come risulta dalle testimonianze lasciate nei Guest Books, la lettura delle quali presenta un divertente caleidoscopio internazionale. A volte semplici commenti sul fascino dei paesaggi Dolomitici, a volte apprezzamenti per la qualità delle immagini, il tutto esternato con scritte nelle lingue dei Paesi di origine (molte delle quali non ancora tradotte).

Qualche fatto strano: ad esempio la pagina scritta in arabo da un cittadino iracheno, letta da un successivo visitatore il quale (risultato poi essere iraniano) dopo aver individuato chi lo aveva preceduto, gli si è avvicinato, i due si sono parlati, abbracciati in preda a commozione profonda.

Erano due disertori della Guerra Iran/Iraq combattuta negli anni '80, entrambi scampati alla morte ed emigrati in paesi diversi del Continente Americano, felici per l'incontro fortuito e sopraffatti dalla commozione. Altra testimonianza della Globalità dei nostri tempi: la graziosa Cinese che ha lasciato la scritta (bilingue): Marco Polo è venuto a Pechino da Venezia, io vengo a Venezia da Pechino.

Ma su tutto domina la maestosità e la bellezza delle nostre Dolomiti, oggetto di ammirazione ed anche di sorpresa per molti visitatori. Non è stato facile spiegare (per difficoltà... linguistiche) il significato della Stella al Merito, presente nelle Bochures e nei Banner della Mostra, abbiamo cercato di farlo nel modo migliore.

Una esperienza molto impegnativa e faticosa, devo ringraziare i Maestri del Lavoro, l'Associazione Nazionale degli Alpini e qualche amico che sono stati di grande aiuto per il trasporto, montaggio e smontaggio delle opere, La Scuola Grande di San Teodoro, il Comune di Treviso, la Prefettura

di Belluno ed il Comune di Belluno, la Fiera di Longarone ed il Comune di Portogruaro per l'ospitalità e la disponibilità fornite. Ringraziamenti inoltre all'UNESCO, all'Assindustria Veneto Centro ed alla Regione Veneto per il Patrocinio concesso.

MdL, Consigliere Nazionale
Lando Arbizzani

VERONA

Medaglia della Città a quindici nuovi Maestri del Lavoro

Consegnate dalle mani del sindaco Federico Sboarina le medaglie della città di Verona ai nuovi Maestri del Lavoro veronesi. Oltre al console provinciale, Paolo Menapace, era presente l'intero consiglio del consolato veronese.

<<È un grande onore per Verona avere qui in Sala Arazzi i nuovi Maestri del Lavoro veronesi - ha esordito Sboarina -. Rappresentate coloro che hanno contribuito a fare grande sia le imprese veronesi che il tessuto economico e sociale di tutta la provincia. Oggi più che mai il lavoro dà dignità all'individuo perché offre anche motivo di crescita sociale oltre che economica e consente ad ogni famiglia di vivere una condizione



Il Sindaco di Verona, Federico Sboarina, consegna la Medaglia ai quindici nuovi Maestri del Lavoro

di benessere e di serenità>>. <<Siamo grati al sindaco ed all'amministrazione comunale per questa attenzione che si rinnova da moltissimi anni>>, ha aggiunto il Console Menapace.

A ricevere la medaglia sono stati Paolo Brun, Giovanni Campagnola, Stefano Capuano, Gianni Dal Maso, Alberto Ferrazza, Carlo Giaretta, Paolo Miotti, Nicola Mori, Emanuele Rolli, Luciano Ruffato, Danilo Santi, Paolo Scappini, Vinicio Tregnago, Gianpaolo Turrini, Vanni Zelada.

BUSSOLENGO

Inaugurata la Via "Maestri del Lavoro"

Inaugurata a Bussolengo, che conta più di ventimila abitanti, la via "Maestri del Lavoro d'Italia" importante tratto stradale che collega la cit-



Un momento dell'inaugurazione a Bussolengo di "Via Maestri del Lavoro"

tadina al centro commerciale "Porte dell'Adige" e alla zona industriale.

Alla cerimonia dello scoprimento della targa hanno partecipato, guidati dal console emerito Sergio Bazerla, il vice console vicario Angelo Rigatelli, il segretario Flavio Sartori, oltre ad altri consiglieri e Maestri del Lavoro della zona.

Presenti con i labari i rappresentanti di Avis, Aido e Gruppo Alpini. Per l'amministrazione comunale di Bussolengo il sindaco Roberto Brizzi, cui è stato consegnato il gagliardetto della federazione, e il vice Giovanni Amantia. Il neo parroco don Marco Bozzola, alla sua prima uscita, ha impartito la benedizione. Con questa inaugurazione sono 15 i siti comunali di Verona e provincia intitolati ai Maestri del Lavoro d'Italia.

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Convegno regionale sull'impegno dei Maestri del Lavoro nella scuola di oggi

Bologna, si è tenuto presso l'Auditorium Marco Biagi di Confindustria Emilia, il Convegno organizzato dal Consolato Regionale Emilia-Romagna dei Maestri del Lavoro sul tema "I Maestri del Lavoro oggi: impegni e prospettive". Relatori: prof. Patrizio Bianchi, Assessore politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università ricerca e lavoro; Giovanni Schiavone, Provveditore di Bologna; Cardinale Maria Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna; prof.ssa Marilena Pillati, Vice Sindaco di Bologna; MdL Maurizio Ruggerini, coordinatore della Commissione



Il tavolo dei relatori. Da destra: l'Assessore Regionale Bianchi, il Presidente Giovati, il Provveditore Schiavone, il Console Regionale Castelvetri, la giornalista Ghedini, il Coordinatore Commissione Scuola-Lavoro Ruggerini, il Console di Bologna Billi, il Cardinale Zuppi

Regionale scuola-Lavoro; MdL Elio Giovati, Presidente della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia.

Ho aperto il convegno come Console Regionale di fronte ad una platea gremita di rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, docenti ed allievi di scuole primarie e secondarie (medie, istituti tecnici, professionali e licei), arrivati dalle varie province della Regione, i Consoli Provinciali accompagnati da diversi MdL dei loro Consolati. Ho poi ricordato come i MdL da oltre 20 anni sono presenti nella scuola, attraverso percorsi di orientamento allo studio e avviamento al lavoro con un'azione di volontariato, espressione dei valori, quali l'etica, propri della Stella al Merito del Lavoro. Il tutto nel rispetto di quanto sancito dal Protocollo d'Intenti con l'Ufficio Scolastico Regionale che, oltre a riconoscere la finalità formativa del "servizio" svolto dai MdL, riconosce la validità di tale "servizio".

L'assessore Bianchi ha sottolineato l'alta percentuale di dispersione scolastica in Italia, circa il 20%, che in alcune regioni arriva al 33%, ridotta al 9% in Emilia-Romagna, al di sotto della media europea, ma che è comunque una vera e propria "piaga" della società. Ha ringraziato i MdL

per l'attività che svolgono ed esortato i giovani a non accontentarsi, ma ricercare sempre il meglio.

Il Cardinale Zuppi ha ricordato come sia importante per la Chiesa la "persona" nella sua interezza. Ha sottolineato che parlare di giovani, di prospettive di realizzazione personale, di trasferimento dei valori ed esperienze da parte dei MdL, che esprimono il piacere della condivisione della propria sapienza con il volontariato, è quanto mai fondamentale ed ha manifestato il suo apprezzamento. Ha espresso rammarico per i giovani, più di centomila, costretti a lasciare l'Italia non riuscendo a trovare un adeguato lavoro. Si augura che lo Stato riesca a trovare soluzioni idonee.

La vice sindaco di Bologna, prof.ssa Pillati, ha ribadito che spetta alla società formare i giovani che necessitano di testimonianze positive ed ha ringraziato i MdL per l'attività di volontariato nelle scuole, attività che conosce bene avendo partecipato a diverse iniziative organizzate a Bologna. Si è poi soffermata sull'importanza del sistema formativo integrato che prevede un processo di costante interazione fra le diverse agenzie educative, formali ed informali. Ha concluso ribadendo nuovamente l'esigenza dei giovani di avere figure di riferimento.

Il Provveditore di Bologna Schiavone si è soffermato sui talenti dei giovani e sull'importanza della capacità di relazionarsi con gli altri, requisito la cui valenza è oggi pari alle competenze. Ha sottolineato il contributo positivo dei MdL nel trasmettere le conoscenze e nel far riflettere i giovani su tematiche rilevanti. Ha concluso precisando che è essenziale anche per i licei conoscere il mondo del lavoro per poter scegliere con maggiore consapevolezza la facoltà universitaria.

Il MdL Maurizio Ruggerini ha parlato delle caratteristiche principali dei progetti in essere per il Settore Istruzione che coprono l'intero percorso scolastico (scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado). Essi hanno come tema comune l'Etica e prevedono la correlazione tra scuola e mondo del lavoro. Ha parlato del ruolo attivo degli studenti e illustrato le finalità degli specifici Progetti del percorso scolastico. Per la Scuola Primaria ha fatto riferimento ai primi passi verso la conoscenza del territorio e dei prodotti tipici. Per la Scuola Secondaria di 1° grado ha sottolineato che le finalità sono di offrire un contributo nella scelta dell'indirizzo scolastico. Per la Scuola Secondaria di 2° grado ha evidenziato che le finalità si orientano a stimolare gli studenti a riconoscere nel lavoro un aspetto positivo della propria vita, a sviluppare le proprie competenze trasversali, ad insistere sulla motivazione promuovendo una coscienza etica nel lavoro. Ha ricordato il ruolo importante delle imprese, sia come sostegno alle diverse iniziative dei MdL, sia come parte attiva attraverso visite aziendali.

Su questi macro temi si è svolto il confronto, che ha visto come moderatore la giornalista Camilla Ghedini.

Infine docenti e studenti hanno portato la loro testimonianza sull'esperienza vissuta. È stato letto una parte del tema della studentessa di terza media Alessia Cafaro che ha vinto il primo premio nell'iniziativa "Una Stella per la Scuola - scuole medie", 2018-2019, del Consolato Provinciale di Bologna, "...pertanto, se qualcuno mi chiedesse COSA vorrei essere da grande, nella mia testa ci sarebbe il vuoto più totale; ma se qualcuno mi chiedesse COME voglio essere da grande (domanda che non ho mai sentito rivolgere da nessuno), in quel caso avrei parecchie cose da dire! Da grande voglio essere leale, rispettata e acculturata, una brava persona, di quelle di valore, sincera e stimata da tutti, conosciuta per la sua intelligenza, ...voglio diventare una persona a cui tutti fanno riferimento in caso di bisogno, che sa consigliare e ascoltare. Anzi non voglio DIVENTARE tutto ciò, ma voglio ESSERE tutto ciò..."

Ha chiuso il convegno il Presidente della Federazione Maestri del Lavoro, Elio Giovati che ha espresso la necessità di continuare a promuovere percorsi ed eventi in accordo con tutti i livelli istituzionali. Ha poi informato della realizzazione di un Centro di formazione dei MdL che avrà lo scopo di uniformare le proposte formative a livello nazionale.

**MdL, Console Regionale, Consigliere Nazionale
Alessandra Castelvetri**

RAVENNA

La spiaggia "INSIEME A TE" Tutti al mare nessuno escluso

Desidero raccontare una bellissima storia, che mi ha colpito in modo particolare e che insegna ad affrontare la vita e tutte le difficoltà con fiducia e serenità.

È la storia di Dario Alvisi, un faentino di 44 anni che si ammalò di SLA nel 2013 ed è successivamente deceduto nella primavera del 2018. Insieme alla moglie Debora Donati, alla sua famiglia ed al sostegno di parenti e amici, ha cercato di "convivere" ogni giorno con la terribile malattia abbattendo quante più barriere si presentavano sul suo cammino.

Nel luglio 2017 affrontò un viaggio da Faenza a S. Foca di Marina di Melendugno (LE), per vivere un momento di felicità, come può essere un bagno in mare con la propria famiglia, in una struttura balneare, attrezzata e assistita, "IO POSSO" gestita da Volontari.

Da tale esperienza è nata l'idea di costituire l'Associazione "INSIEME A TE" oggi impegnata, con il sostegno delle Istituzioni ed in particolare del Comune di Ravenna, della Regione Emilia Romagna, del Comune di Faenza e di tutta la Comunità faentina, a realizzare sul tratto di spiaggia della costa ravennate di Punta Marina, una struttura balneare attrezzata, sul modello di quella pugliese "IO POSSO" che da noi è partita a luglio 2018 con lo slogan "TUTTI AL MARE. NESSUNO ESCLUSO".

La "Spiaggia "INSIEME A TE" è stata quindi realizzata per permettere alle persone disabili di trascorrere giornate all'aria aperta e soprattutto di poter fare "bagni in mare" grazie all'ausilio ed alla presenza dei volontari e di apposite attrezzature.

Dopo il primo anno "propedeutico" con solo 6 postazioni, nel 2019



Un'immagine da Ravenna dell'iniziativa "SPIAGGIA "INSIEME A TE" TUTTI AL MARE NESSUNO ESCLUSO"

sono state allestite ben 14 postazioni per persone disabili, comode sedute per i familiari o accompagnatori, ausili per entrare in acqua, un pedale accessorio per portare gli ospiti a qualche decina di metri dalla riva, carrozzelle per passeggiare sul bagnasciuga oltre pet therapy e gita in barca a vela; l'Associazione vuole agevolare i propri "ospiti" e loro familiari ed accompagnatori aiutandoli a soggiornare anche per intere settimane; ciò rende molto più proficuo il rapporto umano vicendevole tra gli ospiti ed i volontari che di giorno in giorno entrano sempre più in armonia superando pregiudizi e ogni tipo di fragilità e difficoltà.

La nostra spiaggia è "un'isola" unica in cui persone disabili insieme i nostri volontari e tanti giovani vivono alcuni giorni all'aria aperta in un clima di accoglienza e serenità che li avvicina al mondo a loro troppo spesso precluso.

La struttura si sostiene unicamente grazie all'opera gratuita di volontari; le attività verso ospiti ed accompagnatori in spiaggia sono completamente gratuite ed i costi sostenuti dall'Associazione sono coperti da donazioni, raccolte fondi e partecipazioni a Bandi Comunali a sostegno della disabilità.

Dopo le prime due stagioni estive oggi possiamo affermare che la spiaggia di "INSIEME A TE", è una realtà che di anno in anno accoglie sempre più ospiti provenienti non solo del territorio ravennate ma da più parti d'Italia così come aumentano ogni anno volontari di ogni età, provenienza, formazione professionale, o semplici gruppi di ragazzi in cerca di una vacanza/lavoro alternativa.

Nella stagione 2019 la struttura è stata operativa per i mesi di luglio ed agosto accogliendo 215 ospiti dei quali solo 113 residenti in provincia di Ravenna (32 residenti nel Comune) mentre 103 ospiti provenivano da fuori provincia e fuori regione. Nei due mesi di attività sono stati registrati 772 accessi giornalieri di ospiti ed oltre 1.350 giornate di volontariato.

Per ogni approfondimento e per capire l'attività ed i riscontri dell'Associazione Vi invito a visitare il sito www.insiemeate.org dove troverete anche i recapiti e le recensioni degli ospiti e dei volontari.

Maria Luisa Ancarani
Consigliere e tesoriere del Consolato Provinciale di Ravenna

PIACENZA

Festeggiati i Maestri senior del Consolato

Al pranzo augurale pre-natalizio dei Maestri del Lavoro piacentini con familiari ed amici sono stati Festeggiati i Maestri senior del Consolato.

È stato un momento di incontro tra gli insigniti dell'onorificenza, fra ex colleghi di lavoro ai quali non è mai venuto meno quello spirito di appartenenza che li ha contraddistinti durante la loro vita nelle aziende di appartenenza.

Il Presidente del Consolato piacentino Emilio Marani ha ringraziato consiglieri e collaboratori per il prezioso lavoro svolto e per l'alta professionalità dispensata contribuendo in tal modo al successo di tutte le iniziative promosse e in particolare nel settore della formazione scolastica che ha coinvolto 117 classi per complessivi 2.100 studenti

Durante il convivio sono stati premiati i Maestri del Lavoro "di lungo corso".

Con vent'anni dalla nomina.

VITTORIO GARIBOLDI 20 anni, Perito Agrario, dirigente, direttore di stabilimento della ditta ZEA di Stradella produttrice di alimenti Zootecnici;

ROBERTO MORI, Ragioniere, dirigente direttore centrale del personale ditta Schiavi Cesare costruzioni meccaniche, e presidente Forpin;

CARLO PAGANI, Geometra, dirigente della ditta Nestlè Centro di distribuzione di Abbiategrosso;

MIRCO POSSENTI, Capo area direttore delle vendite della ditta Nielsen;

LUCIANO TOSI, Laureato in economia e commercio, dirigente direttore centrale della Cassa di Risparmio.

Con trent'anni di iscrizione.

SERGIO ASSINI, Tecnico della ditta Motridal specializzata in trasportatori meccanici

PIETRO VILLA, capo reparto società Vanessa di Lugagnano.

Un particolare applauso è stato tributato al Maestro del Lavoro Gaetano Rizzato, neo direttore della rivista nazionale "Magistero", organo ufficiale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia.



La premiazione dei Maestri senior del Consolato di Piacenza

MARCHE

JESI

"Orienta Marche" e Maestri insieme per "lavorare in sicurezza". Premiate quattro aziende del territorio

L'evento promosso dalla Regione Marche che si ripete da anni "Orientamarche" e ormai ben collaudato. Tra gli Argomenti dell'edizione 2019 relativo alle esperienze ed alle testimonianze che si susseguono spicca quello inerente la sicurezza sul Lavoro, voluto dalla Federazione Maestri del Lavoro delle Marche.

"Orientamarche" ha lo scopo di formare e informare i giovani del territorio su quella che rappresenta l'offerta formativa. Ha visto la partecipazione di migliaia di studenti impegnati nei vari livelli scolastici.

Varie le iniziative che hanno portato i giovani a contatto con le istituzioni e con il mondo del lavoro e grande è stato l'entusiasmo che ha avvolto ogni singola iniziativa.



Il Convegno a Jesi di "Orienta Marche" e un momento della premiazione delle aziende per i valori della sicurezza con il Console Regionale Luciano Orlandini

I Maestri del Lavoro delle Marche, sin dalla prima edizione di "Orienta Marche", hanno avuto un ruolo di primissimo piano sia per l'apprezzata attività di Scuola e Lavoro, che ormai da decenni viene svolta in tanti istituti di ogni ordine e grado di tutta la Regione, sia per la profonda conoscenza che, come istituzione benemerita, conserva con il mondo imprenditoriale.

Uno degli obiettivi della manifestazione è far comprendere ai giovani "futuri lavoratori", l'importanza della prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro, della consapevolezza che, lavorare in piena sicurezza, non è cosa impossibile.

Quando ci si affaccia per la prima volta nel mondo del lavoro - questo è il messaggio -, sia come dipendente, come dirigente o anche come libero professionista, è importante prendere consapevolezza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e rispettarle.

Una delle iniziative della manifestazione che ha visto i Maestri del Lavoro partner dell'evento e protagonisti quasi assoluti, si è svolta nella sala Auditorium dell'Hotel Federico II di Jesi. L'incontro, intitolato "Lavorare in sicurezza", è stato ancora associato al "Premio Sicurezza sul Lavoro", promosso e assegnato dal Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro della Marche per premiare quelle aziende del territorio, una per ogni provincia delle tante pervenute, ritenute le più virtuose in materia di sicurezza sui posti di lavoro che, autonomamente, hanno adottato anche buone pratiche e accorgimenti migliorativi rispetto a quanto previsto dalle normative vigenti.

L'Assessore Regionale alle Attività produttive, Manuela Bora, in rappresentanza della Regione Marche, nel suo intervento di saluto e ringraziamento, si è rivolta ai 200 studenti presenti in sala raccomandando loro di avvicinarsi al mondo del lavoro con una forte motivazione e non seguendo le mode del momento o gli amici. È importante scegliere, ha concluso l'assessore, ciò che può aiutare ad esprimersi al meglio nella vita e nella società.

Sono anche intervenuti Luciano Orlandini, Console Regionale dei Maestri del Lavoro che, oltre ad aver portato il saluto di tutti i colleghi marchigiani, ha ringraziato i giovani, i rappresentanti delle istituzioni, gli imprenditori che hanno partecipato a questa edizione del "Premio Sicurezza sul Lavoro", i rappresentanti delle aziende vincitrici del Concorso.

Due brevi filmati in tema di sicurezza hanno preceduto l'intervento del MdL Maurizio Pierdica, coordinatore regionale delle attività Scuola e Lavoro.

Il momento clou non poteva che essere la proclamazione, con tanto di lettura delle motivazioni, delle aziende vincitrici del concorso, selezionate da una commissione presieduta dall'Ing. Giorgio Amabili, membro della Commissione Sicurezza sui luoghi del lavoro dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Fermo; dal Dirigente della Regione Marche Fabio Filippetti, della Prevenzione e Promozione della salute nei luoghi di Vita e di Lavoro; dal Console Regionale MdL Luciano Orlandini e dai quattro Consoli Provinciali dei Maestri del Lavoro (MdL Mario MALATESTA – AN, Luciana NATALONI – PU, Angelo PREVIATI – MC, Amilcare BRUGNI – AP/FM).

Alle aziende selezionate, oltre al fragoroso applauso della platea, in premio l'artistico quadro opera del MdL Emo Romoli del Consolato Provinciale di Ancona consistente in una cornice che racchiude una particolare fusione in rilievo di figure simboliche che rappresentano le problematiche riferite alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed una Pergamena che richiama i valori della sicurezza, sottoscritta anche dal Presidente della Giunta Regionale Luca CERISCIOLI.

Queste le aziende premiate: **Ennegi** S.r.l. con sede a Pesaro; **CNH Industrial** S.p.A. con sede a Jesi; **Bieffe** S.r.l. con sede a Recanati; **STA 2000** S.r.l. con sede a Castelplanio.

MdL, Ugo Ruggeri

ANCONA

Il Vescovo Spina: gratitudine ai Maestri per la loro testimonianza nella Scuola

Il Vescovo della diocesi Ancona-Osimo, S.E. Angelo Spina, ha accolto i Maestri del Lavoro della Provincia di Ancona, guidati dal Console Provinciale Mario Malatesta e dal Console Regionale Luciano Orlandini, nella Cattedrale di S. Ciriaco per gli auguri natalizi.

Durante la Messa il ricordo dei Maestri del Lavoro defunti e le invocazioni per ottenere sostegno e aiuto nella missione civile affidata.

Il Vescovo Angelo Spina ha espresso gratitudine ai Maestri del Lavoro che testimoniano nella scuola la propria esperienza lavorativa soffermandosi sul valore del lavoro nella vita dell'uomo. I giovani non devono cedere alla rassegnazione (citando rapporto CENSIS) ma aprirsi alla speranza.

Prima di congedarsi Mons. Spina ha ringraziato per le offerte raccolte destinate al pranzo di Natale nelle mense dei poveri e, dopo la rituale foto di gruppo, il Console Provinciale, MdL Mario Malatesta, riconoscente ha fatto omaggio a S.E. dell'agendina 2020.

MdL Luisa di Gasbarro



I Maestri del Lavoro con il Vescovo di Ancona-Osimo, Monsignore Angelo Spina

TOSCANA

Gemellaggio fra i Consolati Regionali dell'Emilia Romagna e della Toscana per aprire nuove collaborazioni

A Firenze, in Palazzo Vecchio, nella sala di Firenze Capitale, è stato firmato l'atto di gemellaggio fra i Consolati Regionali dell'Emilia Romagna e della Toscana.

Erano presenti: per l'Amministrazione Comunale di Firenze, il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani, per la Federazione Nazionale il Presidente Elio Giovati, il Vice Presidente per il centro Claudio Piconi e il Segretario del Consiglio e della Giunta Silvio Manfredi.

Per il Consolato Regionale dell'Emilia Romagna la Console Alessandra Castelvetti, i Consoli Provinciali di Bologna Luigi Billi, il Vice Console di Ferrara Mario Cova, di Forlì-Cesena Massimo Marescalchi e il Console Emerito Walter Zanzani, di Modena William Bellini e il Console Emerito Antonio Rossi, di Parma Maurizio Ruggerini, di Piacenza il console Emilio Marani e il Console Emerito Roberto Girasoli, di Ravenna Gian Piero Flamigni, di Reggio Emilia Enrica Ghirri e il Consigliere Nazionale Gianfranco Giorgini, di Rimini Flavio Paci.

Per il Consolato Regionale della Toscana il Console Massimo Tucci, i Consoli Provinciali di Arezzo Roberta Brocchi, di Firenze Alberto Taiti, il Console Emerito Bruno Barbugli, Elisabetta Nosellotti tesoriera e segretaria del Consolato Regionale, di Grosseto Maurizio Favilli, di Livorno Mario Scarpellini e la Console Emerita Graziella Ghelardi, di Lucca Pietro Franceschini e il Console Emerito Mario Rosellini, di Massa Carrara Erberto Galeotti e il Consigliere Nazionale Gino Piccini, di Pisa Aldo Pampana, di Pistoia Daniela Coppi, di Prato Mauro Gori e il Console Emerito Edoardo Silli, di Siena Guido Burroni e la Console Emerita Cecilia Bruti.

Il Presidente Luca Milani nel suo intervento ha ricordato gli obiettivi del gemellaggio: "Rafforzare i rapporti tra le due Regioni che hanno tanti aspetti comuni e progetti condivisi anche tra le istituzioni regionali e tra le città di Firenze e di Bologna. Rafforzare dunque questa reciprocità nei vari ambiti: ambientali, culturali, educativi e formativi e promuovere incontri nelle aziende dei rispettivi territori. L'intento del gemellaggio è quello di aprire a nuove opportunità di collaborazione tra i maestri del Lavoro delle due Regioni e soprattutto di favorire e sviluppare nuove possibilità di incontri (convegni, incontri di confronto e scambi culturali) e a nuove opportunità di collaborazione".

Nel suo intervento la Console Regionale dell'Emilia Romagna, Alessandra Castelvetti, ha ricordato gli scopi che sono la base dell'attuazione del gemellaggio: "Valorizzare e sviluppare progetti condivisi, attivare forme di collaborazione in vari campi. I Maestri del Lavoro delle due regioni con la firma di questo gemellaggio intendono Attuare e sviluppare momenti di confronto, di incontro, di interscambio di esperienze con particolare attenzione agli incontri scuola-lavoro attività ritenuta, dalla Presidenza della Federazione e da entrambe le regioni Toscana ed Emilia-Romagna,



Le delegazioni dei Consolati di Toscana e Emilia Romagna dopo la firma con i Consoli Regionali Alessandra Castelvetti, Massimo Tucci e il presidente nazionale Elio Giovati

fondamentale e prioritaria. Promuovere e sviluppare visite alle aziende maggiormente rappresentative delle due regioni, promuovere momenti di incontro e confronto con i loro MdL, iniziative di tipo culturale, ego-gastronomico e quant'altro atte a rafforzare il rapporto tra le due regioni, tra le singole province e far conoscere meglio le rispettive realtà". Sarà definito un "Protocollo" che verrà sottoscritto in occasione dell'analoga cerimonia che si svolgerà in Bologna.

Il Consolo Regionale della Toscana è intervenuto ringraziando gli ospiti presenti, ponendo l'accento sulle motivazioni per realizzare efficacemente il gemellaggio: "È un legame simbolico che ha come scopo l'opportunità di creare relazioni culturali che si possono tradurre in conferenze, convegni, seminari di formazione, cioè far conoscere le loro realtà all'altro. Una opportunità per legare ancora di più i Consolati deve essere lo scambio di idee, progetti da realizzare oppure già operanti in tema di attività di scuola lavoro. Tra le varie iniziative si possono annoverare anche viaggi-scambio fra componenti dei Consolati o iniziative comuni come visite a realtà industriali o istituzioni di particolare interesse".

Il Presidente della Federazione, Elio Giovati, a conclusione degli interventi, ha sottolineato come essere a fianco delle Istituzioni sia molto importante e in questo senso va l'attenzione e la disponibilità che il Comune di Firenze ha dato all'evento. "Non solo il gemellaggio è importante per le due Regioni, - ha detto Giovati - ma per l'intera Federazione. Il mondo delle Imprese è più avanti e noi, Maestri del Lavoro, veniamo da tale mondo. Siamo andati nelle Scuole portando temi e testimonianze prima della legge "La buona Scuola" ed in tal senso siamo di utilità alla società intera. Questo è il messaggio che il gemellaggio rinforza nella ricerca del miglioramento continuo della nostra azione formativa".

Nel pomeriggio, il Presidente Milani per tutti i partecipanti, ha organizzato con la collaborazione di esperte guide, una interessante visita all'interno di Palazzo Vecchio.

**MdL, Consolo Regionale della Toscana
Massimo Tucci**

FIRENZE

Premiati dal Comune i 9 nuovi Maestri del Lavoro

Per il nono anno consecutivo, il Consolato Provinciale di Firenze ed il Comune di Firenze hanno voluto dare un riconoscimento ai Maestri del Lavoro insigniti il 1° maggio 2019, residenti nel territorio comunale. Quest'anno erano nove i nuovi Maestri presenti che hanno ricevuto il premio, consegnato con una sobria cerimonia nella splendida "Sala di Firenze Capitale" all'interno di Palazzo Vecchio, gentilmente concessa dalla Presidenza del Consiglio Comunale di Firenze.

Presente il Gonfalone del Comune di Firenze, la cerimonia si è aperta con l'inno di Mameli.



La cerimonia di premiazione nella Sala di Firenze Capitale dei 9 nuovi Maestri

Il Presidente del Consiglio Comunale di Firenze, Luca Milani, ricordando l'importanza del "lavoro" quale vero strumento per sentirsi realmente parte di una comunità ed essere veramente una persona libera e realizzata, ha espresso il proprio apprezzamento verso i concittadini che nell'arco della loro vita lavorativa hanno dimostrato eccellente perizia, laboriosità e ottima condotta morale. Dal Presidente Milani un grazie al Consolo Provinciale ed al Consolo Regionale Massimo Tucci.

I Maestri del lavoro che hanno ricevuto il riconoscimento (in ordine alfabetico): Marco Benetello, Gianfranco Evaristi, Claudio Malevolti, Stefano Manzini, Tiziano Marzoli, Claudio Mazzetti, Claudio Paradisi, Luigi Pollice, Alessandro Pratesi.

Ogni Maestro si è presentato dando un breve cenno della propria esperienza lavorativa e specificando l'azienda di appartenenza.

Presenti alla semplice cerimonia, numerosi Maestri del Consolato di Firenze e loro familiari.

**MdL, Consolo Provinciale di Firenze
Alberto Taiti**

LAZIO

ROMA, NELLA SALA CAPPUCCINI

Convegno su Gesù e la Sacra Sindone tra storia, scienza e misteri

Il Consolato Provinciale dei MdL di Roma, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri della sezione di Roma-Ostia ha organizzato presso la sala "I Cappuccini", all'interno del convento dei Frati Cappuccini, a Roma, un convegno sull'argomento "Gesù e la Sindone tra storia, scienza e misteri".

La Consolo Provinciale di Roma, MdL Rita Marchionne, ha aperto il Convegno rivolgendo un caloroso saluto a tutti gli intervenuti, ringraziando il Comm. Daniele Libertini, Presidente della Sezione ANC di Roma-Ostia che ha reso possibile tale incontro, la Prof.ssa Rita Libertini, la Prof.ssa Emanuela Marinelli, relatrici, il Vice Presidente della Federazione Maestri del Lavoro per l'Italia centrale MdL Claudio Piconi, la Consolo Regionale del Lazio MdL Marisa Micheletti, i numerosi Maestri intervenuti ed i gentili ospiti. Affrontate le problematiche esistenti ancora oggi su Gesù, la Sua vita, la Sua morte le dinamiche della stessa, e la Sindone, questo telo che per molti, è tuttora un mistero ed è al centro di numerose ricerche.

Viene osservata la copia esposta della Sacra Sindone a grandezza naturale che verrà più avanti esaminata. La conferenza ha il fine di rispondere alle domande che ognuno di noi si pone e che potranno essere formulate alle relatrici: Gesù è veramente esistito? Come si è svolta la Sua morte? Quali strumenti sono stati utilizzati? La Sindone è stata davvero il lenzuolo funebre di Gesù oppure si tratta di altro? Prende la parola alla Prof.ssa Libertini. Storica, laureata in "Scienze Umanistiche, Lingue e culture del mondo classico", conseguita presso la Libera Università Maria Santissima Assunta LUMSA, e in "Filologia, Letteratura e Storie dell'Antichità" conseguita presso l'Università Roma Tre. Illustra come la sua ricerca ha dato spazio più alle fonti extra bibliche, romane, ebraiche e greche che danno una visione di Gesù di Nazareth sotto un profilo storico, di persona realmente esistita e mai messa in dubbio. Ne risulta una immagine di essere vivente capace di farsi ascoltare dalle folle.

Porta ad esempio Tacito, considerato uno degli storici più importanti dell'antichità, che negli "Annales" conferma in modo chiaro ed inequivocabile la vita di Cristo, la sua morte, la sua influenza sugli uomini e la nascita di un "movimento" dei cristiani suoi seguaci, che si diffonderà nell'Impero Romano.

Così come le fonti greche ed ebraiche che ognuno dal loro punto di vista confermano l'esistenza di un uomo saggio, con condotta irreprensibile, autore di opere straordinarie e maestro di uomini.

Segue la relazione della Prof.ssa Emanuela Marinelli, sindonologa, laureata in "Scienze Naturali" e "Scienze Geologiche" presso l'Università "La sapienza" di Roma. Insegnante in Scuole Statali e conferenziere in Italia e all'estero, ha partecipato a numerose trasmissioni sul tema, ha scritto moltissimi articoli e pubblicato diciotto libri sulla Sindone, tradotti in varie lingue. Tra questi, "La Sindone testimone di una presenza" (2010), "Alla scoperta della Sindone" (2010), "Luce dal Sepolcro" (2015), "La Sindone storia e misteri" (2017), ed ha in preparazione un diciannovesimo libro.

La Prof.ssa Marinelli illustra la Sindone, il reperto archeologico più studiato al mondo, e di cui i Vangeli ne costituiscono l'unica vera chiave interpretativa.

Questo legame tra Gesù, Sindone e Vangeli ha suggerito alla relatrice di affiancare le ricerche scientifiche sul telo sindonico ad un'indagine altrettanto scientifica e documentata, sull'attendibilità dei fatti contenuti nei Vangeli riguardo alle ultime ore di Gesù, riassumendo poi nella conferenza, i risultati delle scienze naturali e di quelle storiche, in modo da offrire a tutti una sintesi indispensabile per chi vuole addentrarsi sugli interrogativi più profondi legati a Gesù, alla Sua storia, Passione, Morte e Resurrezione.

Questo prezioso telo di lino che ha viaggiato nei secoli, dalla sua prima apparizione in Francia a metà del XIV secolo fino ad approdare a Torino, dove è attualmente conservata mostra, nonostante il trascorrere del tempo e nonostante gli scettici hanno tentato di dare una datazione radiocarbonica eseguita nel 1988, che la colloca come stoffa del trecento, che questo telo riporta la sagoma di un uomo che vi fu avvolto con i segni delle percosse, delle ferite e torture, compatibili con la flagellazione e crocifissione di epoca romana.

Troppo lunga e complessa la storia di questo telo, che inizia dall'uso ebraico della sepoltura, dal suo ritrovamento nel sepolcro vuoto e dal suo cammino di cui non se ne conosce destino, così importante per i cristiani che lo venerano ma che lascia in cuore di ognuno, fedeli e non, un desiderio di sapere.

MdL, Roberto Bobbi

VITERBO

A Castel Sant'Elia la commemorazione dei Maestri del Lavoro del Lazio scomparsi nel 2018 e 2019

Si è tenuta a Castel Sant'Elia, a cura del Consolato Provinciale di Viterbo, la Commemorazione dei Maestri del Lavoro del Lazio scomparsi nel 2018/2019.

Appuntamento nel piazzale della Basilica di Sant'Elia, dove siamo stati accolti dal Console Regionale del Lazio MdL Marisa Micheletti e dal Console Provinciale MdL Luigi Valente nonché dal Sindaco di Castel Sant'Elia, architetto Vincenzo Girolami, che ha illustrato la storia della Basilica.

La Basilica di Sant'Elia sorge al centro della Valle Suppentonia, su un ripiano nella grande ansa che si apre tra lo scoglio di S. Anna ed il ciglione di S. Michele. Il tempio, monumento nazionale, è in puro stile romanico, con presenze di elementi di origine longobarda. La facciata della Basilica risale al XII secolo. L'impianto planimetrico della Basilica è costituito da 3 navate e da un transetto, il tutto contenuto in un rettangolo sghembo. Le colonne che delimitano la navata centrale provengono quasi certamente dallo spoglio di ville e monumenti romani.

Entrati nella basilica, la visita guidata è proseguita con la Professoressa Paolucci, specializzata in storia dell'arte, che ha lasciato tutti entusiasti e sbalorditi nello scoprire i dettagli più segreti e incredibili dell'edificio.

Dopo l'illustrazione della Basilica, ci siamo trasferiti al Santuario superiore di S. Maria ad Rupes, qualcuno è andato a fare visita alla grotta della Madonna, passando nella scalinata scavata nel tufo di 144 gradini, altri hanno preferito la passeggiata panoramica, prima della Santa Messa, nella Basilica di S. Giuseppe.

La Santa Messa per la commemorazione dei MdL defunti è stata celebrata da Don Stanislao Zurad, Rettore del Santuario ed è stata animata

dal Maestro d'oboe Moscatelli Ivo e dal Maestro d'organo Sestili Alessandro, presenti un centinaio di persone. Sono stati ricordati tutti i Maestri defunti e sono stati letti i nominativi di quelli deceduti nel 2018/2019: Bigliocchi Aldo, Conti Natale, Croce Anna Chiara, De Vincentis Francesco, De Gregorio Giuseppe, Di Filpo Francesco, Guidi Buffarini Giuseppe, Mangiarotti Vinicio, Nardecchia Giancarlo, Pica Alfieri Angelo, Pietrangeli Cesare, Plebani Mercede, Ruggeri Antonio, Sandri Cristino, Scotti Michele, Sestili Enzo, Sperandei Mentore ed è stata letta la preghiera del Maestro.

Hanno partecipato alla manifestazione molti familiari dei Maestri deceduti.

Il Console Regionale Marisa Micheletti ha ringraziato il Console Provinciale di Viterbo che ha organizzato l'evento, il Sindaco e tutti i presenti venuti da Frosinone, Roma, Rieti, Viterbo ed i familiari presenti degli MdL deceduti. Il Consolato di Viterbo a ricordo dell'evento ha donato a tutti i partecipanti ed ai Consoli un libro "Basilica Romanica di S. Elia - Vibrazioni dell'anima" scritto dall'arch. Vincenzo Girolami, attuale sindaco di Castel S. Elia.

MdL, Elvira Pezzotti

FROSINONE

Riconoscimenti di fedeltà a 15 Maestri

Si è svolta l'Assemblea Annuale degli iscritti per un momento d'incontro e per riepilogare l'attività e i risultati del Consolato da parte del Console MDL Lelio Martini, e per recepire proposte ed esporre gli obiettivi per il 2020.

L'assemblea è stata molto propositiva e partecipata. Al termine sono stati consegnati gli annuali riconoscimenti di fedeltà in base agli anni di nomina dei vari Maestri.

Sono stati premiati per i 10 anni con una targa cromata bianca i Maestri: M. Iacovissi E., Ortino G., Savo Sardaro F., Testani E.

Per i 15 anni con una color bronzo i Maestri: Amati M., Bassini E., Martucci N., Palombi G., Tortolani G.

Per i 20 anni con una color argento i Maestri: Pescosolido G., Quagliozzi R.

Per i 25 anni con una color oro i Maestri: Mele D., Sassetti L.

Con un gagliardetto per i 30 anni al Maestro Sbarbada M.

Un momento di emozione è stato la consegna di un Grest per i suoi 40 anni di nomina al Maestro Volo A., nostro Console Emerito e co-fondatore del Consolato di Frosinone.

MdL, Enrico Bassini

ABRUZZO

Protocollo d'Intesa dei Maestri del Lavoro con l'Università dell'Aquila per attività di orientamento

Stipulata all'Aquila una convenzione tra l'Università e il Consolato regionale dell'Abruzzo dei Maestri del Lavoro.

Il protocollo d'Intesa è stato firmato il 30 ottobre, nella sede dell'Università dell'Aquila, dal Magnifico Rettore professor Edoardo Alesse e per la Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia dal console regionale d'Abruzzo Gianfranco Mazzaufu.

La stipula di questo Protocollo d'Intesa ha come obiettivo "la conoscenza, la formazione superiore universitaria e la ricerca, fattori strategici primari e condivisi per la crescita sociale ed economica della Regione Abruzzo e per lo sviluppo futuro dei sistemi territoriali, la competitività delle attività produttive e le relative internazionalizzazioni che dipendo-



Dopo la firma dell'intesa la foto ricordo con il Console Regionale Gianfranco Mazzauffo, il Rettore Edoardo Alesse e il Prof. Giulio Antonini, il Console de L'Aquila, Patrizia Del Re e altri dirigenti dell'Università

no sempre più dalla conoscenza ed all'innovazione".

Il raccordo tra mondo accademico, il mondo delle imprese e le scuole superiori è considerato, da questo Protocollo d'Intesa, di particolare importanza "per azioni mirate allo sviluppo economico e sociale con specifico riguardo alla qualificazione delle attività formative e di ricerca e di innovazione condotte sia in ambito universitario sia in ambito produttivo".

La Federazione dei Maestri del Lavoro e il consolato dell'Abruzzo rappresentano un soggetto "legittimato e credibile" - si legge nel Protocollo - "per promuovere e attivare relazioni tra mondo accademico e mondo delle imprese, coinvolgendo le scuole superiori e facilitando la scelta universitaria di quei studenti prossimi al diploma di scuola superiore".

Secondo il Protocollo la Federazione Maestri del Lavoro "può affiancare l'Università al fine di consentire allo studente di scuola superiore a compiere una valutazione e conseguente scelta mirata all'eventuale corso universitario più appropriato".

La Federazione Maestri del Lavoro e l'Università dell'Aquila hanno così attivato "una collaborazione al fine di sviluppare un'attività di divulgazione e di informazione rivolta agli studenti delle scuole superiori per favorire le scelte che ne consentiranno l'inserimento nel mondo del lavoro".

L'Università e la Federazione Maestri del Lavoro con questo protocollo d'Intesa "si impegnano a sviluppare azioni comuni di comunicazione e diffusione delle informazioni tese a garantire una efficace divulgazione verso un'ampia platea universitaria e verso gli istituti di scuola superiore".

La Federazione Maestri del Lavoro comunicherà all'Università le opportunità di confronto e di incontro tra studenti degli istituti superiori e le imprese.

<<Per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati nel protocollo - hanno detto il Rettore Alesse e il Console Regionale Mazzauffo - è stato istituito un Comitato di Coordinamento che è composto dal Delegato del Rettore, assistito dai responsabili delle scuole e da referenti individuati dalla federazione Maestri del Lavoro. Il comitato avrà il compito di sovrintendere al corretto svolgimento delle attività previste nell'accordo. Il comitato si riunirà almeno una volta all'anno per un consuntivo delle attività svolte e per una pianificazione delle attività dell'anno successivo>>.

Referenti del protocollo d'Intesa sono per l'Università il Magnifico Rettore professor Edoardo Alesse e per la Federazione dei Maestri del Lavoro il console regionale Gianfranco Mazzauffo.

Il protocollo d'Intesa sarà rinnovato, automaticamente, ogni anno.

Alla firma del protocollo oltre al Rettore e al Console regionale dei Maestri del Lavoro era presente anche il Console provinciale dei Maestri del Lavoro dell'Aquila, Patrizia Del Re.

CHIETI

Progetto "Il Maestro che torna a scuola" all'ITIS Luigi Savoia

Si è svolta l'11 gennaio la sessione di incontro formativo dal titolo "Il Maestro che torna a scuola" accolto nell'aula magna dell'Istituto di Istruzione Secondaria "Luigi di Savoia" di Chieti.

La sessione è stata promossa dai Maestri del Lavoro d'Italia, Consolato Provinciale di Chieti, tramite il Console MdL Franco Amoroso e la costituzione di apposito gruppo di lavoro promotore del progetto presso Istituti scolastici della Città di Chieti.

I Maestri del Lavoro d'Italia, per statuto e per dedizione, possono offrire l'apporto delle proprie competenze a favore della collettività, agevolare l'inserimento umano delle giovani leve nel mondo del lavoro aiutandole nella loro formazione e scelte professionali, a privilegiare ed impegnarsi proficuamente sul territorio di competenza in quelle attività che sono state varate ed approvate.

Attività formative o dimostrative di medio impatto con esecuzione di singoli progetti nell'ambito di una giornata scolastica; Eseguite attraverso l'adeguato impegno programmato in tempistiche non superiori ad una giornata



Un momento dell'incontro tra gli studenti e i Maestri del Lavoro all'ITIS Luigi Savoia di Chieti

nata scolastica per intervento.

L'appuntamento didattico con gli studenti dell'I.I.S. "L. di Savoia" rinnova il sodalizio costituitosi negli anni per le reciproche volontà collaborative e condivisioni di sviluppo culturale percepite che prevede attività di vario tipo perfettamente coerenti con lo statuto nazionale, finalizzate a condividere con scuole tematiche la cui conoscenza è propedeutica alle scelte future dei ragazzi ed al comportamento degli stessi a scuola e nella società.

Presso l'I.S.S. "L. di Savoia" i lavori hanno avuto inizio con introduzione tematica congiunta al plesso scolastico e dei Maestri del Lavoro con il saluto della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, del Console Regionale e di tutti gli associati della provincia di Chieti (MdL Franco Amoroso);

Esposizione del Cronoprogramma Lavori tramite slides descritte dai relatori Maestri del Lavoro per i rispettivi argomenti: Il Lavoro, Chi sono i Maestri del Lavoro d'Italia (MdL Franco Amoroso), Perché coinvolgere le Scuole? (MdL Maurizio Pratesi), Perché studiare ed acquisire conoscenza? (MdL Bruno Leombruni), Attività di gruppo (MdL Luigi Angelucci).

Tre le classi coinvolte del 5° specializzazione chimica sezioni A - B - C, con partecipazione di cinquanta studenti, che sono state coordinate dalla professoressa Monica Fagnano, quale referente scolastico nell'elaborazione preventiva del progetto con il Consolato Provinciale di Chieti per organizzare l'avvenimento a tema, ognuno secondo il loro settore di competenza.

Al termine dei lavori gli alunni hanno esposto i lavori di gruppo, argomentato i risultati ottenuti sia nell'applicazione che nello svolgimento della loro progettualità.

Nella fase di interscambio delle opinioni con gli studenti è stata ulteriormente percepita l'importanza della finalità del progetto, in quanto il futuro dei giovani può avvalersi di opportune condivisioni esperienziali per affrontare al meglio il mondo del lavoro e la propria realizzazione personale.

Nel corso dell'evento gli studenti sono stati assistiti inoltre dai Maestri del Lavoro Antonio Fusco, Leandro Leone e Antonio Parente, che fattivamente hanno contribuito nella gestione logistica interna all'aula magna per la variazione degli scenari didattici.

L'AQUILA

I Maestri del Lavoro d'Abruzzo tornano all'eremo del "Santuario di Maria SS.ma d'Appari" di Paganica

La Famiglia della Seniority dei Maestri del Lavoro dell'Abruzzo con le relative Consorti, provenienti dalle quattro province (Aquila, Chieti, Pescara e Teramo), nel ricordo del decimo anniversario dal terremoto, hanno celebrato il Precetto Pasquale nel medesimo luogo di 10 anni prima, presso l'eremo del "Santuario di Maria SS.ma d'Appari" di Paganica (AQ).

La Messa è stata celebrata da Don Renzo D'Ascenzo, parroco di San Massimo, L'Aquila, con un esplicito riferimento alla Seniority dei Maestri del Lavoro relativamente al trasferimento delle esperienze del "fare", del "saper fare" e del "saper far fare" alle nuove generazioni, l'atmosfera è stata di grande emozione; in modo particolare per quei Maestri che hanno rivisitato dopo 10 anni il Santuario danneggiato dal terremoto dell'Aquila del 2009 ed ora riaperto al pubblico.



La Famiglia della Seniority dei Maestri del Lavoro d'Abruzzo al del "Santuario di Maria SS.ma d'Appari" di Paganica

CAMPANIA

NAPOLI

Un protocollo Maestri-Università e Liceo Elsa Morante per promuovere la legalità nel Quartiere Scampia

Il Consolato Provinciale di Napoli ha sottoscritto due strategici progetti territoriali tra varie istituzioni, il 25 novembre e il 9 dicembre 2019.

Lunedì 25 novembre 2019 si è tenuta presso l'Aula Magna del Liceo Elsa Morante di Scampia la presentazione del progetto: **Officina di Promozione e Formazione alla Legalità, La Casa di Elsa**. Al progetto, presentato dal Dirigente Scolastico prof.ssa Giuseppina Marzocchelli, hanno aderito, Istituti Scolastici, Atenei Campani, Associazioni e Istituzioni.



Da sinistra la Preside Liceo Statale Elsa Morante, Giuseppina Marzocchella, e il Console Provinciale di Napoli, Luigi Caroppo

Nel quartiere di Scampia, territorio periferico e complesso della città di Napoli, da anni è attivo un presidio di legalità, Il "Liceo Statale Elsa Morante", che grazie alla collaborazione delle Istituzioni, Forze dell'Ordine, Magistratura e rappresentanti del mondo della cultura, dell'associazionismo, del volontariato e del giornalismo, intende promuovere, attraverso un percorso didattico - educativo, un **"Centro di Promozione e Formazione alla legalità"**.

I Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Napoli hanno aderito e partecipato all'incontro con una propria rappresentanza, composta dal Console Provinciale, il Vice Console Provinciale Lorenzo Rea, Il Tesoriere Carlo Del Prato, il Consigliere Pasquale Piscitelli e il MdL Corrado Oriente.

Nel mio intervento come Console provinciale ho descritto le attività che il Consolato da anni svolge negli Istituti Scolastici di Napoli e Provincia e ho dichiarato di voler aderire al progetto "per contribuire a radicare nei giovani il concetto di Legalità che è nella natura e nei comportamenti del Maestro del Lavoro".

A questa manifestazione la TGR della Campania ha dedicato un servizio giornalistico trasmesso nel TG del 27 novembre.

Dopo questo evento, Il Consolato Provinciale di Napoli, il Liceo Statale Elsa Morante di Napoli e il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) dell'Università Federico II, hanno sottoscritto il 9 dicembre 2019 un importante protocollo d'intesa per progettare e attivare le seguenti attività:

- "Divulgazione e didattica sui temi della legalità, della difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali e sulle tematiche di orientamento e dello sviluppo di un'economia sociale, sostenibile ed etica;
- Promozione e sviluppo delle attività dell'Officina di Promozione e Formazione alla Legalità, La Casa di Elsa e della nascente Biblioteca della Legalità;
- Cura e coordinamento di esposizioni permanenti presso le sedi disponibili dei partner sui temi della legalità, della difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
- Promozione dell'attività divulgativa, di pubblicazione e ricerca connessa alle attività del liceo Morante di Napoli, del Demi e del Consolato Provinciale di Napoli;
- Organizzazione di corsi, convegni ed eventi sul tema della legalità nelle scuole e sulle tematiche di orientamento e dello sviluppo di un'economia sociale, sostenibile ed etica; promuovendo la partecipazione dei partner a progetti locali, regionali, nazionali, per la valorizzazione e la crescita di una cultura della cittadinanza attiva e della legalità".

**MdL, Console Napoli, Consigliere Nazionale
Luigi Caroppo**

SALERNO

Così hanno disegnato e dipinto il Presepe 84 bambini tra i 7 ed i 10 anni della Elementare "Matteo Mari"

"Il tuo disegno o dipinto vede il Presepe". Questo il tema scelto dal Consolato Provinciale di Salerno della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia per realizzare un progetto che potesse approfondire e riscoprire la tradizione storica ed artistica del Presepe.

Per la realizzazione del progetto si è pensato di coinvolgere i bambini tra i 7 ed i 10 anni. La proposta è stata formulata ad una scuola elementare di Salerno, la Matteo Mari, IV Circolo Didattico.

La Dirigente, Flavia Petti, con il supporto della sua collaboratrice prof.ssa Katia Gargano, ha accolto con immenso piacere la proposta incaricando quale referente del progetto la prof.ssa Maria Luzzi.

Il gruppo di lavoro, al quale hanno partecipato anche i Maestri del Lavoro del Consolato di Salerno, ha coinvolto le classi seconde sezioni E ed F, le classi quinte sezioni A, B, D, E, F, coordinate dalle docenti Rita De Natale, Elisa Di Feo e Bianca Di Sevo.

Sono stati 84 gli allievi che hanno sviluppato il tema proposto con disegni e dipinti dai quali è emersa la vera e soggettiva interpretazione del Presepe.

Gli alunni, ottimamente guidati dalle docenti, si sono tenuti nelle linee te-



Da sinistra la Maestra Maria Luzzi, il MdL Giovanni Luigi Murante, responsabile scuola lavoro della provincia di il Console di Salerno MdL Giovanni Terranova, il Dirigente Matteo Mari, la Prof.ssa Flavia Petti, il MdL Vincenzo Crudele, segretario.

matiche indicate evidenziando in modo soggettivo il Presepe quale parte della tradizione storica, artistica, letteraria e religiosa della cultura italiana. Hanno espresso la cultura della propria terra, degli usi e dei costumi, evidenziando il forte momento interculturale ed inter-religioso che l'Italia ed il mondo intero stanno vivendo.

Lavori interessanti che hanno suscitato nei ragazzi ed in quanti hanno comunque vissuto l'evento, l'interesse per il valore storico e artistico della tradizione presepiale, trasmettendo inoltre una conoscenza ed approfondimento di valori culturali, umani e sociali.

Realizzati i lavori si è passati alla fase della diffusione di quanto era stato sviluppato con una prima tappa in una piacevole e significativa mattinata trascorsa ad ascoltare la Messa nella chiesa di S. Maria ad Martyres, officiata dal Parroco Padre Francesco Carmelita, nel corso della quale gli alunni dell'Istituto Matteo Mari hanno presentato all'Offertorio i disegni realizzati nell'ambito del progetto

L'atto conclusivo è stato vissuto giovedì 30 gennaio, nel Salone dell'Istituto Scolastico "Matteo Mari" di Salerno alla presenza della Dirigente, del Corpo Insegnante e dei familiari degli alunni, i Maestri del Lavoro del Consolato della Provincia di Salerno, con il Console Giovanni Terranova, il segretario Vincenzo Crudele ed il referente scuola Giovanni Luigi Murante, hanno consegnato agli alunni gli attestati di partecipazione al Progetto "Il tuo disegno o dipinto vede il Presepe".

Negli interventi è stato più volte evidenziato che, oltre lo scopo puramente grafico, il Progetto ha raggiunto gli obiettivi che si proponeva: la socializzazione, il rispetto del lavoro altrui, l'interesse per il valore storico culturale della tradizione ravvivando l'amicizia e la solidarietà.

La Dirigente ha auspicato una collaborazione con i Maestri del Lavoro anche per il prossimo anno scolastico. Una soddisfazione per il lavoro e l'impegno profuso dal Consolato Provinciale che è proprio dello spirito dei Maestri del Lavoro.

MdL, Giovanni Luigi Murante

BASILICATA

Il grazie dei Maestri al presidente del Consiglio Regionale Carmine Cicala

Una delegazione dei Maestri del Lavoro di Basilicata (composta dal past Console Regionale Antonio Papaleo, dal Console Provinciale di Potenza e facente funzione di Console Regionale di Basilicata MdL Lorenzo Berardino e dai MdL Raffaele Gifuni, MdL Vito Lacapra e dalla MdL Carmen Stella Brienza) ha incontrato il Presidente del Consiglio Regionale Carmine Cicala al quale ha voluto consegnare una targa di benemerita della Presidenza Nazionale per la disponibilità e il supporto prestato in occasione del Consi-

glio Nazionale della Federmaestri d'Italia, tenutosi a Matera nell'ambito di Matera Capitale Europea della Cultura 2019.

C'è una stretta collaborazione fra la Massima Istituzione Regionale e gli Organismi della Federmaestri Lucana sulle attività in programma, a partire dal Progetto di Scuola-Lavoro per portare nelle scuole di Basilicata le esperienze e le professionalità proprie di quanti, come i Maestri del Lavoro, possono fregiarsi dell'alta onorificenza, grazie ai valori che la sottendono.

POTENZA

Il liceo artistico partecipa a "NATURA DI" per la pulizia del Monumento ai Caduti

Una delegazione di MdL del Consolato di Potenza, Brienza, Sella C., Basentini P., Fierri M., guidati dal Console Provinciale Berardino L., ha incontrato presso il Liceo Artistico "W. Gropius" il Preside Malinconico per verificare la possibilità di ricevere supporto per la realizzazione del Progetto "NATURA DI", una giornata per l'Ambiente promossa dal Nazionale e concordare un percorso di Alternanza Scuola lavoro. Alla riunione erano presenti anche M. Pecoriello, Presidente dell'Associazione "Montereale nel cuore" ed il Prof. Ricco Docente dell'istituto.

Il Console ha introdotto la Referente del progetto "Una Giornata per l'Ambiente" MdL Brienza Stella C. ed i coordinatori MdL Basentini P. e Fierri M., i quali hanno presentato il progetto che prevede la pulizia del Monumento Ai Caduti e l'area circostante nel Parco di "Montereale" di Potenza.

Il Preside ha accolto con entusiasmo l'idea ed ha confermato la collaborazione incaricando il Professor Ricco ad effettuare un sopralluogo per verificare lo stato del monumento e preparare un programma, di concerto con i Coordinatori, da presentare alle Autorità competenti (Ministero della Difesa, Provveditorato ai beni culturali) per la richiesta di autorizzazioni e supporto. Per quanto concerne il progetto Scuola Lavoro il Preside ha dichiarato la disponibilità a sottoscrivere un protocollo di intesa triennale con il Consolato.

La Presidente dell'Associazione "Montereale nel Cuore" M. Pecoriella, entusiasta, ha confermato la disponibilità a collaborare con i Maestri Del Lavoro, non solo per la realizzazione dell'Evento "NATURA DI" ma anche per altre manifestazioni.

Per questo motivo è stata proposta all'iscrizione nell'Albo "AMICA/O dei MDL" del Consolato Di Potenza.

**MdL, Console Provinciale
Lorenzo Berardino**



L'incontro della delegazione del Consolato di Potenza con il preside e gli insegnanti del Liceo Artistico "Gropius" e la Presidente dell'Associazione "Montereale nel cuore"

MATERA

Il contributo dei Maestri al successo dell'Anno "Matera Capitale Europea della Cultura"

Il Consiglio Direttivo del Consolato di Matera dei Maestri del Lavoro, in concomitanza con i festeggiamenti per la chiusura dell'anno "Matera Capitale Europea della Cultura 2019", ha inteso tributare e festeggiare l'intenso anno di iniziative svolte e gli obiettivi raggiunti dal Consolato di Matera.

L'incontro, che ha visto una grande partecipazione dei MdL e personalità del mondo imprenditoriale, ha permesso una riflessione sulle attività future e la consegna di targhe premio ad alcuni Maestri del Lavoro in segno di riconoscenza e stima per l'abnegazione e gli anni di appartenenza, d'iscrizione alla Federazione. L'incontro è proseguito con la declamazione della preghiera del Maestro del Lavoro ed una riflessione sulle finalità e le missioni della Federazione.

MdL, Console Provinciale di Matera
Saverio Ruggieri

MATERA

La mostra "La Favola Surreale dei Sassi" di Mimmo Taccardi al "Purgatorio"

Negli spazi espositivi dell'antica architettura settecentesca della Chiesa del Purgatorio, gestita dalla Società Cooperativa Oltre L'Arte, si è svolto il nuovo appuntamento con la cultura e l'arte, presentato dal Consolato di Matera, che ha visto altresì il Patrocinio della Federazione Maestri del Lavoro di Basilicata. È stata inaugurata la prestigiosa personale di pittura dell'artista materano Mimmo Taccardi dal titolo "La Favola Surreale dei Sassi". La nuova produzione artistica di Mimmo Taccardi dedicata al paesaggio antico di Matera, coglie lo spirito di rinascita dei luoghi e della comunità, non ripropone il paesaggio brullo ed abbandonato, silenzioso e spento in una sorta di rispettoso congelamento del passato...crea contesti e paesaggi che parlano di presente e di futuro in una esplosione di colori, contrasti, luce e vitalità con cui l'espressione artistica diventa magicamente racconto, fiaba ed anche poesia. Nulla è casuale... la rappresentazione minimalista rende semplice e leggibile la pur complessa struttura architettonica dei luoghi; molteplici i messaggi metaforici e l'inserimento di figure allegoriche come il "cucù", il fischietto materano che simboleggia l'attento osservatore e fruitore dei luoghi magici...la "chiave", simbolo e rappresentazione della rinascita degli antichi luoghi e strumento figurativo per la custodia e tutela del prezioso patrimonio monumentale da conservare gelosamente e consegnare alle future generazioni.

La magiche opere di Mimmo Taccardi, ben inserite in un contesto altrettanto magico, si sono potute visitare fino al 30 gennaio 2020; considerato il grande successo della mostra ed il notevole afflusso di visitatori sarà riproposta per tutto il mese di giugno 2020. Presenti, in delegazione, all'inaugurazione ed alla chiusura della mostra, i Maestri del lavoro del Consolato di Matera. Io come Console ed il Consigliere, Salvatore Natrella abbiamo reso omaggio a Mimmo Taccardi con la consegna del "Gagliardetto" della Federazione nazionale dei Maestri del Lavoro del Consolato di Matera.

MdL, Console Provinciale di Matera
Saverio Ruggieri



L'artista Mimmo Taccardi con il Console di Matera Saverio Ruggieri ed il Consigliere Salvatore Natrella

PUGLIA

LECCE L'11° Convegno Regionale MdL

La ministro Bellanova: l'esempio dei Maestri sia da stimolo per i giovani

Il Presidente Nazionale Giovati: i Maestri testimoni formativi

"Un esempio, quello dei Maestri del Lavoro, che sia da stimolo soprattutto ai giovani e a chi ha delle responsabilità politiche e istituzionali alla riflessione", così il Ministro alle politiche agricole ed alimentari, sen. Teresa Bellanova, intervenuta al convegno dei Maestri del Lavoro a Lecce.

Un atteso momento di incontro anche con il territorio per condividere il proprio sapere acquisito in anni di esperienza. Celebrando l'XI° Convegno Regionale, la Federazione di Puglia dei Maestri del Lavoro d'Italia, ha avuto modo di mettere a conoscenza le tante attività svolte sul territorio ed in favore di questo.

L'incontro è stato organizzato dal Consolato di Lecce presso il Salone del Convitto Palmieri. Sono intervenuti: il Console Provinciale di Lecce, Antonio Fracasso; il Console Regionale Luigi Bartoli; il Presidente Nazionale Elio Giovati che ha tratto le conclusioni; il Prefetto di Lecce Maria Teresa Cucinotta; l'Arcivescovo di Lecce Mons. Michele Seccia; il Magnifico Rettore dell'Università del Salento Fabio Pollice; il Consigliere Regionale Paolo Pellegrino, che ha portato il saluto del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano; l'Assessore del Comune di Lecce, Paolo Foresio che ha portato il saluto del sindaco Carlo Maria Salvemini ed il prof. Luigino Binanti., docente Unisalento.



Da sinistra il Console Regionale MdL Luigi Bartoli, Console Provinciale Di Lecce MdL Antonio Fracasso, la Ministra dell'Agricoltura Senatrice Teresa Bellanova, il Vice Presidente Nazionale per il Sud MdL Roberto Bauco, il Presidente Nazionale MdL Elio Giovati

La conduzione dell'incontro è stata affidata al MdL Sandrino Francesco Ratta, giornalista. Come ha relazionato il Console Fracasso "... un Convegno Regionale è, anzitutto, l'occasione per sentirsi legati in un'esperienza comune che, come Maestri del Lavoro, si caratterizza con il nostro costante impegno e spirito di servizio verso tutta la comunità del nostro territorio e, in particolare, verso le giovani generazioni.

Mai come in questi giorni il tema del nostro Convegno, "Opportunità e sfide per lo sviluppo della Puglia" è di importante e drammatica attualità, ma è soprattutto fonte di speranza affinché finalmente si riesca a trovare la giusta strada perché il nostro territorio possa svilupparsi per quello che i suoi abitanti e soprattutto i giovani meritano.

Gli ha fatto eco sulla tematica giovanile il Console Regionale Bartoli, che ha focalizzato il suo intervento verso i "giovani disadattati o portatori di handicap (disabili) al fine di dar loro dignità aiutandoli per un loro inserimento nel mondo attivo, ancor più se in quello del lavoro. Nell'ambito

della scuola, attività che rappresenta una nostra consolidata missione, alcune azioni, come quella di oggi, sono finalizzate ad avvicinare sensibilmente le istituzioni e le imprese al mondo della scuola ma, vista su di un livello più qualitativo, la missione dei Maestri è quella svolta sul piano della testimonianza formativa nelle scuole.

La relazione sul tema "Opportunità e sfide per lo sviluppo della Puglia" è stata tenuta dalla senatrice Teresa Bellanova, Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che ha rimarcato la necessità di produrre ricchezza per poterla redistribuire, in un Paese che deve vincere la solitudine e deve conoscere nuovi settori d'intervento e d'investimento. Tutto passa dall'agricoltura che deve essere innovativa e professionale, orientata all'inclusione e la dignità. Ambiente, agricoltura e civica lealtà devono essere, a parere del Ministro, i pilastri dello sviluppo sostenibile e corresponsabile.

Nelle sue conclusioni il presidente nazionale Elio Giovati ha sottolineato il ruolo del maestro del lavoro, il suo dovere ad essere d'esempio e ben riconosciuto, con il dovere morale di saper trasmettere ai giovani le sue professionalità divulgando sin dalla scuola. Essere, insomma, testimoni formativi, sostenendo i giovani ed i docenti e mai sostituendosi, essere portatori di speranze per abbattere le paure ed i soprusi.

Nella seconda parte del convegno c'è stata la consegna delle tessere della Federazione ai neo Maestri insigniti il 1° maggio da parte del Prefetto di Lecce, Maria Teresa Cucinotta, la consegna della Borsa di Studio da parte del Rettore dell'Università del Salento Prof. Fabio Pollice. Consegnati gli attestati da parte del Presidente Nazionale Elio Giovati e del Console Regionale Luigi Bartoli ai Maestri del Lavoro Soci iscritti al Consolato da 20 anni e la pergamena papale di augurio ai nostri soci e loro mogli che hanno compiuto i 50 anni di matrimonio.

MdL, Francesco Sandrino Ratta

BARI

La 50ª giornata del Maestro del Lavoro: "Sviluppo sostenibile e opportunità di lavoro"

Temi di grande attualità quelli trattati nel corso della 50ª giornata del "Maestro del Lavoro di Bari" tenutasi presso la Camera di Commercio.

A dare il via ai lavori, dopo il tradizionale Inno di Mameli, il Console Regionale Luigi Bartoli che in apertura ha portato i saluti del Presidente Nazionale Elio Giovati e dato lettura del messaggio augurale del Vicepresidente Nazionale Roberto Baucò.

Dopo un breve escursus sulle finalità dell'Associazione, che è innanzitutto quella di avvicinare il mondo della scuola con quello del lavoro, il console Bartoli, ringraziando i convenuti e le autorità presenti, ha sottolineato l'impegno per la realizzazione di una giornata dedicata proprio alla riflessione su sostenibilità e prospettive future di lavoro, progetto da tempo accarezzato insieme alla dirigente Eleonora di Matteo dell'istituto Pitagora di Bari.



Il Console Regionale della Puglia Luigi Bartoli

stituto Pitagora di Bari.

"Sviluppo Sostenibile e Opportunità di Lavoro", il tema, nel racconto dei relatori, si è sviluppato seguendo un canovaccio che partendo dal ruolo educativo e formativo della scuola, già fin dalla primaria, è arrivato a disegnare l'imprescindibile funzione della politica e dell'economia nell'individuare, promuovere, sostenere e sviluppare un'imprenditoria all'altezza delle nuove necessità ambientali e di lavoro a sostegno della società produttiva, ecologica e sostenibile del domani.

Con queste premesse la professoressa Lucia Loseto dell'Istituto Maiorana di Bari, in vece della dirigente Paola Petruzzelli, ha illustrato come il proprio istituto possa qualificarsi come protagonista d'eccellenza anche nel corso della formazione delle professioni del domani in ambito alberghiero e sociosanitario, in una realtà che coinvolge ben tre plessi scolastici con circa 1700 alunni suddivisi nei due indirizzi Alberghiero e Socio Sanitario.

L'indirizzo alberghiero, in particolare, ha proseguito la professoressa Loseto, è fortemente proteso verso la sostenibilità, con l'utilizzo di prodotti a km zero e stagionali, il riciclaggio degli scarti e l'utilizzo totale dell'alimento: i torsoli di mela per esempio sono utilizzati per fare dolci. Infine l'istituto, che gravita in un quartiere periferico e svantaggiato, si connota anche per una forte vocazione solidale, i cibi prodotti per esercitazione, infatti, sono destinati alla donazione verso le famiglie più povere del quartiere. Quindi non solo formazione professionale in senso stretto ma anche educazione civica e sensibilità verso il territorio.

L'intervento della professoressa Ermelinda Cucumazzo dirigente dell'Istituto omnicomprensivo De Marinis ha invece posto l'accento sulla delicata funzione della scuola di riuscire a far emergere i talenti: l'obiettivo della scuola infatti deve essere quello di formare menti ben fatte e non solo menti piene di nozioni; per questo motivo le scuole oggi cercano di aprirsi al territorio dove possono incontrare gli altri attori della società e del sistema paese: imprenditori, politici e associazioni come quella dei Maestri del lavoro, con cui potersi confrontare, aprire, incuriosirsi e allargare i propri confini.

A chiudere gli interventi del mondo della scuola la professoressa Anna Piccolo dell'istituto Pitagora, in vece della dirigente Eleonora Matteo che ha sottolineato l'impegno dell'istituto nei progetti di alternanza scuola/lavoro.

Molto concreti anche gli interventi del mondo della politica: nelle parole del vicepresidente della Giunta Regionale, Giuseppe Longo, l'impegno della Regione Puglia verso l'edilizia sostenibile e l'economia circolare, con le misure a sostegno del patrimonio edilizio residenziale volte a garantire una migliore vivibilità dell'edilizia e nel contempo salvaguardare il consumo di suolo, sottolineando come oggi pubblico e privato debbano lavorare sinergicamente al fine della riqualificazione delle città, dell'ambiente e dei mari, in una sfida dove i cittadini devono sentirsi sempre parte attiva.

A chiusura delle relazioni, le parole del vicepresidente della Regione Puglia Antonio Nunziante che ha insistito su due cardini in modo particolare: la fortuna di ogni giovane di poter incontrare sulla propria strada Maestri di Vita e l'importanza del confronto che deve essere sempre vissuto come opportunità di crescita.

Dall'insieme degli interventi è emerso l'anelito verso un figurativo abbraccio tra la scuola che deve saper sensibilizzare, formare e preparare al lavoro del domani, il mondo dell'imprenditoria che deve essere curioso, coraggioso e intraprendente nel cogliere le opportunità ed infine la politica che con un grande orizzonte temporale deve incoraggiare gli uni e gli altri assicurando nel contempo la manutenzione e la cura del territorio, ovvero quella "sostenibilità" tanto rincorsa e decantata.

A chiudere i lavori la consegna delle targhe di fedeltà ai maestri con 12 e 25 anni di impegno per l'associazione e la premiazione di cinque studenti che si sono particolarmente distinti negli studi.

**MdL, Console di Bari
Maria Giovanna Losito**

SICILIA

PALERMO

I nonni-Maestri del Lavoro perno della società

Si è svolta a Palermo, nella splendida cornice del parco pubblico "Giardino Inglese", progettato e realizzato nel 1851 dall'Architetto Giovan Battista Filippo Basile, la settima Edizione della Festa dei Nonni patrocinata dal Comune di Palermo. Una festa che rinnova ancora oggi lo stretto collegamento tra il "vissuto" dei Nonni ed il "vivere" quotidiano dei nostri ragazzi.

La festa, con l'impareggiabile intrattenimento di Roberto Superchi, è stata una giornata allegra, colorata, ma soprattutto piena di amore verso coloro i quali ci hanno sempre dedicato tutte quelle attenzioni che integrano e amplificano l'amore dei genitori.

Grandi e piccini, nonni e nipoti, ma anche mamme e figli, dalle 9.30 al tardo pomeriggio hanno vissuto una giornata diversa dalle altre, scegliendo tra performance sportive, ludiche, tennis, capoeira, laboratori di pittura e disegno, l'animazione dei clown, antichi giochi, scacchi, danze da quella classica alla moderna, alla caraibica, gare di torte e tanto altro ancora.

Noi di ANLA Regione Sicilia e Maestri del Lavoro Consolato di Palermo ed Enna abbiamo raccontato dal nostro gazebo ai piccoli visitatori accompagnati dai Genitori e Nonni "cosa facciamo in concreto" con le nostre rispettive Associazioni rispondendo a curiosità e domande da parte dei piccoli ai quali



Un momento della festa dei nonni a Palermo al "Giardino Inglese" con la Console Antonietta Giannilivigni

abbiamo donato loro caramelle e dolciumi opportunamente confezionati.

Moltissime le partecipazioni di Categoria tra le quali: ANCRI Palermo dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ed anche ANCoS, Associazione nazionale costituita all'interno di Confartigianato che ha presentato l'iniziativa "Più sicuri sempre" campagna sulla sicurezza degli anziani, promossa in collaborazione con le Forze di Polizia, l'associazione "Pensionati" di Confartigianato, la Polizia Municipale ed il Telefono Azzurro.

Alla fine di una intensa giornata spensierata e piena di sole ci siamo dati Tutti appuntamento alla prossima edizione con l'impegno per grandi e piccini di alimentare il più possibile la coesione tra e nelle famiglie, esaltando i nonni, figura senza la quale oggi non potremmo fare a meno; in quanto reale perno della nostra società.

PETRALIA SOPRANA E GANGI

Visita a due dei tesori siciliani insigniti del titolo "Borgo dei Borghi d'Italia"

L'evento biennale "VIVERE in ASSISI 2019", inerente al nostro programma alla scoperta della cultura e delle tradizioni del nostro territorio e come programmato ad inizio d'anno, ha unito i soci e simpatizzanti di ANLA Sede Provinciale Palermo e della Federazione MdL del Lavoro d'Italia, Consolato Provinciale Palermo/Enna, ai soci ANLA/GES di Ragusa e Siracusa per visi-

tare due dei borghi siciliani insigniti del titolo "BORGO dei BORGHI d'Italia": Petralia Soprana e Gangi.

Il borgo di pietra di Petralia "BORGO dei BORGHI d'Italia 2019" ci accoglie di mattina con un'aria frizzantina. È il paese più alto delle Madonie e domina un vasto paesaggio che spazia dalla cima dell'Etna, alla città di Enna e ai monti e le valli del palermitano.

Sotto la dominazione greca e cartaginese il borgo divenne un centro di notevole importanza e sotto la dominazione dei romani prese il nome di PETRA fornendo la maggiore quantità di grano all'impero.

Con la conquista da parte degli arabi il suo nome cambia in "Batraliah" e con i Normanni diventa una potente roccaforte difensiva.

Ancora oggi Petralia conserva la struttura urbanistica medievale con strette strade lastricate, suggestivi cortili, case in pietra, chiese e palazzi nobiliari.

Non è mancata una visita alla Miniera di Sale, con i suoi 40 chilometri di gallerie che si snodano nel sottosuolo dove si svolge tutto il processo lavorativo, dalla estrazione al confezionamento. E' uno dei giacimenti di sale più ricchi e più puro (99,99% di cloruro di sodio) d'Europa, il sale di Petralia ha per natura una qualità del tutto speciale e inimitabile. Dentro la miniera in alcune parti dismesse e aperte al pubblico un museo di arte contemporanea MACSS con esposizione permanente di sculture in salemma di rinomati artisti contemporanei e dove si svolge la Biennale di Scultura di Salemma.

Gangi è un antico borgo siciliano in provincia di Palermo. Il suo panorama è mozzafiato. Arroccato sul Monte Barone, circondato da verdi colline, sorge sulle rovine di un insediamento ellenico. Il centro storico è stato completamente ricostruito nel 1300 a seguito della distruzione avvenuta nel 1299 durante la guerra del Vespro.

Il borgo di Gangi, "Borgo dei Borghi d'Italia 2014" unico paese della Sicilia ad essere insignito del prestigioso titolo "COMUNE GIOIELLO d'ITALIA 2012" dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to per gli Affari Regionali, Turismo e Sport e dall'ANCI.

Nel pomeriggio, ci ha accolto con una rievocazione storica francescana e medievale nei costumi, con dame, nobili, artigiani, pastori, il Saladino con le sue guardie saracene, crociati a piedi e a cavallo, e infine lebbrosi che hanno sfilato dalla suggestiva piazza del Duomo fino a piazza San Paolo, da dove parte la manifestazione.

La manifestazione "VIVERE ASSISI" si è svolta attraverso i vicoli e le case del paese ed ha proiettato noi viaggiatori dentro la storia di San Francesco che diventa emozione e spettacolo. Odori, colori, suoni e comparse in abiti d'epoca lanciano nel medioevo facendo rivivere frammenti di vita quotidiana, mentre la voce e la vita raffigurata di San Francesco si fa dolce emozione e il messaggio entra dentro l'anima facendo rivivere frammenti di vita del Santo, esaltando l'umanità e la spiritualità dell'umile frate.

L'indomani mattina con un sole non cocente inizia la visita del borgo:

La Chiesa Madre con il suo quadro "Giudizio Universale" del Salerno collocato nel retro dell'altare, con statue lignee di santi del Quattrocento (XVII secolo). A pochi passi Palazzo Bongiorno anch'esso del '700 con la sua splen-



La delegazione di Palermo, Enna, Ragusa e Siracusa in visita alla Miniera di Sale con 40 chilometri di gallerie

didia facciata, palazzo Sgadari dell'800, oggi Museo civico con reperti greci e romani rinvenuti nella Gangi vecchia, la Pinacoteca Gianbecchina con le 96 opere donate dal pittore al borgo, con la sezione Armi che vanno dal 700 ai giorni nostri, con una sezione dedicata alla fotografia e una etnoantropologica.

La chiesa di S. Cataldo con il suo campanile a guglia conica maiolicata e con all'interno opere del Zoppo di Gangi e del Quattrocchi, la Chiesa della Catena, la chiesa più antica di Gangi, con all'interno opere del Quattrocchi e scultura marmorea del Gagini, ed infine la chiesa che ci ha più emozionata il Santuario dello Spirito Santo che sorge ai piedi del paese. La chiesa ad unica navata è riccamente affrescata con all'altare centrale un dipinto dello Spirito Santo attribuito a Gaspare Varrano e che copre un'altra immagine più antica sempre dello Spirito Santo.

Un ringraziamento va alla locale PROLOCO e a tutto lo Staff di "VIVERE in ASSISI 2019" per la professionale accoglienza, agli abitanti di Gangi e al nostro socio MdL Francesco Seminara che ci ha fatto conoscere e amare questo borgo magnifico e ricco di tradizioni.

SARDEGNA

Il prefetto di Cagliari ai Maestri: la dispersione scolastica colpisce il 20% dei ragazzi

Maestri del Lavoro della Sardegna hanno incontrato il nuovo Prefetto di Cagliari, Bruno Corda.

L'incontro per presentargli i nuovi dirigenti dei MdL della Sardegna e per informarlo dei cambiamenti a livello nazionale, dopo il rinnovo delle cariche sociali e l'elezione del nuovo Presidente.

Lo abbiamo anche informato dell'entrata in vigore del nuovo Statuto, dell'avvio del Centro di Formazione Nazionale, del lancio dell'iniziativa "Natura Di".

Il Prefetto conosce i Maestri del Lavoro, avendo curato per molti anni la cerimonia del 1° Maggio a Cagliari, quando era Vice Prefetto e in diversi capoluoghi di provincia del Nord Italia, dove è stato Prefetto.

È stata analizzata la realtà produttiva e occupazionale della Sardegna, constatando come la crisi della grande impresa nei settori minerario, metallurgico, petrolchimico, tessile e delle fibre chimiche, abbia lasciato vuoti produttivi, occupazionali e professionali, non ancora colmati.

Negli ultimi anni è stato notato qualche risveglio nel settore del turismo, con incrementi apprezzabili nell'accoglienza, nella ristorazione e nell'intrattenimento.

È evidente che l'apparato pubblico, nelle sue articolazioni statale, regionale e locale, è la prima fonte dell'occupazione della Sardegna, tanto che il più alto numero di occupati, chiuse le fabbriche, lo troviamo nell'istruzione, nella sanità, nell'amministrazione della giustizia e nella sicurezza.

za. Per quanto riguarda i giovani, il Prefetto ha richiamato la nostra attenzione sulla dispersione scolastica, che colpisce oltre il 20% dei ragazzi in età scolare, fenomeno che collega alla mancanza di reali prospettive occupazionali e professionali.

Il Prefetto ha voluto essere informato delle attività che la nostra Federazione svolge a livello nazionale e locale e ci ha stimolato a trovare occasioni di presenza e di lievito nella società e, soprattutto, tra i giovani.

Al termine dell'incontro abbiamo fatto omaggio al Prefetto del nostro crest, con la riproduzione della stella, da lui particolarmente gradito.

MdL, Console Regionale Sardegna e Consigliere Nazionale Giovanni Serra

PORTO FLAVIA

Una targa in ricordo del minatore Vittorio Piras sessanta anni dopo il tragico incidente

Era il 27 maggio del 1959, quando in uno dei silos dell'approdo di Porto Flavia, in Sardegna, in un tragico infortunio sul lavoro perdeva la vita il minatore Vittorio Piras.

Sessanta anni dopo, nel piazzale esterno dell'ex-complesso minerario di Porto Flavia, oggi interessante polo turistico-culturale, è stata apposta una targa a ricordo del tragico avvenimento.

L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Minatori Nebida onlus, d'intesa con il Comune di Iglesias e l'Assessorato dell'Industria della Regione autonoma della Sardegna.

La cerimonia si è tenuta alla presenza del sindaco di Iglesias, Mauro Usai, del presidente del Parco Geominerario, Tarcisio Agus, dell'Assessore regionale dell'Industria, Anita Pili, del presidente dell'Associazione Minatori di Nebida, Salvatore Loru, dei familiari del compianto minatore Vittorio Piras e del parroco di Nebida, Don Francesco Lai, che ha benedetto la targa.

Alla cerimonia ha partecipato una delegazione ufficiale, con il labaro, del Consolato Provinciale di Cagliari e Oristano della Federazione dei Maestri del Lavoro, guidata dal console Cesare Isoni e composta dai consiglieri Aventino Ambanelli e Salvatore Podda, dal Maestro Antonio Ulargiu referente del territorio e dal socio Giancarlo Podda.

Nel corso della cerimonia Andreano Madeddu, ex-presidente del Consiglio d'amministrazione della Società Carbo-Sulcis, ha ricordato il tragico incidente avvenuto sessanta anni fa. Nei vari interventi che si sono succeduti sono stati ricordati i tanti sacrifici e la professionalità dei minatori.

Nel suo intervento il console Cesare Isoni ha ringraziato per l'invito alla cerimonia e ha sollecitato le Autorità competenti a valorizzare l'enorme potenzialità di sviluppo di tutto il territorio, per creare nuovo lavoro per i nostri giovani costretti ad emigrare.

Giuseppe Deplano, ufficio stampa Consolato Cagliari Oristano

CONSOLATI ALL'ESTERO

Vincenzo Auletta nuovo Console dei Maestri di Gran Bretagna

Il 25 gennaio scorso si sono svolte a Londra le votazioni per il rinnovo del Consiglio del Consolato di Gran Bretagna della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. Erano presenti una quarantina di associati.

Sono stati eletti Vincenzo AULETTA, nuovo Console; Antonino CRIMI e Sergio CAPPELLO, vice consoli.

Il Consiglio è composto, oltre che dai predetti da: Tonino BONICI, Carmine SUPINO, Romano LUIGI, Vincenzo COSTANZO, Elio FOLINO.

Il Console dei MdL all'Estero Mario Erba ha ringraziato il Consiglio uscente e in particolare il Console Carmine Supino per l'ottimo lavoro svolto e lo sviluppo impresso al Consolato in tutti questi anni.

Si è congratulato con i nuovi eletti, in particolare con il neo Console Vincenzo Auletta, formulando i migliori auguri di buon lavoro.

Console dei MdL all'Estero, Mario Erba



Dida: Da sinistra: Il Console Provinciale di Cagliari e Oristano MdL Cesare Isoni, il Console Regionale della Sardegna MdL Giovanni Serra, il Prefetto di Cagliari Bruno Corda, il Console Provinciale di Sassari e Nuoro Graziano Manca, il Vice Console Provinciale di Cagliari e Oristano MdL Marino Lai, il Segretario/Tesoriere Regionale MdL Mario G Fais.

Maestre e Maestri d'Italia testimoni di impegno civico, solidarietà e sostenibilità pronti per la ripresa

(Segue da pagina 3)

Noi Maestri del Lavoro siamo abituati a lavorare in squadra, dove chi “più ha più dà”, dove per tutti c'è la soddisfazione dell'obiettivo raggiunto e l'orgoglio di avervi contribuito.

Il bene comune, la riscoperta della solidarietà, l'esigenza di una “ricostruzione” all'insegna della sostenibilità economica, sociale ed ambientale devono essere direttrici indispensabili alle quali le istituzioni e la comunità sociale, nelle sue poliedriche sfaccettature, dovranno indirizzare la propria azione.

Il mondo dell'impresa, mondo dal quale proveniamo anche noi Maestri del Lavoro, fornisce esempi straordinari che vanno imitati e, ove possibile, migliorati. Vi sono infatti imprenditori che da tempo indirizzano lo sviluppo dell'azienda sulla linea della sostenibilità economica, sociale, ambientale.

Questi imprenditori, seguiti da maestranze di altrettanta convinzione, hanno scelto di investire energie e proprie risorse su questi obiettivi, per migliorare senza rinunciare al corretto business, il vivere della comunità, della società tutta.

Noi Maestri e Maestre siamo sempre stati e continuiamo ad essere parte di questa “squadra virtuosa”, abbiamo prestato, e continuiamo a prestare il nostro servizio, ieri remunerato in termini anche economici, oggi per la maggior parte di noi (in quiescenza), remunerato in termini valoriali (si pensi in proposito al sorriso dei ragazzi

quando con loro, in aula, svolgiamo la nostra testimonianza formativa o alla sincera condivisione del corpo docente ai nostri progetti).

Anche nella recente occasione della nostra ricorrenza “virtuale” del Primo Maggio, abbiamo riaffermato il nostro impegno - per quanto le norme/disposizioni delle istituzioni consentiranno nella graduale normalizzazione - verso la nostra mission di grande Associazione, vocata all'essere di aiuto ai giovani nel loro percorso di formazione per mezzo del nostro servizio spontaneo, libero e gratuito di testimonianza. Abbiamo invitato ed invitiamo gli imprenditori virtuosi illuminati a perseverare sulla linea della sostenibilità, le Istituzioni a sostenere con interventi legislativi, fiscali ed economici il processo di ricostruzione snellendo lacci e laccioli di una burocrazia dilagante e adottare ad esempio i processi operativi attuati per la ricostruzione del ponte Morandi (ulteriore esempio di quell'eccellenza italiana riconosciuta nel mondo) facendoli diventare sistemici. Inoltre avendo cura di potenziare, fra gli altri, due

settori che da anni riscontrano riconoscimenti solo verbali: istruzione, che poi è anche ricerca quindi futuro e la sanità che poi è garanzia di salute per tutti.

Anche noi che siamo abituati più a donare che chiedere ci attrezzeremo, riorganizzeremo la nostra azione e la nostra offerta formativa rimodulandola alla luce di questa terribile esperienza che ci auguriamo possa gradualmente svanire.

Pronti come sempre a fare la nostra parte, con maggiore prudenza, con applicazione e rispetto dei protocolli operativi suggeriti, ma sempre disponibili a regalare servizio, sapienza e speranza a chi, come le giovani generazioni, ne ha bisogno per orientare il proprio futuro.

Un abbraccio virtuale care amiche e cari amici inneggiando a questo nostro meraviglioso Paese che, unito, saprà superare anche questa ennesima terribile prova.

***Presidente della Federazione Nazionale
Maestri del Lavoro**

INVITO IMPORTANTE PER OGNI MAESTRO DEL LAVORO A SOSTEGNO DELLA FEDERAZIONE



5 PER MILLE Con un semplice gesto, assolutamente senza alcun onere per te, puoi aiutare il tuo Consolato e la Federazione.
Nella prossima dichiarazione dei redditi ricordati di inserire

il Codice Fiscale

80044130583

**Dal 10 al 13 giugno il Convegno Nazionale
dei Maestri del Lavoro**



**CI TROVIAMO
TUTTI
A TROPEA
NEL 2021**



Alfo Camborini

Dieta mediterranea, salute, sostenibilità e lavoro